



# LINEE DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO STRATEGICHE PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI ZONA 2023-2025

**CONFERENZA DEI SINDACI  
ULSS 1 DOLOMITI**

<b>QUADRO DI RIFERIMENTO</b>	2
Normativa	3
La cornice delle pianificazioni nazionali e regionali	4
Fonti di finanziamento	4
<b>GLI OBIETTIVI DI PIANIFICAZIONE</b>	5
Indicazioni regionali	5
Indicazioni a valenza locale/territoriale	5
<b>GOVERNANCE DEI PIANI DI ZONA 2023-2025</b>	6
Conferenza dei Sindaci	6
Comitati dei Sindaci di Distretto	6
Cabina di regia	7
Gruppo tecnico di coordinamento provinciale (GTCP)	8
Ambiti Territoriali Sociali (AA.TT.SS.)	9
Monitoraggio progetti PNRR	9
Azienda ULSS - Direttore dei Servizi Socio-Sanitari	9
<b>TAVOLI DI LAVORO</b>	10
Area “immigrazione/integrazione”	11
Area Inclusione sociale - integrazione e trasversalità	11
Coordinatori e referenti dei tavoli di lavoro	12
Composizione e tipologia dei tavoli di lavoro	12
Processi partecipativi	14
Premesse metodologiche per i lavori dei tavoli	14
Attività dei tavoli di lavoro nel corso del triennio 2023-2025	15
<b>Elementi organizzativi e operativi</b>	15
<b>Programmazione Unità di offerta</b>	15
<b>Raccolta progettualità</b>	16
<b>Rilevazioni straordinarie</b>	16
<b>Budget per la realizzazione del processo</b>	16
<b>Approvazione dei Piani di Zona</b>	17
<b>Clausola finale</b>	17

# **LINEE DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO STRATEGICHE PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI ZONA 2023 - 2025 CONFERENZA DEI SINDACI DELL'ULSS 1 DOLOMITI**

## **Premesso**

che ciascun distretto è tenuto ad elaborare, adottare e inviare in Regione:

- il Piano di Zona triennale 2023-2025, mediante la compilazione del formulario predisposto per la redazione del documento di pianificazione (allegato B della DGR 1312 del 25/10/2022);
- il documento attuativo annuale (2023-2024-2025), per tutte le aree tematiche, che prevede una parte dedicata al monitoraggio di quanto realizzato e una incentrata sulla programmazione, con un'attenzione particolare all'operatività. La redazione del documento attuativo avviene mediante la compilazione del formulario dedicato (allegato C della DGR 1312 del 25/10/2022);

## **considerato**

- che il territorio è contestualmente fortemente impegnato nell'attuazione della Misura 5 componente 2 sottocomponente 1 del P.N.R.R., oltre al ridisegno dell'impianto giuridico/organizzativo degli Ambiti Territoriali Sociali;
- che i Piani di Zona hanno efficacia a partire dal 1° gennaio 2023 e che dovranno essere presentati secondo le scadenze definite dalle competenti strutture regionali;

## **ritenuto**

- che le scelte organizzative/operative, declinate nelle presenti Linee di indirizzo e coordinamento, non possano non tenere in considerazione sia il breve tempo a disposizione che l'impegno richiesto alle Pubbliche Amministrazioni su una serie di altre priorità;

si esplicitano le seguenti Linee di indirizzo e coordinamento strategiche, a supporto del processo di elaborazione dei Piani di Zona 2023-2025.

## **QUADRO DI RIFERIMENTO**

Il quadro di riferimento per la pianificazione locale 2023-25, per un solido ancoraggio per la definizione delle linee di indirizzo e delle conseguenti priorità/politiche di intervento ed azioni per ciascuna area dei Piani di Zona, è costituito da:

- *Linee Guida per la predisposizione dei Piani di Zona 2023-25*, approvate con la DGR 1312 del 25.10.2022;
- lettura comparativa longitudinale delle serie storiche 2011-2021 correlate all'indagine ISTAT sulla spesa sociale di Comuni e Azienda ULSS;
- analisi aggiornata del contesto socio-demografico-economico del territorio provinciale.

## Normativa

Le politiche sociali e socio-sanitarie presentano una **normativa** in continua evoluzione. Tuttavia la cornice di riferimento deve tener conto:

- a livello nazionale
  - Legge n. 178 del 30 dicembre 2020 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;
  - Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”.
- a livello regionale
  - L.R. n. 18 del 16 maggio 2019 (BUR n. 51/2019) - Testo vigente “Modifica alla legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48 “piano socio sanitario regionale 2019-2023”;
  - L.R. n. 38 del 10 settembre 2019 (BUR n. 103/2019) - Testo vigente “Norme sulla prevenzione e cura del disturbo da gioco d’azzardo patologico”;
  - L.R. n. 52 del 23 dicembre 2019 (BUR n. 150/2019) - Testo vigente “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 10 agosto 2012, n. 29 “norme per il sostegno delle famiglie monoparentali e dei genitori separati o divorziati in situazione di difficoltà”;
  - L.R. n. 1 del 24 gennaio 2020 “Disposizione di adeguamento ordinamentale 2019 in materia di politiche sanitarie e di politiche sociali”;
  - L.R. n. 20 del 28 maggio 2020 “Interventi a sostegno della famiglia e della natalità”;
  - L.R. n. 5 del 4 marzo 2022 “Istituzione del sistema informativo lavoro e sociale (SILS)”;
  - L.R. n. 12 del 27 maggio 2022, n. 12 “Disposizioni di adeguamento ordinamentale 2022 in materia di politiche sanitarie e di politiche sociali”;
  - L.R. n. 16 del 5 luglio 2022 “Promozione dell’istituzione delle comunità energetiche rinnovabili e di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente sul territorio regionale”.

Tale quadro di riferimento non può ritenersi esaustivo e immobile, in quanto dovrà tenere conto dei futuri provvedimenti legislativi e programmatici, sia nazionali che regionali, ai quali è sotteso anche il nodo della sostenibilità del sistema e, conseguentemente, la correttezza previsionale e la realizzabilità degli obiettivi fissati dai Piani di Zona. Si richiamano in particolare:

- la Legge quadro della disabilità. La legge di delega n. 227/2021 è entrata in vigore il 31 dicembre 2021. I tempi massimi indicati per la definizione della legge quadro sono 20 mesi dall’entrata in vigore della stessa (e quindi circa a fine agosto del 2023);
- la Riforma della non autosufficienza, che dovrebbe vedere la luce entro marzo 2024: in particolare, entro marzo 2023 con l’approvazione della legge Delega ed entro il 2024 con l’entrata in vigore dei connessi decreti attuativi;
- la Legge regionale sugli Ambiti Territoriali Sociali.

Si auspica, infine, l’aggiornamento della L.R. 22/02, innescato con l’approvazione delle DGR n. 371, n. 912, n. 996 del 2022, in ragione dell’aumentato livello di complessità dei bisogni degli utenti, con un conseguente maggiore carico assistenziale richiesto alle unità di offerta delle diverse aree di salute. Ciò a fronte di una sempre maggiore difficoltà di reperimento delle risorse professionali a supporto dei processi di cura.

## La cornice delle pianificazioni nazionali e regionali

Il Piano di Zona, per la sua natura, è la ricomposizione delle pianificazioni attive ai diversi livelli, con le quali deve necessariamente armonizzarsi.

Con riferimento alle pianificazioni nazionali e regionali, si richiamano in particolare quelle di recente approvazione:

- Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023;
- Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023;
- Piano nazionale per la non autosufficienza 2022-2024, attualmente *alla firma del Ministero della disabilità e della Presidenza del Consiglio dei Ministri*;
- Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021- 2023;
- PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza “Italia domani”;
- Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione (in particolare PON Inclusione REACT EU);
- Programma Operativo I relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD);
- Atto di programmazione regionale degli interventi e dei servizi di contrasto alla povertà 2021-2023;
- Programma 2022-2024 degli interventi della Regione del Veneto a favore della famiglia;
- Piano triennale per le dipendenze 2020-2022 (prorogato al 2023);
- Piani di intervento in materia di politiche giovanili (Regione);
- Piani territoriali per l’integrazione (Regione Veneto-Immigrazione);
- Piano per l’invecchiamento attivo (Stato-Regione);
- Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) e Programma Regionale;
- Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027.

## Fonti di finanziamento

Per quanto riguarda le fonti di finanziamento del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, inclusi i Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS), si rimanda alle fonti di livello europeo e nazionale elencate nell’allegato A della DGR n. 1312 del 25/10/2022, che si aggiungono alle fonti di livello regionale e locale:

### → Livello regionale

- Fondo Regionale per le politiche sociali
- Fondo Regionale per la non autosufficienza
- Fondo Regionale per l’occupazione dei disabili
- Fondo Sanitario regionale
- altri fondi

### → Livello locale

- fondi comunali
- fondo di solidarietà comunale
- Programma Operativo del Fondo Welfare e Identità Territoriale
- risorse integrative comunali a sostegno della programmazione dei G.A.L. “Alto Bellunese” e “Prealpi Dolomiti”
- altri fondi esito di progettazioni locali (es: Fondazione Cariverona, Con i Bambini, BIM, ecc..).

- eventuali Fondi dei Comuni Confinanti finalizzati al perseguimento di progettualità inserite nei Piani di Zona
- fondi provinciali per i Centri di Servizio per anziani.

## GLI OBIETTIVI DI PIANIFICAZIONE

### Indicazioni regionali

Gli obiettivi di pianificazione da perseguire per ciascuna area di intervento nell'arco della programmazione triennale 2023-2025, secondo il dettaglio delle azioni descritte in ciascun documento annuale, si distinguono in:

- obiettivi di sistema;
- obiettivi tematici.

Tenuto conto delle progettualità in corso di attuazione con finanziamento a valere sul PNRR - Missione 5 - Componente 2 - Sottocomponente 1, si recepiscono i seguenti **obiettivi di sistema**, finalizzati a rafforzare assetti strutturali e organizzativi trasversali a tutte le aree di intervento, ponendo particolare attenzione a quelle modalità e approcci di intervento che costituiscono livello essenziale di prestazione (LEPS):

- Potenziamento del servizio sociale professionale (LEPS)
- Supervisione del personale dei servizi sociali (LEPS)
- Servizi sociali per le dimissioni protette (LEPS)
- Potenziamento dei servizi sociali
- Promozione della presa in carico multidisciplinare (LEPS)
- Potenziamento delle reti territoriali
- Pronto intervento sociale (LEPS)

Per ciascuna area di intervento, vengono individuati specifici **obiettivi tematici**:

- in attuazione agli atti di programmazione regionale, puntualmente elencati nelle Linee guida di cui all'allegato A della DGR n. 1312/2022;
- descritti in dettaglio, per ciascun tavolo di lavoro, nelle tabelle riportate nel Formulario per la redazione del Piano di Zona Triennale 2023-2025 (allegato B della DGR n. 1312/2022).

### Indicazioni a valenza locale/territoriale

Nel quadro sopraelencato e in considerazione del contesto socio-demografico ed economico che contraddistingue il territorio provinciale, si ritiene opportuno definire i seguenti obiettivi strategici, per orientare il lavoro dei tavoli tematici di approfondimento:

- 1) potenziare le politiche e le azioni a sostegno della famiglia e della conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro, anche al fine di incentivare la natalità e favorire la permanenza delle famiglie in montagna;
- 2) potenziare le politiche di welfare generativo per rafforzare il tessuto sociale, offrendo opportunità di occupazione alle fasce di popolazione fragile e valorizzazione delle risorse volontaristiche presenti nel territorio;

- 3) promuovere il benessere della fascia di popolazione più giovane, offrendo maggiori opportunità educativo-formative, lavorative e aggregative che consentano di contrastare i fenomeni della povertà educativa, del disagio adolescenziale e giovanile, accentuati dall'isolamento e dalla dispersione geografica;
- 4) rivedere la filiera dei servizi di assistenza alle persone anziane, promuovendo politiche di *long term care* che favoriscano l'invecchiamento della persona anziana nel proprio contesto di vita, garantendo assistenza e tutela alle situazioni di fragilità o non autonomia, anche attraverso progetti domiciliari, semi-residenziali e residenziali innovativi, che coinvolgano tutta la comunità e la rete sociale di riferimento;
- 5) particolare attenzione dovrà essere riservata al tema della sostenibilità del sistema di offerta residenziale, sviluppando una progettualità di respiro provinciale, che consenta di realizzare delle economie di scala (per es.: centrali di acquisto, formazione condivisa, processi di reclutamento delle risorse umane, armadio farmaceutico, ecc..), liberando risorse per adottare adeguate politiche remunerative e di welfare del personale di assistenza, nonché per un piano di investimenti strutturali finalizzato all'ammodernamento e all'aumento del comfort alberghiero delle strutture;
- 6) Promuovere progetti di respiro provinciale a forte valenza innovativa, dal punto di vista tecnologico, che supportino anche soluzioni alternative alla residenzialità e alla domiciliarità, rivolti alle persone anziane e fragili del territorio;
- 7) uno specifico approfondimento dovrà essere riservato al tema della difficoltà di reperimento degli operatori sanitari e sociosanitari (medici, infermieri, OSS) che, se da un lato pone un tema di attrattività del territorio provinciale e di mancanza di spazi abitativi idonei ad ospitare tali professionisti, dall'altro pone interrogativi in merito ad aspetti culturali e legati al mercato del lavoro e all'orientamento scolastico, che devono essere affrontati alla radice;
- 8) vivere nella provincia "più anziana" del Veneto impone l'attivazione di iniziative di invecchiamento attivo che ottimizzino le opportunità di salute e di partecipazione sociale, anche a supporto dei coetanei non autosufficienti, cercando di ritardarne l'eventuale ingresso in struttura.

## **GOVERNANCE DEI PIANI DI ZONA 2023-2025**

### **Conferenza dei Sindaci**

- Approva le presenti Linee di indirizzo e di coordinamento strategiche
- Decide la numerosità e la tipologia dei tavoli di lavoro e la loro eventuale articolazione attraverso l'approvazione delle presenti Linee di indirizzo e coordinamento strategiche; eventuali ulteriori sotto-gruppi tematici e/o inter-tavoli potranno essere individuati dalla Cabina di Regia, anche su proposta del Gruppo Tecnico di Coordinamento provinciale.
- Approva il documento di armonizzazione.

### **Comitati dei Sindaci di Distretto**

- Nominano i coordinatori tecnici dei tavoli di lavoro/sottogruppi tematici, di concerto con l'Azienda ULSS.
- Individuano i referenti politici per ciascun tavolo di lavoro/sottogruppi tematici.

- Approvano il Piano di Zona del proprio Distretto.



## Cabina di regia

L'organo di governo politico, rappresentato dall'Esecutivo della Conferenza dei Sindaci, ha una visione complessiva della pianificazione zonale, promuove l'avvio del processo di elaborazione dei Piani di Zona e ne sovrintende lo sviluppo nei termini di seguito descritti.

A tal riguardo, in considerazione dell'esperienza condotta in occasione delle precedenti pianificazioni, si ritiene di individuare e insediare un organo di governo politico allargato (c.d. "Cabina di regia"), composto da:

1. Esecutivo della Conferenza dei Sindaci
2. Direttore Generale dell'Azienda ULSS 1 Dolomiti, che si avvale del Direttore dei Servizi Socio-sanitari
3. Assessori al Sociale dei Comuni capofila degli ATS "VEN\_01 Belluno" e "VEN\_02 Feltre"
4. Referenti politici dei tavoli di lavoro tematici
5. Referente del Fondo Welfare e Identità territoriale (ove formalmente costituito)
6. Ufficio di Piano (supporto alla Cabina di Regia)

Alla Cabina di Regia compete:

- A. la verifica dell'avvio dei tavoli e la presenza di un piano di lavoro per ciascuno di essi;
- B. individuare ulteriori sotto-gruppi tematici e/o inter-tavoli, anche su proposta del Gruppo Tecnico di Coordinamento provinciale;
- C. assumere indirizzi e decisioni in relazione ai punti critici, delle varie aree tematiche, che dovessero emergere in seno ai tavoli di lavoro;
- D. approvare le "scelte operative" proposte dai tavoli di lavoro di ciascuna area tematica. Tali scelte operative, descritte in apposite tabelle che riporteranno gli Obiettivi, le Azioni, i target e gli indicatori correlati a ciascuna azione, dovranno essere distinte per Distretto;
- E. garantire il coordinamento dei percorsi di costruzione dei Piani di Zona realizzati in ciascun Distretto, propedeutico alla successiva armonizzazione, che verrà approvata dalla Conferenza dei Sindaci;

- F. sottoporre all'approvazione della Conferenza dei Sindaci le iniziative politico-istituzionali, in sede locale e nei confronti della Regione, utili e necessarie ad accompagnare lo sviluppo del processo di programmazione operativa e locale
- G. in occasione della predisposizione dei Documenti Attuativi Annuali (DAA), valutare lo stato di avanzamento dei Piani di Zona per l'anno di competenza (monitoraggio annuale - cfr le sezioni 1, 2 e 3 del Documento Attuativo Annuale) e le proposte di revisione/rimodulazione degli obiettivi previsti da ciascun Piano, presentati dal Gruppo Tecnico di Coordinamento, che verranno successivamente approvati dalla Conferenza.

Rimane ferma la competenza di ciascun Comitato dei Sindaci e del relativo Esecutivo per le problematiche relative alla programmazione zonale delle unità di offerta.

## **Gruppo tecnico di coordinamento provinciale (GTCP)**

Il Gruppo tecnico di coordinamento ha una valenza provinciale e fornisce alla Cabina di Regia, alla Conferenza dei Sindaci e ai Comitati dei Sindaci di ciascun distretto il necessario supporto metodologico e le competenze tecniche per l'elaborazione dei Piani di Zona. Il GTC provinciale è composto da:

1. DSSS (presidenza)
2. Responsabili dei Servizi Sociali di "ATS VEN\_01 Belluno" e ATS "VEN\_02 Feltre" (o, in loro assenza, dei referenti tecnici nominati dagli Ambiti Territoriali Sociali)
3. Coordinatori dei Tavoli di Lavoro e dei sottogruppi tematici
4. Direttori di Distretto
5. Ufficio di Piano (con funzione di coordinamento)

Compiti del Gruppo tecnico di coordinamento provinciale:

1. garantire una lettura trasversale dei bisogni rilevati dai singoli tavoli tematici (oppure dai sotto-gruppi di lavoro) e una risposta coordinata agli stessi, evitando strategie di intervento frammentarie o ridondanti, e perseguendo conseguentemente un utilizzo ottimale delle risorse disponibili;
2. assicurare un coordinamento tra tavoli dei Piani di Zona e Pianificazione 2023-25, da un lato, e i tavoli di lavoro dedicati agli obiettivi di sistema e progettualità del PNRR dall'altro;
3. proporre alla Cabina di Regia la creazione di eventuali inter-tavoli e sottogruppi tematici per la trattazione di bisogni che necessitano di un approfondimento specifico e/o per i quali è opportuno un approccio multidisciplinare / interdistrettuale.

In occasione della predisposizione dei Documenti Attuativi Annuali (DAA):

4. sottoporre alla Cabina di Regia le proposte di revisione/rimodulazione degli obiettivi previsti dai Piani, sulla base delle risultanze dei tavoli di lavoro tematici;
5. proporre alla Cabina di Regia le necessarie modifiche agli obiettivi e alle azioni dei Piani, conseguenti all'adozione, da parte della Regione Veneto, di atti di programmazione e normativi - generali e/o di settore - che modifichino il quadro di riferimento della programmazione locale;



## Ambiti Territoriali Sociali (AA.TT.SS.)

La programmazione regionale per il contrasto della povertà dell'ultimo lustro ha riconosciuto in molteplici occasioni l'Ambito Territoriale Sociale quale modalità organizzativa per una programmazione omogenea nel campo sociale, socio-sanitario e lavorativo.

Oltre a quanto previsto dalla DGR n. 1312/2022 (par. 2.3.2, 2.4.1, 2.4.2, 2.6.2-punto 3), gli AA.TT.SS sono tenuti a:

1. coordinare il tavolo tematico dell'area Inclusione sociale e i gruppi di lavoro dedicati ai LEPS;
2. attuare il programma regionale di contrasto alla Povertà e ottemperare alle richieste informative contenute nell'Atto di programmazione regionale per gli interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2021 relative al PAL (Programma di Attuazione Locale), per quanto concerne programmazione, gestione e rendicontazione del Fondo Povertà.

## Monitoraggio progetti PNRR

In occasione della programmazione triennale e dell'elaborazione del documento attuativo annuale 2024 e 2025, ciascuno degli enti realizzatori dei progetti PNRR, di cui alla Missione 5, Componente 2, sottocomponente 1, è tenuto a fornire un aggiornamento dell'avanzamento della linea di investimento di propria competenza, mediante la compilazione delle schede riportate nei formulari di cui agli allegati B e C della DGR n. 1312/2022, opportunamente verificate dall'ente attuatore di riferimento.

## Azienda ULSS - Direttore dei Servizi Socio-Sanitari

- partecipa al processo di pianificazione territoriale, garantendo supporto tecnico e organizzativo tramite l'**Ufficio di Piano**, contribuendo alla ricognizione dei bisogni;
- garantisce l'integrazione delle prestazioni sanitarie, socio-sanitarie territoriali ed ospedaliere;

- assicura l'interlocazione tra i componenti della Cabina di Regia e quelli del Gruppo tecnico di coordinamento provinciale tramite l'Ufficio di Piano.

## TAVOLI DI LAVORO

Le aree di intervento da analizzare e i corrispondenti tavoli di lavoro da attivare, a partire dall'elenco minimo previsto dalle Linee Guida per la predisposizione dei Piani di Zona 2023-2025 (DGR 1312/2022) sono le seguenti:

- ❖ area Famiglia, Infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani;
- ❖ area Persone Anziane;
- ❖ area Persone con Disabilità;
- ❖ area Dipendenze;
- ❖ area Salute Mentale;
- ❖ area Inclusione Sociale.

In virtù delle problematiche che accomunano i due Distretti e della necessità di armonizzare modalità organizzative di erogazione dei servizi e programmazioni distrettuali, per garantire una migliore allocazione delle risorse, i seguenti tavoli di lavoro saranno organizzati a livello interdistrettuale:

- persone con disabilità
- dipendenze
- salute mentale.

Con riferimento alle aree "Famiglia, infanzia, adolescenza.." e "Persone Anziane", i tavoli di lavoro dei singoli distretti si articolano nei seguenti sottogruppi tematici, ad eccezione di alcuni di essi a gestione interdistrettuale (IntD):

- Tavolo "Famiglia, Infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani"
- ◆ Politiche familiari
- ◆ Giovani e politiche giovanili
- ◆ Sostegno alle famiglie vulnerabili, tutela minori e disagio adolescenziale
- ◆ Contrasto alla violenza contro le donne (IntD)
  
- Tavolo "Persone anziane"
- ◆ Invecchiamento attivo e benessere delle persone anziane (IntD)
- ◆ Domiciliarità
- ◆ Residenzialità e semiresidenzialità (autosuff e non auto)
- ◆ Valutazione e dimissioni protette (IntD)

E' in corso di attivazione un gruppo di lavoro provinciale dedicato alle problematiche che accomunano i Centri di servizi per anziani che potrà fornire spunti anche al tavolo "Residenzialità e semiresidenzialità" sopraelencato, attraverso dei propri rappresentanti, insediati stabilmente in seno a tale tavolo.

Ferma restando la gestione dei tavoli nei termini sopra descritti, per le tematiche che richiedono una trattazione o la definizione di una strategia a livello inter-distrettuale, i tavoli di lavoro o i sottogruppi tematici dei due distretti potranno lavorare congiuntamente.

Su proposta dei coordinatori dei tavoli o dei sotto-gruppi tematici sarà comunque possibile individuare ulteriori argomenti da affrontare a livello interdistrettuale nell'arco della pianificazione triennale.

In generale, laddove l'obiettivo, sia esso di sistema o tematico, presenti una natura trasversale a più aree tematiche comprese nel Piano di Zona di Distretto, ovvero richieda un approccio multidisciplinare e integrato, dovrà esserne data evidenza all'interno dei formulari di programmazione triennale per una successiva trattazione all'interno di **inter-tavoli** o **sotto-gruppi tematici** specifici.

Gli esiti degli approfondimenti condotti dai sottogruppi tematici, distrettuali o interdistrettuali, dovranno essere esposti in seno al tavolo di lavoro di ciascuna area di intervento, prima di essere presentati alla Cabina di regia e ai Comitati dei Sindaci.

## Area "Immigrazione/integrazione"

Le linee guida di cui alla DGR n. 1312/2022 non prevedono un tavolo di lavoro dedicato all'immigrazione; si ritiene tuttavia importante che le tematiche legate all'immigrazione e ai bisogni di integrazione e contrasto alle discriminazioni vengano tenute in considerazione in ciascuno dei tavoli di lavoro delle aree sopraelencate, nell'intento di avviare un percorso di reale inclusione.

Sarà cura di ciascun tavolo valutare gli spunti ricevuti e prevedere eventuali obiettivi ed azioni specifiche, da includere tra quelli previsti per la propria area di intervento.

## Area Inclusione sociale - integrazione e trasversalità

Quella che con la Pianificazione Straordinaria era identificata come "area Povertà e Inclusione" viene ora denominata, dalle Linee guida per la predisposizione dei Piani di Zona 2023-2025, "area Inclusione sociale".

Il tavolo "Inclusione sociale" viene convocato e gestito in modo autonomo dall'Ente Capofila di ciascun Ambito Territoriale Sociale, previa identificazione di un coordinatore tecnico, di espressione comunale.

Il Tavolo, data la sua natura trasversale rispetto agli altri Tavoli tematici, coinvolge attori che permettano di rafforzare la dimensione dell'integrazione socio-sanitaria, socio-lavorativa e con le altre policy.

Prevede al suo interno un sotto-gruppo tematico dedicato alla figura dell'**Amministratore di sostegno**.

Ferma restando la composizione definita in ciascun Distretto dall'ente capofila di ambito, alla luce delle indicazioni regionali di cui alla DGR n. 1312/2022, il suddetto tavolo coinvolge di norma:

- il coordinatore di ogni tavolo tematico attivato (o persona da esso delegata);
- un componente dell'Ufficio di Piano.

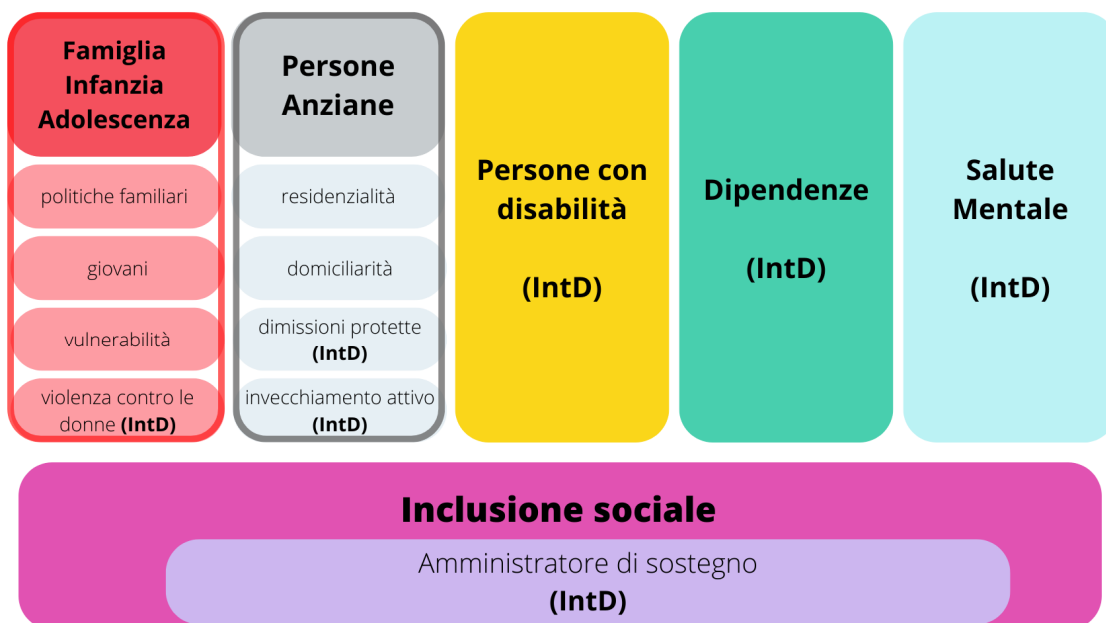
Il tavolo Inclusione sociale si occupa:

- degli **obiettivi tematici**, inerenti la programmazione dei servizi e interventi per il contrasto alla povertà

- degli **obiettivi di sistema**; questi ultimi potranno essere discussi e approfonditi anche negli altri tavoli tematici qualora si ravvedano delle connessioni specifiche con i singoli obiettivi tematici. In questo caso, sarà compito del coordinatore del tavolo “Inclusione sociale” raccogliere, sintetizzare e condividere con i componenti del tavolo stesso quanto emerso negli altri tavoli di lavoro

### Prospetto riepilogativo tavoli di lavoro e sotto-gruppi tematici

*\*Laddove non specificato con la sigla (IntD), trattasi di tavoli a valenza distrettuale*



## Coordinatori e referenti dei tavoli di lavoro

In ogni Distretto, di concerto con l’Azienda ULSS, vengono individuati un coordinatore tecnico per ciascun tavolo di lavoro e sotto-gruppo tematico (qualora presente). Per ogni area di intervento e per ciascun Distretto viene altresì individuato almeno un referente politico; nelle aree di intervento che presentano un’articolazione in sotto-gruppi tematici, potranno essere individuati ulteriori referenti politici per i vari sotto-gruppi.

Laddove il tavolo di lavoro sia articolato in sotto-gruppi tematici, il Coordinatore del tavolo di lavoro viene scelto tra i coordinatori dei sotto-gruppi tematici; analogamente avviene per la figura del referente politico.

I nominativi dei coordinatori e dei referenti politici devono essere individuati a partire dalla articolazione dei tavoli/sotto-gruppi descritti dalla tabella riportata nell’ **Allegato nr. 1** alle presenti Linee di indirizzo e di coordinamento strategiche.

## Composizione e tipologia dei tavoli di lavoro

I soggetti che, pur con funzioni, compiti e responsabilità diverse, parteciperanno al procedimento di elaborazione dei Piani di Zona coincidono con i soggetti coinvolti, a diversi livelli, nel processo di governo dello strumento di programmazione operativa locale.

Schematicamente si possono distinguere le seguenti tipologie:

1. soggetti istituzionali locali e soggetti pubblici, dotati di poteri di indirizzo, di decisione, di verifica e valutazione;

2. soggetti della consultazione (3° settore/privati e portatori di interesse);

La dicitura “Terzo settore” ricomprende sia i soggetti iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), sia enti associativi e organizzazioni volontaristiche iscritti ai registri regionali<sup>1</sup> e/o locali, attivi a vario titolo e interessati a partecipare ai tavoli tematici. I “soggetti privati” includono le parti sociali e anche eventuali soggetti profit.

La composizione dei tavoli di lavoro verrà proposta dai coordinatori e dai referenti politici di ciascun tavolo e sottogruppo tematico, in funzione degli obiettivi previsti per ciascuna area tematica, garantendo in ogni caso il coinvolgimento del servizio sociale professionale (cfr. All. A DGR n. 1312/2022) e di eventuali altre figure tecniche o politiche che ciascun Comune desiderasse far partecipare al processo di costruzione del Piano di Zona. A tale scopo, i Comuni e gli enti da essi delegati, saranno invitati ad esprimere le rispettive disponibilità per la partecipazione ai tavoli di lavoro delle figure sopra citate.

Ferma restando la necessità di coinvolgere la pluralità degli attori che hanno manifestato l’interesse a partecipare alla pianificazione, i coordinatori hanno facoltà di convocare, a seconda della finalità perseguita e della fase di avanzamento dei lavori:

- “**tavoli tecnici ristretti**”, composti da figure tecniche, espressione di ULSS, Comuni ed enti pubblici, oltre ai referenti politici proposti dal Comitato dei Sindaci di Distretto;
- “**tavoli di consultazione**”, con una funzione di informazione e/o valutazione condivisa dei dati, dei bisogni rilevati e delle scelte programmatiche formulate dal tavolo tecnico ristretto; in tale circostanza, i soggetti coinvolti potranno suggerire integrazioni ai contenuti programmatici, utili a soddisfare i bisogni espressi dal territorio.

A discrezione del coordinatore, in ragione della numerosità dei soggetti aderenti alla manifestazione di interesse, i tavoli di consultazione possono essere convocati in “**forma plenaria**”, ossia coinvolgendo tutti i “soggetti della consultazione”, oppure in “**forma ridotta**”, ossia coinvolgendo rappresentanze di associazioni, cooperative e parti sociali, identificate dai rispettivi enti di secondo livello.

Della convocazione dei tavoli di consultazione, in entrambe le forme di svolgimento, viene data informazione anche alle amministrazioni comunali del Distretto interessato, per consentirne l’eventuale partecipazione.

Nel periodo di vigenza dei Piani di Zona 2023-2025, inoltre, possono essere attivati:

1. tavoli di co-programmazione, che vedranno il coinvolgimento dei rappresentanti dei servizi e dei soggetti del terzo settore disposti ad intervenire nella fase di analisi di specifici bisogni, programmazione delle azioni/interventi conseguenti e delle rispettive modalità di realizzazione, eventualmente mettendo a disposizione anche risorse proprie;
2. tavoli di co-progettazione, che vedranno il coinvolgimento dei servizi comunali/ULSS e degli enti del terzo settore disposti a co-progettare servizi/interventi innovativi.

Entro dicembre 2022, ciascun coordinatore concorda con il referente politico di riferimento il piano di lavoro del proprio tavolo o sotto-gruppo tematico, così articolato:

- composizione dei gruppi di lavoro;

---

<sup>1</sup> anche in considerazione della transizione verso la piena operatività del RUNTS, allo stato attuale non ancora completata

- tempistiche e finalità di ciascun incontro, nonché tipologia di soggetti coinvolti. Il piano di lavoro deve essere inviato alla Cabina di regia, per le verifiche di competenza. I lavori vengono preparati, condotti e moderati dai coordinatori tecnici e dai referenti politici del tavolo, con l'ausilio dell'Ufficio del Piano di Zona.

## **Processi partecipativi**

Ai fini dell'avvio della pianificazione 2023-2025, l'Azienda ULSS 1 Dolomiti attiva un'istruttoria pubblica per raccogliere la manifestazione di interesse a partecipare ai processi di programmazione zonale. In particolare, gli Enti del terzo Settore iscritti al RUNTS o ai registri regionali, nonché eventuali organizzazioni o comitati espressione della società civile bellunese potranno formalizzare la richiesta di partecipazione ai tavoli dei Piani di Zona 2023-2025, specificando l'Ambito Territoriale e i tavoli tematici di interesse.

Per quanto concerne i tavoli di consultazione in "forma ridotta", i Presidenti dei Comitati dei Sindaci di ciascun distretto invitano:

- a. Il Comitato di Intesa delle Associazioni Volontaristiche della Provincia di Belluno;
- b. il Coordinamento Rete Immigrazione;
- c. Gli enti di rappresentanza delle cooperative;
- d. le parti sociali;

a fornire, per ciascuna area, i nominativi delle persone che interverranno ai tavoli con funzioni di rappresentanza, rispettivamente, del volontariato, del mondo cooperativo, dell'impresa sociale e dei corpi intermedi.

## **Premesse metodologiche per i lavori dei tavoli**

Gli obiettivi tematici contenuti nella DGR n. 1312/2022 sono da ritenere orientativi e non esaustivi, ad esclusione dei tetti programmatori dei sistemi di offerta residenziale. Ciascun tavolo o sottogruppo tematico potrà pertanto proporre obiettivi aggiuntivi, anche in considerazione degli indirizzi a valenza locale espressi nel presente documento, nonché degli obiettivi/interventi già definiti dai Piani di Zona Straordinari.

Per identificare obiettivi, azioni/interventi sarà inoltre necessario tenere in considerazione l'analisi di contesto socio-demografica ed economica.

Bisogni, priorità e obiettivi verranno definiti anche grazie al contributo dei tavoli di consultazione. Nel Piano potranno dunque essere inglobate priorità e azioni proposte dal privato sociale, previa verifica di coerenza con le priorità e gli obiettivi validati dalla Cabina di regia.

Le tabelle "obiettivi/azioni/indicatori/target" e gli allegati che ciascun tavolo tematico o sottogruppo di lavoro dovranno produrre, con il supporto metodologico dell'Ufficio di Piano, potranno essere accompagnate da una sintetica relazione che descriva e dettagli gli interventi più articolati e significativi, correlandoli all'analisi di contesto e ai bisogni prioritari rilevati dal tavolo di lavoro.

Per ciascuna area di intervento potranno altresì essere identificate, secondo un piano di lavoro triennale, le aree di approfondimento che potrebbero essere oggetto di processi di co-

programmazione, nonché gli interventi che potrebbero sfociare in processi di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del CTS.

Per quanto riguarda gli obiettivi di sistema, oltre ad azioni ed indicatori dovranno essere indicate le aree tematiche/di bisogno interessate.

Lo schema sinottico "obiettivi/azioni/indicatori/target", eventualmente accompagnato da un set di indicatori, riferito alle singole azioni, dovrà consentire, in fase di monitoraggio annuale (Documento Attuativo Annuale), una agevole verifica sul grado di realizzazione delle azioni e degli obiettivi a cui tali azioni fanno riferimento.

Per ciascun intervento/azione, dovrà essere individuato un "**responsabile dell'azione**", che potrà essere chiamato a relazionare a ciascun Comitato e/o alla Cabina di regia in merito allo stato di attuazione dell'azione stessa.

## **Attività dei tavoli di lavoro nel corso del triennio 2023-2025**

In occasione della fase di monitoraggio annuale (cfr. il Documento Attuativo Annuale),

1. i gruppi di lavoro delle diverse aree tematiche, attraverso il rispettivo coordinatore, presentano alla Cabina di regia, sulla base di schede di report elaborate e concordate con l'Ufficio di Piano, lo stato di avanzamento delle azioni di ciascuna area di intervento, segnalando le criticità, interne/esterne, al contesto operativo;

2. l'Ufficio di Piano, recependo i contributi informativi elaborati dai Tavoli Tematici, predispone il Documento Attuativo Annuale in tempo utile per la sua presentazione alla Cabina di regia, ai portatori di interesse e ai Comuni, e per la successiva e formale approvazione da parte di ciascun Comitato dei Sindaci e dell'ULSS 1 (nonché della Conferenza per la parte riguardante l'armonizzazione dei due DAA) entro le tempistiche fissate dai competenti uffici regionali.

Nel corso di ciascun anno di vigenza dei Piani di Zona, a seguito della valutazione e degli indirizzi dell'organo di governo politico e dei Comitati dei Sindaci, i Tavoli Tematici, con il supporto dell'Ufficio di Piano e l'eventuale coinvolgimento dei portatori di interesse e dei partners delle azioni di piano, procedono, secondo le tempistiche fissate dai competenti uffici regionali, alla revisione motivata della pianificazione (cfr. sezioni 4-5-6-7 del Documento Attuativo Annuale).

## **Elementi organizzativi e operativi**

Si ritiene necessario organizzare un evento informativo di presentazione, accompagnato dallo sviluppo del sito web dell'Azienda ULSS 1 Dolomiti.

## **Programmazione Unità di offerta**

I Piani di Zona sono funzionali alla rilevazione quali-quantitativa dei bisogni presenti nel territorio e alla conseguente programmazione di interventi, progetti e unità di offerta (cfr. Legge 22/2002 e successivi provvedimenti attuativi).

Parallelamente, i Piani di Zona offrono il quadro delle unità di offerta già esistenti nel territorio, nonché dei relativi provvedimenti di autorizzazione e accreditamento, a presidio della qualità complessiva del sistema di offerta (cfr. "Tabella UDO"-Sezione 7 del Formulario per la redazione del Piano di Zona triennale 2023-2025).

Con riferimento alle richieste di conversione/ampliamento delle unità di offerta esistenti e alle istanze di creazione di nuove unità di offerta, l'ULSS1 provvederà a emettere un bando per raccogliere tali richieste, area per area.

I soggetti proponenti di unità di offerta già inserite nei Piani di Zona Straordinari, qualora non ancora pervenute ad autorizzazione all'esercizio, dovranno riformulare la richiesta di inserimento nei Piani di Zona 2023-25.

Le domande verranno esaminate dalla Cabina di regia, integrata dai coordinatori tecnici dei tavoli tematici di riferimento, la quale esprimerà le proprie valutazioni in merito, propedeutiche alla decisione programmatoria definitiva, di competenza di ciascun Comitato dei Sindaci.

Le domande di creazione/sviluppo/conversione delle unità di offerta verranno valutate sulla base di:

- vincoli e indicazioni dettati dalla programmazione regionale, anche in ordine alle risorse economiche;
- calcolo del fabbisogno, anche in riferimento alla collocazione geografica ottimale, tenuto conto della specificità del territorio provinciale;
- sostenibilità economica del progetto.

## **Raccolta progettualità**

Una volta esposte al tavolo di consultazione "in forma plenaria" le linee prioritarie di programmazione, gli ETS ed eventuali enti pubblici non coinvolti nei tavoli di lavoro ristretti, potranno formulare proposte di intervento/progettualità da inserire nel Piano di Zona del distretto di riferimento, la cui coerenza con l'impianto e gli obiettivi, individuati per ciascuna area tematica dal gruppo di lavoro ristretto, verrà valutata dal coordinatore di ciascun tavolo, con il supporto dell'Ufficio di Piano e dei coordinatori dei sottogruppi tematici.

## **Rilevazioni straordinarie**

In considerazione delle mutazioni intervenute nel periodo 2011-2021 nel quadro socio-demografico di riferimento e nel sistema di offerta, nel corso del triennio verranno attivate alcune rilevazioni "straordinarie", da concordare con gli attori del territorio.

## **Budget per la realizzazione del processo**

Il budget per la realizzazione dei Piani di Zona 2023-25 (es.: formazione, attività di supporto e moderazione dei tavoli di lavoro, strumenti di gestione dei tavoli, rilevazioni straordinarie, indagini socio-demografiche, etc.): 10.000 euro, da suddividere tra i due distretti, utilizzando gli accantonamenti dei risultati di esercizio degli esercizi precedenti.

## **Approvazione dei Piani di Zona**

L'approvazione dei due Piani di Zona distrettuali avverrà attraverso una seduta congiunta dei due Comitati dei Sindaci, i quali procederanno ciascuno all'approvazione del proprio Piano, secondo la maggioranza prevista dal regolamento di ciascun Comitato. La Conferenza dei Sindaci approverà in tale sede il documento di armonizzazione dei piani di zona distrettuali.

In virtù delle novità che riguardano gli Ambiti Territoriali Sociali, verrà attuata una ricognizione delle deleghe di funzioni (dai Comuni all'Azienda ULSS n. 1), in previsione dell'avvio degli Ambiti Territoriali Sociali, in attuazione della emananda Legge regionale sugli Ambiti.

## **Clausola finale**

Rispetto a quanto qui non esplicitamente descritto, si rinvia ai contenuti della DGR n. 1312 del 25/10/2022 e rispettivi allegati, nonché ai successivi provvedimenti o circolari che dovessero pervenire dalle competenti strutture regionali.

Qualora nel corso del processo di costruzione dei Piani di Zona emergesse la necessità di riorientare o ridefinire le sopradescritte linee di indirizzo, in ragione anche della modifica degli assetti giuridico-organizzativi degli Ambiti Territoriali Sociali, in attuazione della emananda legge regionale, la Conferenza dei Sindaci potrà aggiornare/integrare il presente documento, su proposta dell'Esecutivo provinciale.

## PIANO DI ZONA 2023-2025

### AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE AI PROCESSI DI PROGRAMMAZIONE ZONALE

**Scadenza ..... gennaio 2023**

**Publicato sul sito dell'Azienda Ulss n. 1 Dolomiti in data .....**

#### **PREMESSA**

Con Deliberazione n. 1312 del 25/10/2022, recante "Approvazione Linee Guida regionali per la predisposizione dei Piani di Zona dei servizi sociali e sociosanitari per il triennio 2023-2025", la Giunta Regionale del Veneto ha definito le linee guida per la predisposizione dei Piani di Zona pluriennali 2023-25, riconoscendo al punto 2.4.1 il ruolo degli "Enti del Terzo Settore e Parti sociali" nella programmazione, nella progettazione, nel finanziamento e nella realizzazione degli interventi del sistema integrato territoriale di interventi e servizi sociali. L'elenco di questi attori locali, previsto dall'art. 1 della L.328/00, tenuto conto delle innovazioni introdotte dall'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, include "le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore".

Con la L.R. n. 19/2016 la Regione Veneto ha individuato i nuovi ambiti territoriali delle Aziende Ulss istituendo l'Azienda Ulss n. 1 Dolomiti; in ordine alle funzioni in materia sociale, l'art. 26 della Legge Regionale prevede che i bacini delle Ulss esistenti anteriormente alla data di entrata in vigore della Legge si configurino come Distretti e che ciascun Distretto elabori e approvi un proprio Piano di Zona.

La Conferenza dei Sindaci, d'intesa con l'Azienda ULSS n.1 Dolomiti ha declinato a livello locale le Linee Guida regionali, approvando con Delibera nr. 1 del 07.12.2022 le Linee di indirizzo e coordinamento strategiche per la redazione dei Piani di Zona 2023 - 2025. Queste ultime prevedono l'attivazione di un'istruttoria pubblica per raccogliere le manifestazioni di interesse a partecipare al processo di programmazione per la redazione dei Piani di Zona del Distretto di Belluno e del Distretto di Feltre.

#### **TAVOLI DI LAVORO E SOTTOGRUPPI TEMATICI**

Le Linee Guida regionali rappresentano come i Tavoli tematici costituiscano "l'articolazione organizzativa attraverso la quale si realizza il coinvolgimento degli attori del territorio e si concretizza il processo di confronto territoriale. I Tavoli tematici consentono di dare una fotografia aggiornata dell'offerta esistente nei territori, condividere l'analisi dei bisogni e individuare progettualità integrate da sviluppare o costruire".

Le Linee di indirizzo e coordinamento strategiche, definite dalla Conferenza dei Sindaci, prevedono i seguenti tavoli di lavoro e sottogruppi tematici, alcuni a valenza interdistrettuale:

TAVOLO DI LAVORO	SOTTO-GRUPPO TEMATICO	VALENZA TERRITORIALE	
		Distretto di Belluno	Distretto di Feltre
Famiglia, Infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani		X	X
	Politiche familiari	X	X
	Giovani e politiche giovanili	X	X
	Sostegno alle famiglie vulnerabili, tutela minori e disagio adolescenziale	X	X
	Contrasto alla violenza contro le donne	Interdistrettuale	
Persone anziane		X	X
	Invecchiamento attivo e benessere delle persone anziane	Interdistrettuale	
	Domiciliarità	X	X
	Residenzialità e semiresidenzialità	X	X
	Valutazione e dimissioni protette	Interdistrettuale	
Persone con disabilità		Interdistrettuale	
Dipendenze		Interdistrettuale	
Salute mentale		Interdistrettuale	
Inclusione Sociale		X	X
	Amministratore di sostegno	Interdistrettuale	

### COMPOSIZIONE E TIPOLOGIA DEI TAVOLI DI LAVORO

La medesima delibera ha previsto diverse tipologie di soggetti che, pur con funzioni, compiti e responsabilità diverse, parteciperanno al procedimento di elaborazione dei Piani di Zona.

Schematicamente si possono distinguere le seguenti tipologie:

- soggetti istituzionali locali e soggetti pubblici, dotati di poteri di indirizzo, di decisione, di verifica e valutazione;
- soggetti della consultazione (3° settore/privati e portatori di interesse).

La dicitura "Terzo settore" ricomprende sia i soggetti iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), sia enti associativi e organizzazioni volontaristiche iscritti ai registri provinciali e/o comunali, attivi a vario titolo e interessati a partecipare ai tavoli tematici.

In funzione degli obiettivi suggeriti dalla Regione del Veneto per ciascuna area tematica (cfr. DGR 1312/2022), il coordinatore tecnico di ciascun tavolo concorda con il referente politico di riferimento il Piano di lavoro del proprio tavolo o sotto-gruppo tematico, così articolato:

- composizione dei gruppi di lavoro;
- tempistiche e finalità di ciascun incontro, nonché tipologia di soggetti coinvolti.

Ferma restando l'importanza di coinvolgere la pluralità degli attori che avranno manifestato l'interesse a partecipare alla pianificazione, i coordinatori avranno facoltà di convocare, a seconda della finalità perseguita e della fase di avanzamento dei lavori:

- **"tavoli tecnici ristretti"**, composti da figure tecniche, espressione di ULSS, Comuni ed enti pubblici, oltre ai referenti politici proposti dal Comitato dei Sindaci di Distretto;
- **"tavoli di consultazione"**, con una funzione di informazione e/o valutazione condivisa dei dati, dei bisogni rilevati e delle scelte programmatiche formulate dal tavolo tecnico ristretto; in tale circostanza, i soggetti coinvolti potranno suggerire integrazioni ai contenuti programmatici, utili a soddisfare i bisogni espressi dal territorio.

I **"tavoli di consultazione"**, in ragione della numerosità dei soggetti aderenti alla manifestazione di interesse, possono essere convocati dal coordinatore:

- in **"forma plenaria"**, ossia coinvolgendo tutti i "soggetti della consultazione";
- in **"forma ridotta"**, ossia coinvolgendo rappresentanze di associazioni, cooperative e parti sociali, identificate dai rispettivi enti di secondo livello.

Nel periodo di vigenza dei Piani di Zona 2023-2025, attraverso specifiche procedure ad evidenza pubblica, potranno essere inoltre attivati:

1. tavoli di co-programmazione, che vedranno il coinvolgimento dei rappresentanti dei servizi e dei soggetti del terzo settore disposti ad intervenire nella fase di analisi di specifici bisogni, programmazione delle azioni/interventi conseguenti e delle rispettive modalità di realizzazione, eventualmente mettendo a disposizione anche risorse proprie;
2. tavoli di co-progettazione, che vedranno il coinvolgimento dei servizi comunali/ULSS e degli enti del terzo settore disposti a co-progettare servizi/interventi innovativi.

## **DESTINATARI DELL'AVVISO**

Al presente Avviso possono partecipare tutti i soggetti di cui all'art 4. del D.Lgs. n. 117/2017 regolarmente iscritti nelle specifiche sezioni del RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo settore).

Si ritiene inoltre di garantire la partecipazione anche di:

- ODV e APS iscritte ai registri regionali, oggetto di trasmigrazione e in attesa del consolidamento dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 31 DM 106/2020;
- le ONLUS, iscritte all'Anagrafe delle ONLUS alla data del 23.11.2021, come da elenco pubblicato dall'Agenzia delle Entrate in data 28.03.2022
- enti associativi e organizzazioni volontaristiche iscritti ai registri provinciali e/o comunali, attivi a vario titolo nelle comunità locali provinciali e interessati a partecipare ai tavoli tematici.

## **TUTTO CIÒ PREMESSO**

- fatta salva la titolarità decisionale in merito alle scelte da compiere sul piano politico ed operativo in capo alla Conferenza dei Sindaci, al Comitato dei Sindaci di ciascun Distretto e all'ULSS n. 1, riconoscendo l'importanza di allargare il processo di programmazione alle componenti attive delle comunità locali con capacità di incidere sul sistema integrato di interventi e servizi sociali e dei servizi dell'area dell'integrazione socio-sanitaria, in una logica di sostanziale applicazione del principio di sussidiarietà e condivisione a diversi livelli;
- fatto salvo il rispetto delle normative regionali in tema di programmazione del sistema di offerta.

## **SI INVITANO**

i soggetti elencati nel paragrafo "DESTINATARI DELL'AVVISO", a formalizzare la richiesta di iscrizione ai lavori della programmazione partecipata dei Piani di Zona 2023-2025, la quale si tradurrà nell'attivazione di **tavoli di consultazione in forma plenaria**, scegliendo il distretto, il tavolo di lavoro e/o sottogruppo tematico di interesse.

Qualora un tavolo di lavoro abbia valenza "interdistrettuale", sarà sufficiente iscriversi al tavolo/sottogruppo tematico di uno dei 2 distretti per essere invitati al tavolo plenario interdistrettuale.

L'adesione alla programmazione partecipata dei Piani di Zona 2023-25 avrà validità per l'intero periodo di vigenza dei Piani stessi (comprese eventuali proroghe).

**Eventuali variazioni dei dati anagrafici relativi al soggetto/ente (ad es. indirizzo mail, indirizzo, legale rappresentante, referente d'area, etc..) dovranno essere oggetto di apposita comunicazione all'Ufficio di Piano, al fine di consentire a quest'ultimo di agevolare la partecipazione e consentire il pieno coinvolgimento dei soggetti interessati.**

L'elenco aggiornato dei soggetti aderenti alla programmazione, in esito alla raccolta delle adesioni alla pianificazione 2023-2025, verrà pubblicato sul sito web dell'Azienda Ulss n. 1 Dolomiti nella sezione Piano di Zona 2023-2025 – Soggetti aderenti e modulistica.

## **MODALITÀ DI ADESIONE**

I soggetti interessati devono inoltrare la richiesta **entro il \_\_ gennaio 2023** mediante la compilazione del modulo reperibile al link sottostante:

[https://forms.gle....](https://forms.gle...)

## **TRATTAMENTO DEI DATI**

I partecipanti, con la compilazione del modulo di adesione, dichiarano di essere a conoscenza che, ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento UE 2016/679, i dati personali, comunicati nell'ambito della presente procedura, saranno raccolti e trattati dall'Azienda ULSS 1 Dolomiti, in qualità di Titolare:

- da personale dell'Azienda ULSS 1 Dolomiti debitamente autorizzato al trattamento, al quale sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti al trattamento dei dati stessi per le finalità inerenti la presente procedura e per lo svolgimento dell'eventuale successivo rapporto;
- esclusivamente per la seguente finalità: costituzione di un elenco di soggetti interessati a partecipare al processo di programmazione zonale per il triennio 2023-2025 e per i correlati adempimenti normativi e amministrativi, mediante idonee modalità e procedure (anche informatizzate).

Alcuni dati potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici o privati nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni inerenti la materia oggetto della presente procedura, entro i limiti di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679, nonché del d.lgs. 196/2003 e s.m. e i.

## **OBBLIGHI DI TRASPARENZA**

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla normativa vigente.

### **Responsabile del procedimento**

Francesca Bertoldi

Direttore UOC Sociale - Azienda ULSS 1 Dolomiti

tel. 0437 516832 | e-mail [francesca.bertoldi@aulss1.veneto.it](mailto:francesca.bertoldi@aulss1.veneto.it)

### **Referenti Ufficio di Piano - Azienda ULSS n. 1 Dolomiti:**

DISTRETTO DI BELLUNO

Paolo Dal Bianco - tel. 0437 516895 | e-mail [paolo.dalbianco@aulss1.veneto.it](mailto:paolo.dalbianco@aulss1.veneto.it)

DISTRETTO DI FELTRE

Elena Taverna - tel. 0439 883050 | e-mail [elena.taverna@aulss1.veneto.it](mailto:elena.taverna@aulss1.veneto.it)

**AVVISO PUBBLICO**

**PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'INSERIMENTO/VARIAZIONE DI UNITÀ DI OFFERTA SOCIALI E SOCIO-SANITARIE NELLA PROGRAMMAZIONE LOCALE DEI PIANI DI ZONA TRIENNALI 2023-2025 DEI DISTRETTI DI BELLUNO E DI FELTRE**

I Piani di Zona costituiscono gli strumenti primari di pianificazione e programmazione locale dei servizi sociali e sociosanitari; i contenuti dei Piani di Zona riguardano il sistema dei servizi sociali e dell'integrazione socio-sanitaria come definiti dall'art. 124 della L.R. n. 11/2001 che contempla tutte le attività aventi contenuto sociale, socio-assistenziale e socio-educativo e, in particolare, gli interventi e i servizi indicati dall'art. 22 della Legge n. 328/2000, quelli socio-sanitari indicati dall'art. 3-septies del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni, nonché quelli previsti dalla recente normativa nazionale in termini di livelli essenziali delle prestazioni (LEPS).

Con DGR n. 1553 dell'11 novembre 2021 è stata prorogata la validità dei Piani di Zona straordinari dei Distretti di Belluno e di Feltre (recepiti con Deliberazione del Commissario dell'Azienda Ulss n. 1 Dolomiti n. 307 del 26/02/2021) al 31 dicembre 2022, in ragione delle evoluzioni normative e programmatiche a livello europeo, nazionale e regionale, tra cui il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza.

Con DGR n. 1312 del 25/10/2022 la Regione Veneto ha approvato le Linee Guida regionali per la predisposizione dei Piani di Zona dei servizi sociali e sociosanitari per il triennio 2023-2025, con la finalità di definire la cornice entro cui ricomporre risorse e azioni programmatiche relative a diverse aree tematiche, nonché di facilitare la costruzione di una programmazione «ponte» che accompagni il sistema sociale e socio-sanitario nell'attuazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS), previsti dal Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali 2021-2023 e sanciti anche dalla Legge di bilancio 2022 (Legge n. 234/2021).

Si pubblica il presente avviso, al fine di poter aggiornare la programmazione attuativa locale dei Distretti di Belluno e di Feltre.

Per quanto attiene alle procedure di autorizzazione alla realizzazione, all'esercizio e di accreditamento si precisa che:

- il Piano di Zona è strumento di programmazione locale in coerenza con la programmazione regionale (art. 128 L.R. n. 11/2001)
- il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio è vincolato alla coerenza con la programmazione locale (art. 8 L.R. n. 22/2002)
- l'inserimento nel Piano di Zona non è elemento sufficiente per il rilascio da parte della Regione del Veneto dell'accREDITAMENTO istituzionale. Quest'ultimo, infatti, non si caratterizza esclusivamente quale sistema per garantire la qualità dei servizi, ma anche come strumento di programmazione e sostenibilità dell'offerta regionale (Piano Socio-sanitario 2019-2023; L.R. n. 48/2018)
- l'accREDITAMENTO non costituisce obbligo a corrispondere ai soggetti accREDITATI la remunerazione delle prestazioni erogate, la quale non sarà riconosciuta per prestazioni effettuate al di fuori dei rapporti di cui all'articolo 8 quinquies del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, nell'ambito del livello di spesa annualmente definito e delle quantità e tipologie annualmente individuate dalla Regione ai sensi della normativa vigente (cfr. Piano Socio-sanitario 2019-2023; L.R. n. 48/2018; art. 17, cc.1 e 2, L.R. n. 22/2002 s.m.i.)

- con riferimento alle procedure di rilascio dell'accreditamento dei soggetti che erogano prestazioni socio sanitarie si richiama l'articolo 19 della L.R. n. 22/2002, come novellato dalla L.R. n. 1 del 24 gennaio 2020, secondo cui le istanze di rilascio di accreditamento sono presentate con cadenza triennale, a seguito di avviso approvato dalla Giunta regionale, e successive delibere attuative (DGR n. 1363/2020; DGR n. 1060/2021 e DGR n. 96/2022).

## UNITÀ DI OFFERTA (UdO)

Il presente avviso riguarda le modalità di presentazione delle istanze:

- di inserimento nel Piano di Zona triennale 2023-25 di nuove Unità di Offerta socio-sanitarie e delle Unità di Offerta sociali di cui all'Allegato A della DGR n. 84/2007 e s.m.i., sottoposte ad autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio.
- di variazione della capacità ricettiva (ampliamento o riduzione), trasformazione o trasferimento in altra sede di Strutture socio-sanitarie o sociali già inserite nella programmazione locale.
- di mantenimento/rinuncia nel Piano di Zona 2023-25, delle Unità di Offerta previste dal Piano di Zona straordinario e non ancora autorizzate alla realizzazione/esercizio.

Per le Unità di Offerta già inserite nel sistema di offerta censito con il Piano di Zona Straordinario e già autorizzate alla realizzazione, per le quali non siano previste variazioni della capacità ricettiva (ampliamento o riduzione), trasformazione o trasferimento, **non sarà necessario presentare alcuna istanza.**

Per tali UdO l'Ufficio di Piano provvederà alla raccolta degli estremi dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio e/o di accreditamento, formulando specifica richiesta agli enti gestori di riferimento.

Le richieste formulate per tipologie di struttura non previste dalla citata normativa regionale non potranno essere accolte.

## RICHIESTE

I soggetti interessati possono presentare richiesta all'Azienda ULSS 1 Dolomiti utilizzando gli appositi moduli Google accessibili dal sito istituzionale dell'A. ULSS 1 Dolomiti.

Dovrà essere compilato un modulo per ciascuna Unità di Offerta per la quale si chiede l'inserimento nel Piano di Zona di uno dei due Distretti interessati, oppure la variazione della capacità recettiva dell'Unità di Offerta stessa.

Nelle richieste verranno raccolte le seguenti informazioni:

- Comune sede della Unità di Offerta
- l'area tematica di afferenza: Infanzia-Adolescenza-Famiglia, Persone anziane, Persone con disabilità, Dipendenze, Salute Mentale;
- i riferimenti del soggetto richiedente (denominazione, indirizzo sede, legale rappresentante, recapiti...);
- la tipologia dell'Unità di Offerta oggetto dell'istanza (si fa riferimento alla classificazione di cui ai provvedimenti attuativi della L.R. n. 22/2002 e s.m.i., DGRV n. 84/2007 e s.m.i.);

- la tipologia di domanda:
  - Inserimento di nuova Unità di Offerta
  - Variazione della capacità ricettiva (in aumento/riduzione)
  - Trasformazione/conversione tipologia di UdO
  - Trasferimento di sede
  - Mantenimento /rinuncia all’inserimento nel Piano di Zona 2023-25
- il numero di posti che si chiede di inserire nei Piani di Zona 2023-25;
- la denominazione e l’ubicazione della struttura diurna o residenziale;
- i tempi previsti per la realizzazione;
- la descrizione delle risorse individuate per la realizzazione e la sostenibilità nel tempo;
- ogni altra informazione ritenuta utile per la successiva valutazione dell’istanza.

Eventuale documentazione ritenuta utile per l'illustrazione della progettualità potrà essere allegata alla domanda che verrà presentata secondo i termini indicati nel paragrafo che segue.

**I soggetti che hanno formulato richiesta di inserimento nella programmazione zonale dopo l’approvazione dei Piani di Zona Straordinari sono tenuti a riformulare l’istanza aderendo al presente avviso.**

### **MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA e TERMINI**

La domanda dovrà essere redatta avvalendosi esclusivamente dei moduli Google accessibili dal sito istituzionale dell’A. ULSS 1 Dolomiti. Per compilare la richiesta sono utilizzabili i seguenti moduli, rispettivamente nel caso di:

1. Inserimento di una struttura/UdO di nuova realizzazione
2. Variazione della capacità ricettiva (ampliamento o riduzione del nr. dei posti)
3. Trasformazione/conversione nella tipologia di UdO
4. Trasferimento di sede
5. Mantenimento /rinuncia all’inserimento nel PdZ 2023-25

I punti 2, 3, 4, 5 fanno riferimento a Unità di Offerta già inserite nel Piano di Zona Straordinario 2021 pubblicato nel sito dell’Azienda Ulss Dolomiti visibile al seguente link: [http://www.aulss1.veneto.it/wp-content/uploads/2020/04/2021TabellaUDO\\_U1Dolomiti\\_rev\\_270422.pdf](http://www.aulss1.veneto.it/wp-content/uploads/2020/04/2021TabellaUDO_U1Dolomiti_rev_270422.pdf)

La scadenza per la compilazione delle domande tramite moduli Google è fissata al **16 marzo 2023**.

Terminata la compilazione del modulo Google, il richiedente dovrà provvedere a stampare il testo della richiesta in formato PDF. Il testo, completato di data, sottoscritto dal legale rappresentante e corredato di eventuale documentazione ritenuta utile, dovrà essere recapitato all’Ufficio Protocollo della A.ULSS n.1 e al Comune di competenza (sede della struttura), **entro il termine perentorio del 16 marzo 2023**, utilizzando una delle seguenti modalità:

- tramite PEC (posta elettronica certificata) all'indirizzo dell'A. ULSS 1 Dolomiti [protocollo.aulss1@pecveneto.it](mailto:protocollo.aulss1@pecveneto.it) e all'indirizzo specifico del Comune di competenza;  
OPPURE
- consegna a mano, presso lo Sportello dell'Ufficio Protocollo ULSS Via Feltre 57 - BELLUNO, previo appuntamento (tel. 0437/ 516894 o 516713 da lun a ven 8.15/12.00, lun 15.00/16.45, giov 15.00/16.45), nonché al Comune di competenza.

Nel caso in cui non si ricevesse la mail con copia di quanto inserito nel modulo Google, si invita a verificare la possibile ricezione della mail nella propria casella di posta "indesiderata/spam".

A causa della necessaria pianificazione e organizzazione delle fasi di elaborazione dei Piani di Zona, nel rispetto delle scadenze fissate dalla Regione Veneto, i termini per la compilazione e l'invio del modulo con l'istanza sono da considerarsi perentori, a pena di irricevibilità dell'istanza stessa. La compilazione dell'istanza unicamente tramite il modulo Google, priva del successivo recapito formale, non potrà essere considerata.

### CRITERI DI VALUTAZIONE

Le istanze ricevute verranno valutate dalla Cabina di regia dei Piani di Zona 2023-25, integrata dai coordinatori tecnici dei tavoli tematici di riferimento, prevista dalle Linee di indirizzo e coordinamento strategiche per la redazione dei Piani di zona 2023-2025 approvate dalla Conferenza dei Sindaci con deliberazione n. 1 del 7/12/2022 e recepite dall'Azienda Ulss con deliberazione n. 1550 del 30/12/2022. La Cabina di regia esprimerà le proprie valutazioni in merito, propedeutiche alla decisione programmatoria definitiva, di competenza di ciascun Comitato dei Sindaci.

I **criteri generali** di valutazione delle istanze sono i seguenti:

- vincoli e indicazioni dettati dalla programmazione regionale, anche in ordine alle risorse economiche disponibili;
- calcolo del fabbisogno di posti, anche in riferimento alla collocazione geografica ottimale, tenuto conto della specificità del territorio provinciale;
- sostenibilità economica del progetto.

Si riportano di seguito i **criteri specifici** riferiti alle singole aree di salute:

### **AREA Famiglia, Infanzia, Adolescenza, minori in condizioni di disagio, Donne e Giovani**

Non sono presenti vincoli programmatori regionali con riferimento all'offerta residenziale e semiresidenziale (comunità educative diurne), se non con riferimento alla capacità recettiva delle singole unità di offerta (cfr. L. n. 22/2022, DGR n. 84/2007 e s.m.e i., DGR n. 242/2012-Allegato A). Per il sistema di offerta semiresidenziale dedicato alla prima infanzia, le Raccomandazioni licenziate dal Consiglio dell'Unione Europea nel 2022 hanno aggiornato i target che gli stati membri devono porsi sull'offerta di asili nido e servizi per l'infanzia, innalzando dal 33% al 45% la percentuale di bambini fino a 3 anni che dovrebbero poter accedere a sistemi di educazione e cura per la prima infanzia.

Il Piano di Zona Straordinario esprimeva il bisogno di unità di offerta residenziali e semiresidenziali allocate nel territorio del Distretto di Belluno e di una Comunità Educativa Riabilitativa (C.E.R.) a valenza provinciale, anche per assicurare la presa in carico dei minori del proprio territorio, garantendo così i servizi terapeutico-riabilitativi rientranti tra i LEA previsti dall'art. 32 del DPCM 12 gennaio 2017.

In occasione dei lavori dei Piani di Zona 2023-25 sono stati raccolti e illustrati ai tavoli di lavoro i dati riferiti agli inserimenti dei soggetti minori in unità di offerta extra-provinciali dell'ultimo triennio, attestando il ricorso a strutture extra-provinciali con una media di 26 minori inseriti del Distretto di Belluno (dei quali 7 presso C.E.R.) e 10 del Distretto di Feltre (di cui 1 in C.E.R.).

In ragione dei dati raccolti, nonché della mancanza, in alcune aree geografiche, di altre risorse educative complementari, si darà preferenza/priorità alle tipologie di struttura e alla allocazione delle unità di offerta come di seguito indicato:

<b>Tipologia struttura</b>	<b>Indicazioni sulla collocazione prioritaria</b>
<i>Comunità Educativa Riabilitativa (CER) a valenza provinciale</i>	Distretto di Belluno
<i>Comunità educativa</i>	<b>ORDINE DI PREFERENZA</b> 1. sub-distretti del Cadore (19 Comuni) e dell'Agordino (16 Comuni). 2. sub-Distretto di Belluno (11 Comuni)
<i>Comunità educativa diurna</i>	area del sub-distretto del Cadore (19 Comuni sub), possibilmente associata ad una comunità educativa residenziale (vedi sopra)

In ogni caso l'accREDITAMENTO delle strutture non costituisce obbligo a corrispondere ai soggetti accreditati la remunerazione delle prestazioni erogate, se non quelle conseguenti agli accordi conseguenti agli inserimenti dei minori.

Per le altre tipologie di unità di offerta, rientranti nell'area "Famiglia Infanzia Adolescenza minori in condizioni di disagio Donne e Giovani", varranno le indicazioni fornite da norme nazionali e regionali. Con riferimento alle strutture per la prima infanzia, varranno i limiti definiti dalle raccomandazioni fissate dal Consiglio dell'Unione Europea, in ragione del fabbisogno non coperto per la fascia 0-36 mesi calcolato su base distrettuale.

## **AREA Persone Anziane**

La DGR n. 996/2022 ha rideterminato il fabbisogno di ciascun ambito distrettuale, prevedendo la possibilità di autorizzare all'esercizio e accreditare, rispettivamente, 960 posti per il Distretto di Belluno e 997 posti per il Distretto di Feltre.

Ne consegue, rispetto alla programmazione risultante dal Piano di Zona Straordinario, la possibilità di autorizzare i seguenti ulteriori posti:

- n. 16 per il Distretto di Belluno
- n. 11 per il Distretto di Feltre.

I criteri specifici relativi all'area Persone Anziane, condivisi con la Cabina di regia e approvati dai Comitati dei Sindaci del Distretto di Belluno (seduta del 28 febbraio 2023) e del Distretto di Feltre (seduta del 23 febbraio 2023), sono i seguenti:

1. **Priorità alla trasformazione/riconversione** dei posti dedicati ad anziani autosufficienti in posti riservati ad anziani non autosufficienti
2. L'allocazione dei posti letto dovrà avvenire **prioritariamente** sulla base del **fabbisogno**, calcolato per ciascuno dei 5 bacini territoriali (Cadore, Agordino, Bellunese, Alto Feltrino, Basso Feltrino) a partire dai parametri fissati da ultimo dalla DGR n. 996/2022. I posti letto verranno assegnati, nei limiti di cui sopra,
  - per il Distretto di Belluno, tenendo conto del fabbisogno non coperto (=differenza tra il fabbisogno teorico e i posti letto esistenti) presente in ciascun bacino territoriale, pesato rispetto al fabbisogno non coperto dell'intero Distretto;
  - per il Distretto di Feltre, tenendo conto del bacino territoriale con minor sovra-offerta rispetto al fabbisogno.

Ove necessario, costituirà ulteriore criterio di valutazione il fabbisogno espresso a livello di singolo Centro di Servizio/territorio di riferimento.

Qualora i posti letto aggiuntivi, ripartiti tra i diversi bacini territoriali, sulla base dei criteri definiti dal presente Avviso, a conclusione del triennio 2023-2025 non fossero ancora pervenuti all'autorizzazione alla realizzazione, potranno essere oggetto di riallocazione.

## **AREA Persone con disabilità**

La programmazione locale del sistema dell'offerta residenziale è soggetta ai vincoli stabiliti dai provvedimenti regionali, i quali fissano un tetto al numero dei posti letto autorizzabili e accreditabili (cfr. DGR 4589/2007). Non vi sono vincoli legati al sistema dell'offerta semiresidenziale. In ogni caso, la programmazione locale è limitata dalla disponibilità delle risorse stanziare, per le diverse linee di finanziamento, nell'ambito del Fondo Nazionale per la Non autosufficienza.

In considerazione:

- delle innovazioni introdotte dalla DGR 912/2022, la quale ha allineato ai LEA ex DPCM 2017 le rette delle unità di offerta dei Centri Diurni di cui alla DGR n. 740/2015, incrementandole complessivamente, e ha rimodulato ed aggiornato le impegnative di rilievo sanitario delle Unità di Offerta delle Comunità

Alloggio di cui alla DGR n. 1673/2010, con la riduzione a due livelli di assistenza e conseguente rideterminazione degli standard assistenziali;

- delle risorse stanziare per il triennio 2022-24 dall DGR n. 1728/2022 recante *“Programmazione e attribuzione alle Aziende ULSS e agli Ambiti Territoriali Sociali delle risorse finanziarie regionali e statali per la Non Autosufficienza - anni 2022-2023-2024”*

per il corrente anno **NON** è previsto l’inserimento, nei Piani di Zona, di nuove di Unità di Offerta né incrementi della capacità ricettiva di quelle già esistenti, sia a carattere residenziale che semiresidenziale, afferenti all’area delle Persone con disabilità.

Saranno accolte eventuali istanze di riduzione della capacità ricettiva oppure istanze di trasferimento o trasformazione delle Unità di offerta, ad invarianza della capacità ricettiva complessiva.

## **AREA SALUTE MENTALE**

Per l’area della Salute Mentale, subordinata alla programmazione regionale, è in atto il processo di riorganizzazione previsto dalla DGR 1673/2019, sulla base del Piano Aziendale definito dall’Az. ULSS 1 Dolomiti.

Finché tale processo non si sarà completato, non verranno prese in considerazione richieste di inserimento di nuove UdO nella programmazione locale né le richieste di aumento della capacità ricettiva.

Saranno accolte eventuali istanze di riduzione della capacità ricettiva oppure istanze di trasferimento delle Unità di offerta, ad invarianza della capacità ricettiva complessiva.

## **AREA DIPENDENZE**

La pianificazione locale del sistema di offerta legato al trattamento delle dipendenze è subordinata alla programmazione budgettaria definita dalla DGR 651/2022 recante in oggetto *“Riqualificazione e aggiornamento del Sistema delle Dipendenze della Regione del Veneto e budget triennale per il pagamento dei Livelli Essenziali di Assistenza per persone con dipendenze patologiche per il triennio 2022-2024”*.

Non verranno pertanto prese in considerazione richieste di inserimento di nuove UdO nella programmazione locale né le richieste di aumento della capacità ricettiva di quelle esistenti.

Saranno accolte eventuali istanze di riduzione della capacità ricettiva oppure istanze di trasferimento delle Unità di offerta, ad invarianza della capacità ricettiva complessiva.

### **Responsabile del Procedimento**

La struttura amministrativa responsabile del presente avviso è la UOC Sociale (L. n. 241/1990 e s.m.i.). Il responsabile del procedimento è il Direttore dell'Unità Operativa Complessa Sociale, Francesca Bertoldi. Il diritto di accesso agli atti può essere esercitato nei confronti della UOC Sociale (L. n. 241/1990 e s.m.i.).

### **Trattamento dati, informativa (D.lgs 191/2003 e s.m.i, Regolamento UE GDPR n. 179/2011)**

I dati raccolti nell'ambito del presente avviso, mediante gli appositi moduli google, non sono annoverati tra i dati personali, ad eccezione del nominativo del legale rappresentante delle UdO, che comunque rientra nella fattispecie di dato personale pubblico.

Informazioni sui contenuti del presente avviso potranno essere richieste alla UOC Sociale tramite mail: [amministrazione.sociale@aulss1.veneto.it](mailto:amministrazione.sociale@aulss1.veneto.it) oppure contattando gli Uffici di Piano di ciascun ambito territoriale:

- UdP Ufficio di Distretto di Belluno : referente Paolo Dal Bianco tel. 0437 516895 - email: [paolo.dalbianco@aulss1.veneto.it](mailto:paolo.dalbianco@aulss1.veneto.it)
- UdP Ufficio di Distretto di Belluno : referente Elena Taverna tel. 0439 883050 - email: [elena.taverna@aulss1.veneto.it](mailto:elena.taverna@aulss1.veneto.it)

## ANALISI DI CONTESTO

Nel territorio della Provincia di Belluno, analogamente al trend demografico del paese, si registra un progressivo calo e invecchiamento della popolazione bellunese: complessivamente tra il 2012 e il 2022 si è registrato un saldo negativo di 12.559 unità, di cui 1.085 solo tra il 2021 e il 2022.

### Trend Demografico e confronto 2012-2022

Distretto	Popolazione al 31.12.2012	Popolazione al 31.12.2013	Popolazione al 31.12.2014	Popolazione al 31.12.2015	Popolazione al 31.12.2016	Popolazione al 31.12.2017	Popolazione al 31.12.2018	Popolazione al 31.12.2019	Popolazione al 31.12.2020	Popolazione al 31.12.2021	Popolazione al 31.12.2022	Variazione assoluta 2012-2022	Variazione % 2012-2022
Distretto di Feltre	84.190	83.767	83.304	82.945	82.603	82.433	82.318	82.110	81.620	81.317	81.132	-3.058	-3,63%
Distretto di Belluno	126.983	125.778	124.710	123.850	123.141	121.052*	120.612	119.852	119.007	118.382	117.482	-9.501	-7,48%
<b>Totale</b>	<b>211.173</b>	<b>209.545</b>	<b>208.014</b>	<b>206.795</b>	<b>205.744</b>	<b>203.485</b>	<b>202.930</b>	<b>201.962</b>	<b>200.627</b>	<b>199.699</b>	<b>198.614</b>	<b>-12.559</b>	<b>-5,95%</b>

Elaborazioni UOC Sociale su dati Ufficio Statistico A.Ulss 1

Il Distretto di Belluno perde percentualmente più abitanti rispetto al Distretto di Feltre; in modo marginale, ha inciso anche il distacco del Comune di Sappada\* dalla Regione Veneto avvenuto con legge n. 182 pubblicata nella GU del 15.12.2017, che ha ridotto la popolazione del Distretto di Belluno di circa 1.300 abitanti.

Comune	Popolazione al 31.12.2018	Popolazione al 31.12.2019	Popolazione al 31.12.2020	Popolazione al 31.12.2021	Popolazione al 31.12.2022	Variazione 2018-2022	Variazione % 2018-2022
<b>SUB DISTRETTO AGORDO</b>							
GOSALDO	582	562	545	539	517	-65	-11,17%
ALLEGHE	1.192	1.163	1.151	1.121	1.105	-87	-7,30%
CANALE D'AGORDO	1.115	1.100	1.083	1.076	1.054	-61	-5,47%
VOLTAGO AGORDINO	851	834	834	829	812	-39	-4,58%
LIVINALLONGO DEL COL DI LANA	1.292	1.297	1.279	1.255	1.233	-59	-4,57%
COLLE SANTA LUCIA	360	350	356	354	344	-16	-4,44%
VALLADA AGORDINA	484	485	473	464	463	-21	-4,34%
CENCENIGHE AGORDINO	1.272	1.264	1.262	1.250	1.221	-51	-4,01%
ROCCA PIETORE	1.203	1.199	1.186	1.152	1.155	-48	-3,99%
FALCADE	1.866	1.857	1.850	1.828	1.803	-63	-3,38%
LA VALLE AGORDINA	1.070	1.071	1.076	1.065	1.046	-24	-2,24%
SAN TOMASO AGORDINO	610	612	610	607	599	-11	-1,80%
AGORDO	4.117	4.075	4.036	4.066	4.050	-67	-1,63%
SELVA DI CADORE	506	495	490	492	499	-7	-1,38%
TAIBON AGORDINO	1.746	1.732	1.725	1.717	1.728	-18	-1,03%
RIVAMONTE AGORDINO	612	615	614	627	622	10	1,63%
<b>SUB DISTRETTO CADORE</b>							
CIBIANA DI CADORE	381	374	363	350	330	-51	-13,39%
SAN PIETRO DI CADORE	1.607	1.584	1.567	1.549	1.500	-107	-6,66%
AURONZO DI CADORE	3.279	3.234	3.157	3.114	3.064	-215	-6,56%
SANTO STEFANO DI CADORE	2.502	2.474	2.436	2.414	2.346	-156	-6,24%
CALALZO DI CADORE	1.968	1.922	1.914	1.864	1.856	-112	-5,69%
LOZZO DI CADORE	1.338	1.301	1.294	1.277	1.264	-74	-5,53%
VODO CADORE	854	838	829	822	819	-35	-4,10%
CORTINA D'AMPEZZO	5.810	5.742	5.659	5.668	5.587	-223	-3,84%
VIGO DI CADORE	1.398	1.396	1.366	1.359	1.351	-47	-3,36%
DOMEGGE DI CADORE	2.336	2.343	2.276	2.274	2.258	-78	-3,34%
DANTA DI CADORE	444	445	440	438	431	-13	-2,93%
COMELICO SUPERIORE	2.151	2.134	2.107	2.103	2.093	-58	-2,70%
PIEVE DI CADORE	3.751	3.726	3.748	3.713	3.685	-66	-1,76%
VALLE DI CADORE	1.869	1.863	1.861	1.868	1.850	-19	-1,02%
SAN NICOLÒ DI COMELICO	388	388	374	376	390	2	0,52%
LORENZAGO DI CADORE	558	557	558	575	571	13	2,33%
SAN VITO DI CADORE	1.894	1.911	1.955	1.943	1.942	48	2,53%
PERAROLO DI CADORE	352	356	368	374	369	17	4,83%
BORCA DI CADORE	790	818	837	822	839	49	6,20%
<b>SUB DISTRETTO BELLUNO</b>							
VAL DI ZOLDO	3.147	3.027	2.950	2.876	2.869	-278	-8,83%
ZOPPÈ DI CADORE	212	196	192	190	194	-18	-8,49%
OSPITALE DI CADORE	271	266	268	267	261	-10	-3,69%
PONTE NELLE ALPI	8.231	8.151	8.040	7.965	7.954	-277	-3,37%
CHIES D'ALPAGO	1.313	1.297	1.275	1.276	1.273	-40	-3,05%
ALPAGO	6.854	6.789	6.717	6.667	6.664	-190	-2,77%
SOVERZENE	375	365	366	364	368	-7	-1,87%
LONGARONE	5.199	5.190	5.155	5.143	5.107	-92	-1,77%
BELLUNO	35.833	35.810	35.726	35.657	35.305	-528	-1,47%
TAMBRE	1.321	1.305	1.304	1.288	1.309	-12	-0,91%
LIMANA	5.308	5.339	5.335	5.344	5.382	74	1,39%

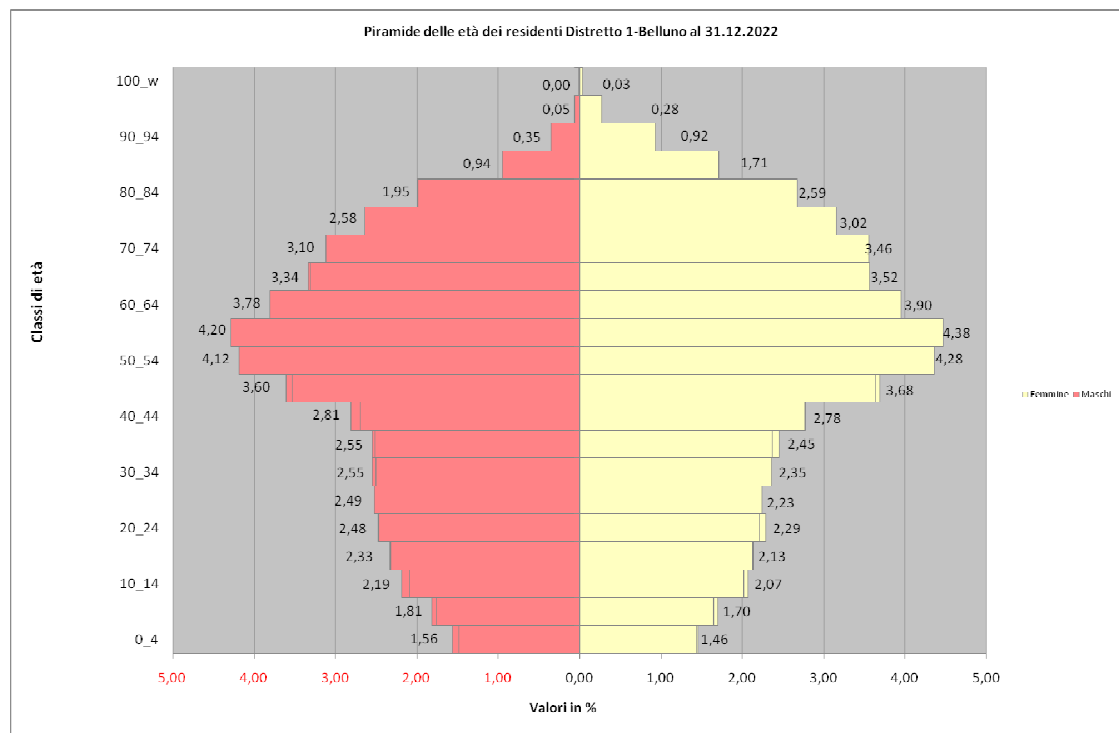
Comune	Popolazione al 31.12.2018	Popolazione al 31.12.2019	Popolazione al 31.12.2020	Popolazione al 31.12.2021	Popolazione al 31.12.2022	Variazione 2018-2022	Variazione % 2018-2022
<b>SUB DISTRETTO FELTRE</b>							
SOVRAMONTE	1.398	1.365	1.334	1.322	1.306	-92	-6,58%
FONZASO	3.163	3.128	3.081	3.049	3.001	-162	-5,12%
SEREN DEL GRAPPA	2.443	2.434	2.424	2.386	2.341	-102	-4,18%
LAMON	2.808	2.804	2.743	2.715	2.691	-117	-4,17%
ALANO DI PIAVE	2.782	2.760	2.706	2.674	2.708	-74	-2,66%
SANTA GIUSTINA	6.805	6.743	6.690	6.670	6.653	-152	-2,23%
ARSIÈ	2.250	2.242	2.226	2.213	2.204	-46	-2,04%
SAN GREGORIO NELLE ALPI	1.597	1.589	1.582	1.554	1.567	-30	-1,88%
BORGO VALBELLUNA	13.711	13.642	13.543	13.493	13.459	-252	-1,84%
PEDAVERNA	4.395	4.379	4.330	4.342	4.318	-77	-1,75%
SOSPIROLO	3.135	3.131	3.104	3.065	3.082	-53	-1,69%
CESIOMAGGIORE	3.965	3.959	3.933	3.923	3.932	-33	-0,83%
QUERO VAS	3.110	3.128	3.110	3.133	3.085	-25	-0,80%
SEDICO	10.196	10.228	10.226	10.214	10.182	-14	-0,14%
FELTRE	20.560	20.578	20.588	20.564	20.603	43	0,21%

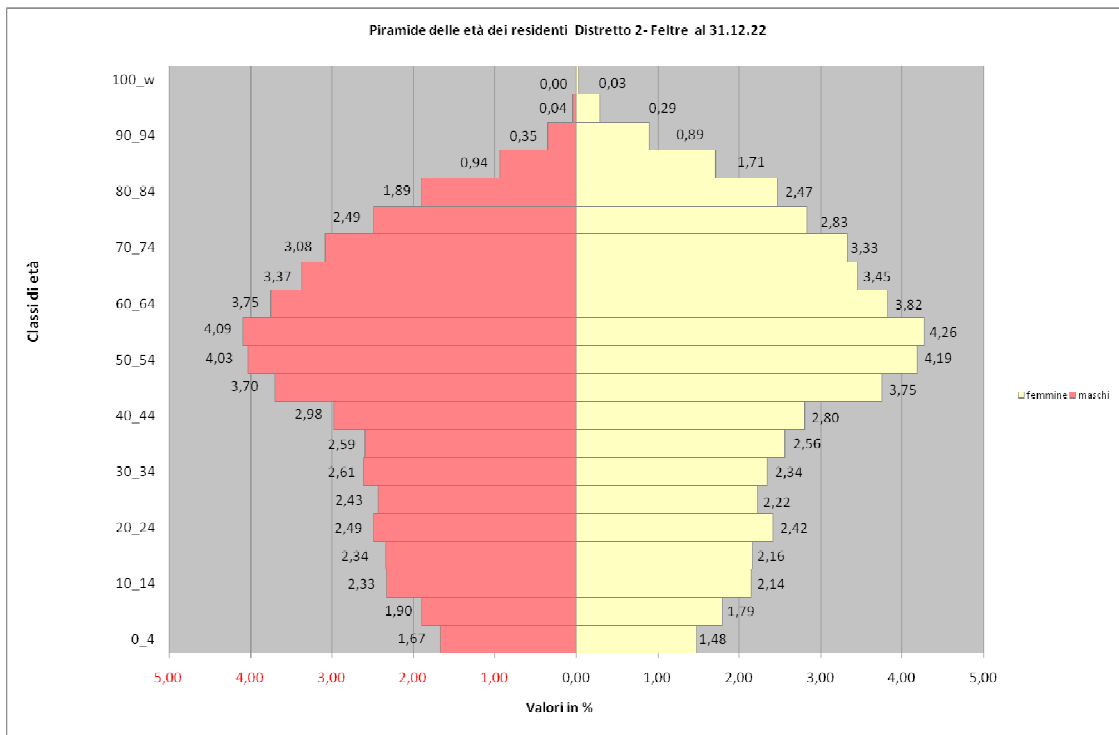
Un aspetto particolarmente significativo che contraddistingue il territorio provinciale è la ridotta intensità abitativa; confrontando il numero di abitanti per km si comprende quanto sia elevata la dispersione, significativamente marcata nel Distretto di Belluno.

Distretto	Numero comuni	Area Km <sup>2</sup>	Abitanti						Densità per km <sup>2</sup>	Densità per km <sup>2</sup>
			2017	2018	2019	2020	2021	2022	2021	2022
<b>1. BELLUNO</b>	46	2.685	121.052	120.612	119.852	119.007	118.382	117.482	44,1	43,8
<b>2. FELTRE</b>	15	862	82.433	82.318	82.110	81.620	81.317	81.132	94,3	94,1
<b>Azienda ULSS n.1 Dolomiti</b>	61*	3.547	203.485	202.930	201.962	200.627	199.699	198.614	56,3	56,0

Elaborazioni UOC Sociale su dati Ufficio Statistico A.Ulss 1

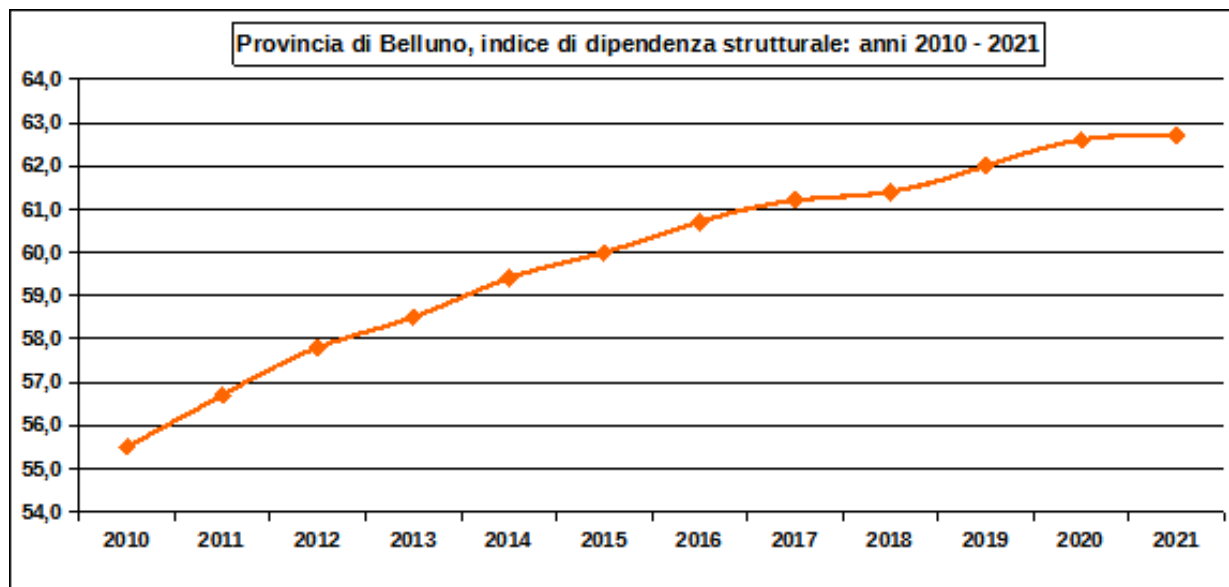
La distribuzione della popolazione residente per fasce di età alla data del 31/12/2022, distinta per ciascun Distretto, è la seguente:





L'indice di dipendenza (dato dalla somma tra popolazione in età 0-14 e quella over 65 divisa per la popolazione in età attiva cioè da 15 a 64 anni) è costantemente in crescita in questi ultimi 10 anni come si vede dal grafico che segue:

GRAFICO 1

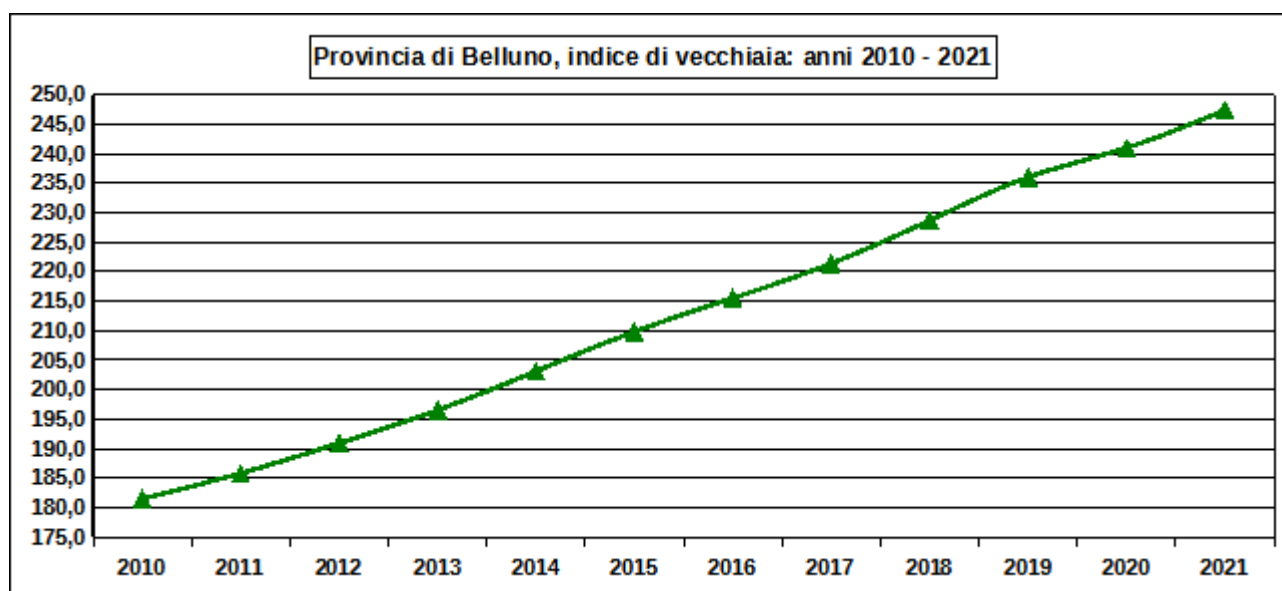


Fonte dati: ISTAT

Il valore raggiunto indica che il peso della popolazione inattiva sta crescendo ed ha raggiunto il valore del 62,7% rispetto alle persone in età lavorativa .

Ciò deriva da una diminuzione consistente della popolazione giovane e da un contemporaneo aumento della popolazione anziana. Come si vede dal grafico 2, l'indice di vecchiaia (cioè il rapporto tra la popolazione di più di 65 anni e i residenti di età tra 0 e 14 anni) è cresciuto sino a raggiungere il valore di 247,4 e questo significa che vi sono quasi 2,5 residenti over 64 per ogni ragazzo di età compresa tra 0 e 14 anni.

GRAFICO 2



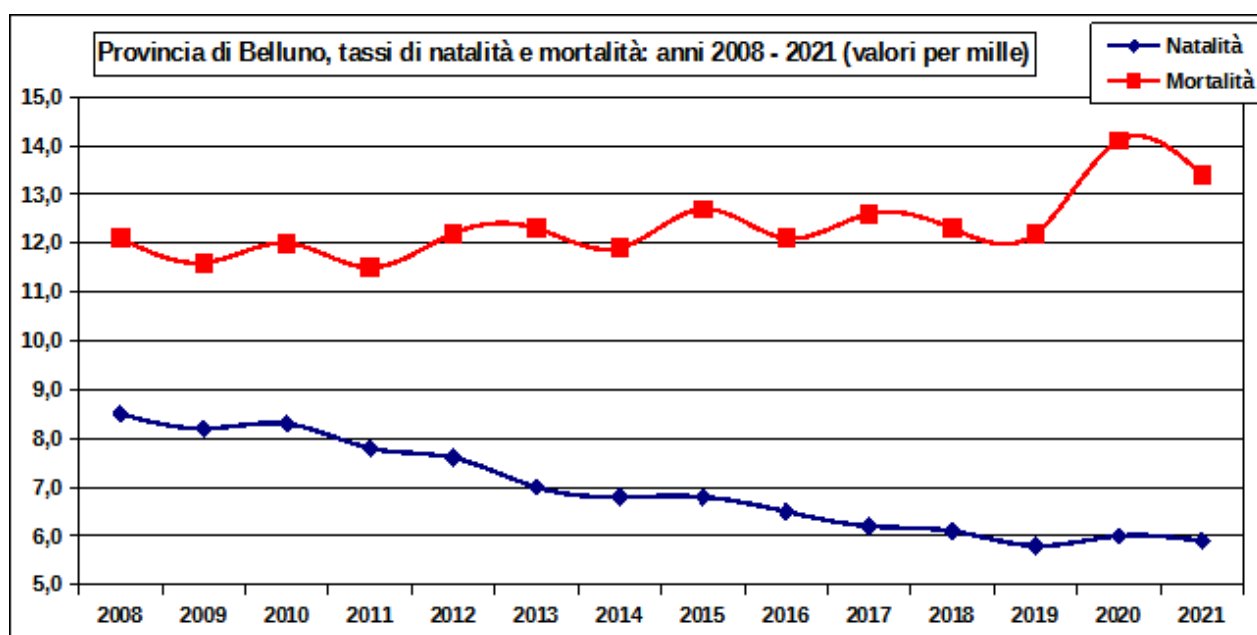
Fonte dati: ISTAT

Per confronto si forniscono i dati della Regione Veneto e Italia relativi al 2021.

	Provincia di Belluno	Veneto	Italia
indice di dipendenza	62,7	57,1	57,5
indice di vecchiaia	247,4	189,3	187,9

Risulta ancora più evidente questo squilibrio della struttura della popolazione osservando il grafico 3 che mette in evidenza i tassi di natalità e mortalità a partire dal 2008.

GRAFICO 3



Fonte dati: ISTAT

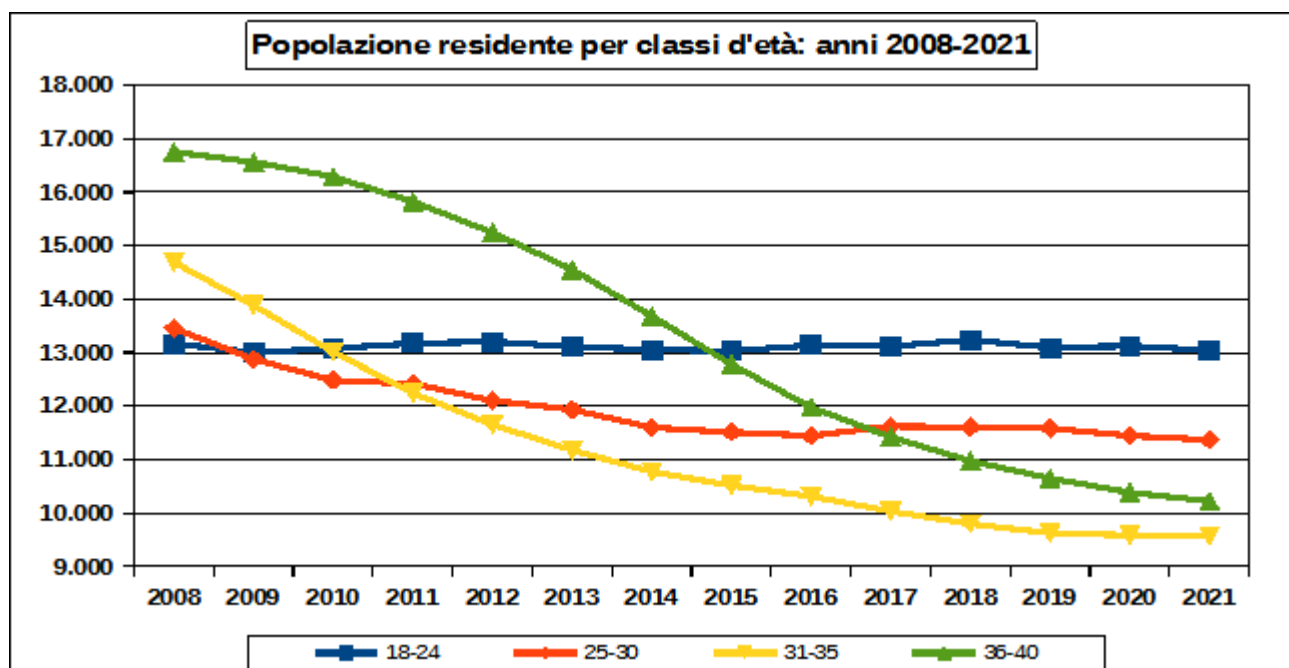
Come si può vedere il tasso di natalità è diminuito in misura consistente e il tasso di mortalità è contemporaneamente cresciuto negli anni. Anche in passato la Provincia di Belluno presentava già un numero di anziani maggiore rispetto ai valori registrati nella Regione Veneto e una tendenza allo spopolamento delle aree più lontane dalle direttrici principali dei trasporti, ma l'entità era minore.

Per confronto si forniscono i dati della Regione Veneto e Italia relativi al 2021.

	Provincia di Belluno	Veneto	Italia
tasso di natalità	5,9	6,7	6,8
tasso di mortalità	13,4	11,1	12

La diminuzione delle classi d'età 25-34 appare evidente nel grafico 4 ed ha la sua influenza anche sugli indicatori del mercato del lavoro poiché porta come conseguenza una diminuzione della forza lavoro.

GRAFICO 4



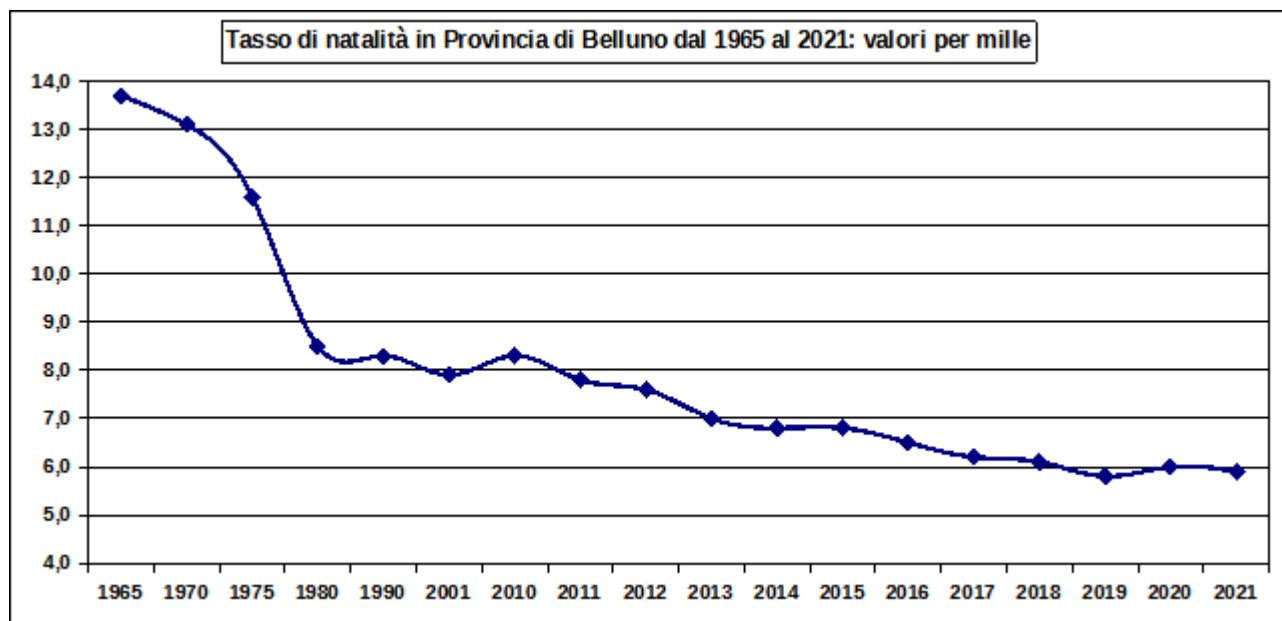
Fonte dati: ISTAT

Popolazione residente per classi d'età: anni 2008-2021														
Classe d'età	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
18-24	13.166	12.999	13.078	13.172	13.206	13.105	13.054	13.027	13.134	13.117	13.240	13.092	13.122	13.041
25-30	13.456	12.876	12.479	12.418	12.099	11.932	11.596	11.509	11.443	11.620	11.601	11.583	11.443	11.367
31-35	14.690	13.885	13.011	12.239	11.649	11.175	10.770	10.513	10.309	10.030	9.796	9.622	9.582	9.571
36-40	16.751	16.562	16.289	15.822	15.245	14.553	13.681	12.779	11.972	11.422	10.971	10.648	10.384	10.220

Fonte dati: ISTAT

La questione dello spopolamento parte da lontano com'è evidenziato dal grafico 5 che mostra l'andamento storico del tasso di natalità a partire dal 1965. La progressiva diminuzione della natalità comporta che col passare degli anni escano dal mondo produttivo le generazioni più numerose e vi entrino quelle meno numerose. Il risultato netto è la diminuzione della popolazione complessiva. In particolare le generazioni dai 30 ai 40 anni sono poco numerose e contribuiscono in misura determinante sui valori raggiunti dagli indicatori demografici e questo fenomeno si accentuerà col passare degli anni accelerando la decrescita della popolazione complessiva.

GRAFICO 5

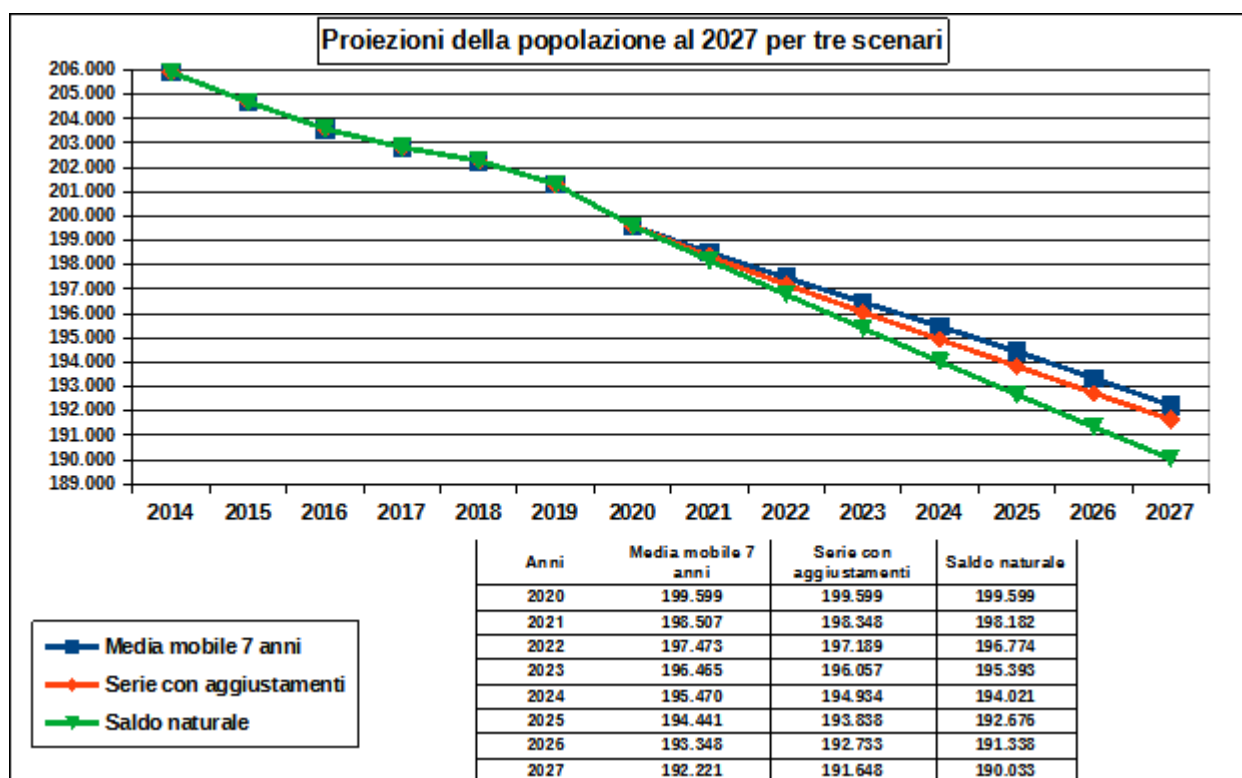


Fonte dati: ISTAT

Questo fenomeno riveste particolare importanza perché non ha rimedi immediati e comporta delle conseguenze che possono risultare particolarmente pesanti in termini di garanzia dei servizi per il territorio.

Nel successivo grafico 6 viene presentata una proiezione a 7 anni della popolazione provinciale effettuata partendo dai dati messi a disposizione dall'Istat nel bilancio demografico a partire dal 2014 fino al 2020 ed assumendo tre ipotesi alternative relative all'andamento di natalità, mortalità e flussi migratori.

GRAFICO 6



Fonte dati: ISTAT

Si sono così ottenuti tre scenari che si basano sulle seguenti tre ipotesi:

Ipotesi A media mobile a 7 anni: si sono utilizzati i tassi di natalità, mortalità e migratorio calcolati come media mobile a 7

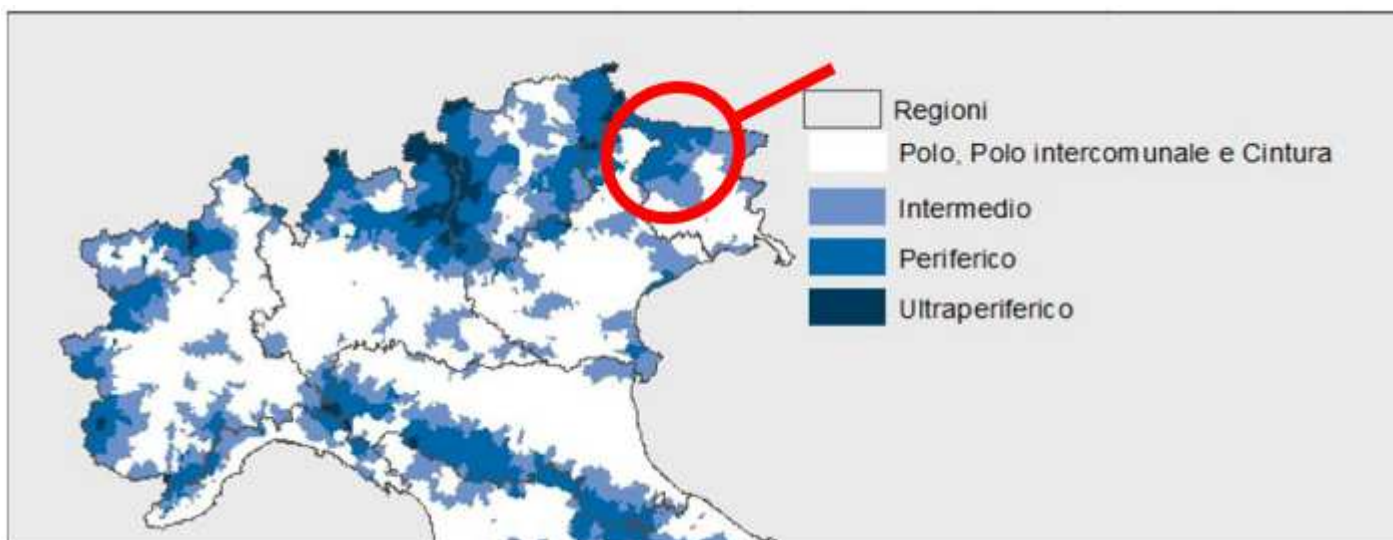
anni a partire dal 2004 ed estesi sino al 2027;

Ipotesi B serie con aggiustamenti: si sono utilizzati le medie mobili a 7 anni dei tassi di natalità, mortalità e migratorio in seguito sulle proiezioni gli aggiustamenti fatti si basano sulle seguenti ipotesi. 1. tasso mortalità più alto fino al 2022 e poi discesa sui valori medi. 2. Tasso natalità in media 3. Tasso migrazione in lenta crescita sull'ipotesi di crescita economica;

Ipotesi C, saldo naturale: presupponendo un saldo migratorio nullo si sono utilizzati i tassi a media mobile di 7 anni per natalità e mortalità.

Gli scenari presentati si basano principalmente su generazioni già nate e quindi risultano altamente probabili (il margine di errore calcolato è dello 0,5%). La proiezione nello scenario B appare quella più ragionevole ma l'aumento del divario tra nati e morti probabilmente sposterà la proiezione verso lo scenario C col risultato che nel 2027 la popolazione provinciale potrebbe raggiungere i 190.000 abitanti.

### PROVINCIA DI BELLUNO E AREE INTERNE – LA VULNERABILITA' DEL TERRITORIO



	Ambito Valbelluna	Provincia di Belluno	Regione Veneto	Italia
% di popolazione che vive in aree interne	9,1%	25,1%	18,5%	22,0%

	Ambito Cadore	Provincia di Belluno	Regione Veneto	Italia
% di popolazione che vive in aree interne	47,2%	25,1%	18,5%	22,0%

	Ambito Agordo	Provincia di Belluno	Regione Veneto	Italia
% di popolazione che vive in aree interne	100%	25,1%	18,5%	22,0%

## VALBELLUNA

COMUNE	Classificazione Aree Interne	Altimetria
Belluno	Polo	390
Chies d'Alpago	Area interna - Intermedio	647
Limana	Cintura	364
Ospitale di Cadore	Cintura	490
Ponte nelle Alpi	Cintura	397
Soverzene	Cintura	424
Tambre	Area interna - Intermedio	922
Zoppè di Cadore	Area Interna - Periferico	1.461
Longarone	Cintura	473
Alpago	Cintura	690
Val di Zoldo	Area Interna - Periferico	1.177

## CADORE

COMUNE	Classificazione Aree Interne	Altimetria
Auronzo di Cadore	Cintura	866
Borca di Cadore	Area interna - Intermedio	942
Calalzo di Cadore	Polo intercomunale	806
Cibiana di Cadore	Area interna - Intermedio	985
Comelico superiore	Area interna - Periferico	1.210
Cortina d'Ampezzo	Area interna - Periferico	1.211
Danta di Cadore	Area interna - Intermedio	1.398
Domegge di Cadore	Cintura	763
Lorenzago di Cadore	Cintura	883
Lozzo di Cadore	Cintura	756
Perarolo di Cadore	Cintura	532
Pieve di Cadore	Polo intercomunale	878
San Nicolò di Comelico	Area interna - Periferico	1.061
San Pietro di Cadore	Area interna - Periferico	1.100
San Vito di Cadore	Area interna - Intermedio	1.010
Santo Stefano di Cadore	Area interna - Periferico	908
Valle di Cadore	Cintura	819
Vigo di Cadore	Cintura	951
Vodo Cadore	Cintura	901

## AGORDINO

COMUNE	Classificazione Aree Interne	Altimetria
Agordo	Area interna - Intermedio	611
Alleghe	Area interna - Periferico	979
Canale d'Agordo	Area interna - Periferico	976
Cencenighe Agordino	Area interna - Periferico	773
Colle Santa Lucia	Area interna - Periferico	1.453
Falcade	Area interna - Periferico	1.137
Gosaldo	Area interna - Periferico	1.141
La Valle Agordina	Area interna - Intermedio	800
Livinallongo del Col di Lana	Area interna - Ultraperiferico	1.475
Rivamonte Agordino	Area interna - Periferico	973
Rocca Pietore	Area interna - Periferico	1.143
San Tomaso Agordino	Area interna - Periferico	1.082
Selva di Cadore	Area interna - Periferico	1.335
Taibon Agordino	Area interna - Intermedio	618
Vallada Agordina	Area interna - Periferico	969
Voltago Agordino	Area interna - Periferico	858

FONTE: PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PER LA COESIONE TERRITORIALE - ANNO 2018

## L'ABITARE

Fonte: Camera di Commercio su dati ISTAT

Il tema dell'abitare è uno dei problemi maggiori del territorio provinciale; molti professionisti e lavoratori che sono interessati ad inserirsi nel mercato del lavoro faticano a trovare soluzioni abitative idonee, specie nelle aree a maggiore vocazione turistica dove si preferisce locare gli immobili per brevi periodi.

Un aspetto importante correlato alle dinamiche demografiche, che va richiamato all'attenzione per la sua rilevanza, riguarda le ricadute di impatto che si stanno avendo sul patrimonio immobiliare esistente nelle aree frazionali. Tra gli effetti principali di impatto e di ricaduta negativa che si stanno avendo oramai da anni ce ne sono almeno due di particolare rilevanza da richiamare. Il primo, correlato alla significativa diminuzione di valore economico di questi immobili e il secondo sulla minore manutenzione ordinaria e straordinaria che si viene a realizzare sul patrimonio edilizio che porta condizioni di degrado e pericolo pubblico.

Rispetto alla diminuzione di valore economico del patrimonio immobiliare nelle frazioni questa deriva, oltre che dalla crisi generale di quest'ultimo decennio che ha colpito il mercato immobiliare, anche dall'aumento di un'offerta aggiuntiva delle case vuote messe in vendita che spesso non trovano acquirenti neanche su proposte di prezzi di realizzo. Rispetto alla necessaria manutenzione e gestione degli immobili vuoti che viene frequentemente a mancare, si richiama una tendenza che vede i proprietari (quasi sempre non residenti nella frazione) a diradare o non effettuare più questi tipi di interventi. La condizione di questi proprietari appare problematica in quanto si trovano a dover gestire immobili non più utilizzati, che hanno un valore economico sempre più basso e che già costano in termini di oneri fiscali e su cui non c'è interesse e volontà a sostenere anche altri costi aggiuntivi per la loro manutenzione.

Nel paradosso, quello che una volta era un "valore" conteso oggi spesso diventa quasi un "ingombro" tanto da volersene liberare. A livello locale avere un patrimonio immobiliare in deperimento rappresenta un ulteriore problema che impatta nella vita quotidiana dei residenti tra condizioni diffuse di degrado e potenziale pericolosità pubblica. Va infine considerato e aggiunto che questo patrimonio immobiliare in disuso comporta anche un costo per le amministrazioni locali che devono comunque tenere attivi servizi essenziali anche in zone non più o scarsamente abitate (dalla manutenzione delle strade, all'illuminazione pubblica, alla raccolta dei rifiuti etc.) e che devono rapportarsi a una base di residenti contribuenti sempre minore per sostenere le spese.

I dati del patrimonio immobiliare ad uso abitativo utilizzato e vuoto censito nel 2011 (ultimo censimento disponibile sul tema), elaborati nel 2017 dalla camera di Commercio, aiutano a comprendere anche come il "fattore altitudine" abbia

inciso sulla configurazione della dimensione più piccola delle frazioni in quota e come le maggiori avversità climatiche e di vita in alta quota incidano maggiormente nei processi di abbandono dei residenti.

Il quadro di analisi su questi comuni si è completata richiamando alcuni fattori di contesto locale che influenzano le decisioni delle persone a rimanere o trasferirsi dalle loro frazioni di residenza. Un primo fattore, come già richiamato, da tener conto sono tutte le condizioni che incidono sulla vivibilità nelle frazioni che il contesto geo-fisico, strutturale e di servizi offre. Fattori quali il clima, i collegamenti (qualità e tempi di percorrenza in condizioni meteorologiche normali e critiche), le esigenze di mobilità, la prossimità alle infrastrutture di servizio, fino all'attrattività turistica quale l'attenzione dell'esterno a visitare e soggiornare nell'area rappresentano condizioni importanti che vanno a influenzare le decisioni di permanenza o trasferimento in altri luoghi delle persone che vivono in queste frazioni. Leggere i contesti in cui sono situate le frazioni rispetto:

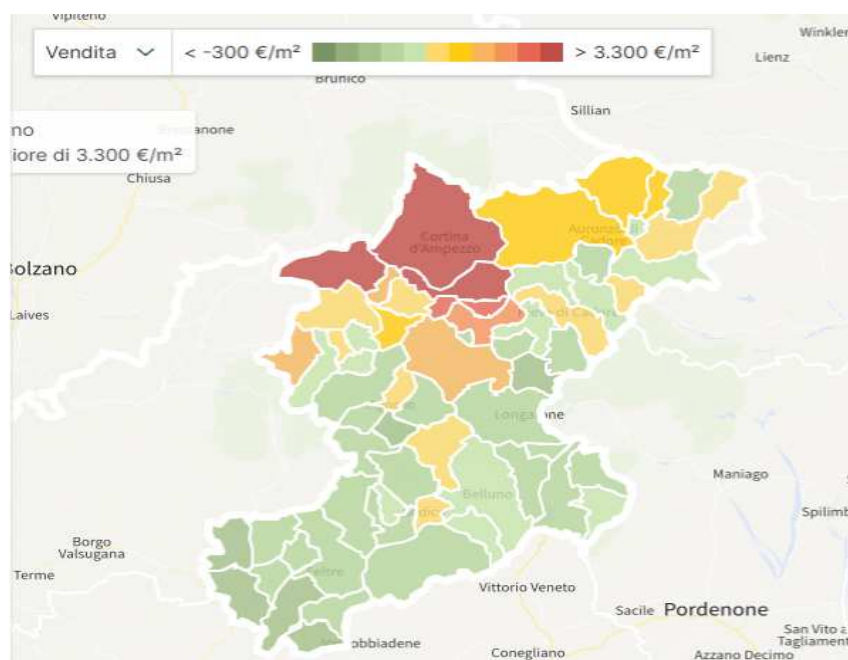
- ai riferimenti orografici del territorio (quadro altimetrico in cui sono situati i vari comuni)
- al pendolarismo presente (nella ricorrenza di muoversi ogni giorno, l'attenzione ai tempi di percorrenza, alla condizione viaria quali insieme di condizioni che possono influenzare le decisioni a trasferirsi in posti più vicini al lavoro e ai servizi)
- all'indice di turisticità dei comuni (l'attrattività turistica crea interessi allo sviluppo di attività economiche in zona e mantiene attivo il presidio territoriale)
- alla presenza di insediamenti produttivi, commerciali e di servizio nell'area circostante (le attività economiche presenti nell'area sono attrattori di persone e di interessi che portano a frequentare, stabilire residenza nell'area stessa).

Fattori questi che possono contribuire a tracciare i diversi contesti locali e le possibili traiettorie di prospettiva che si possono realizzare. Contribuire inoltre a comprendere le diverse specificità di contesto per individuare le possibili azioni di contrasto all'abbandono. Puntando magari a rimodellare le condizioni di vita nelle frazioni e promuovere e sostenere nuovi modelli e stili di vita in grado di qualificare la vita stessa delle persone e delle comunità che scelgono di rimanere e trasferircisi.

Occorre aver sempre ben presente che saranno i cambiamenti strutturali che avverranno nelle frazioni a rideterminare le configurazioni di presidio territoriale e di organizzazione economica e sociale in questi comuni. L'analisi sulle frazioni è dunque centrale e importante per comprendere come incideranno le dinamiche demografiche della loro popolazione residente nei territori e come si configurerà il "vivere in montagna" nel prossimo futuro.

Più della metà delle frazioni dei comuni confinanti e contigui è in dispersione o a rischio di dispersione. Di questi 125 sono frazioni dei comuni confinanti e 150 in quelle dei comuni contigui. Ai fini delle azioni di contrasto all'abbandono di popolazione nelle frazioni, il "fronte caldo" si gioca particolarmente nelle frazioni a rischio di dispersione. Qui va compreso in quante di queste è possibile avviare processi di **rigenerazione demografica** anche con politiche di premialità per chi si trasferisce in queste frazioni, acquista e recupera immobili, avvia attività economiche.

## Valore del patrimonio immobiliare per mq



## EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (E.R.P.) ED EVOLUZIONE DELL'UTENZA

*Fonte: relazione ATER 2023 sugli alloggi di E.R.P. per i Piani di Zona*

L'ATER di Belluno è proprietaria e gestisce in tutta provincia circa 1600 alloggi di edilizia popolare e si occupa altresì della gestione anche di alloggi ERP comunali.

La Provincia di Belluno, in maggior misura rispetto alle altre province venete, è caratterizzata dalla presenza di Comuni di piccole dimensioni, per la bassa densità abitativa e per la sua caratteristica orografica. In tale situazione l'ATER della Provincia è diventata un punto di riferimento essenziale nell'attività di gestione e consulenza ai Comuni in materia di edilizia residenziale pubblica, non essendo questi ultimi nella maggior parte dei casi strutturati per svolgere questa importante funzione. L'unico comune che non si avvale dell'attività dell'Ater nella provincia è il Comune di Feltre, che gestisce i bandi attraverso l'Azienda Feltrina.

Infatti di n. 61 Comuni esistenti sul territorio che possono vantare la presenza di alloggi di edilizia residenziale pubblica, n. 33 Comuni, sussistendo richieste ed alloggi da assegnare, si sono avvalsi dell'Ater di Belluno per la stesura dei bandi di assegnazione 2022, per la raccolta, l'istruttoria delle domande e la predisposizione delle graduatorie. Con alcuni comuni il rapporto di collaborazione si è spinto fino alla gestione complessiva o parziale degli alloggi di proprietà comunale come, ad esempio, con il Comune di Perarolo di Cadore, Auronzo di Cadore, Cortina d'Ampezzo, Calalzo di Cadore, Longarone e Belluno.

L'istruttoria 2022 delle domande per l'assegnazione degli alloggi popolari in provincia, relativa ai bandi indetti a novembre 2021, curata dagli uffici aziendali, ha interessato n. 281 nuclei familiari richiedenti, mentre le assegnazioni nell'anno solare 2022 sono state pari a n. 52, oltre a n. 5 per emergenze abitative.

Esaminando la graduatoria del bando 2021 per il solo Comune di Belluno si può rilevare che su 123 domande presentate ed accolte, 93 sono riferite a nuclei con un Isee Erp inferiore a 10.000,00 euro, di cui 34 addirittura sotto i 6.000,00 euro.

I nuclei sono prevalentemente composti da 1-2 persone (62 domande su 123). Si rilevano nuclei dalle 5 persone in su nella misura di 19 domande su 123. Su 123 domande avanzate solo 40 sono state presentate da cittadini italiani e 21 da nuclei con persone con più di 65 anni. 12 nuclei su 123 sono già collocati in alloggi di emergenza abitativa.

A seguito dei bandi indetti a novembre-dicembre 2022 da 32 comuni della Provincia, sono pervenute n. 318 domande. Le graduatorie relative a tali bandi verranno pubblicate nel corso dell'estate 2023 ed utilizzate a partire all'incirca da settembre 2023.

Difficoltà linguistiche, mancata conoscenza dell'apparato pubblico nel suo complesso di una parte sempre più significativa della nostra utenza, oltre alla non chiara visione della condotta corretta da tenersi ai sensi della normativa regionale e di ciò che può essere legittimamente richiesto, rendono più complessa la dinamica relazionale con gli operatori di ATER, ai quali sempre più sono richieste competenze socio-assistenziali non da loro possedute. Ogni anno assistiamo a un crescente cambiamento dell'utenza che sempre più si colloca nelle fascia più debole della società, con soggetti disagiati, con difficoltà di autonomia ed autogestione, che talvolta necessitano di essere affiancati anche nella stipula del contratto, nella gestione/comprendimento dei canoni dovuti, nel rispetto delle regole di convivenza e della normativa Erp, nella richiesta dell'Isee e nella gestione dell'alloggio, a fronte di risorse umane dell'ente inadeguate, rendendo così il lavoro più complesso ed articolato. Sempre più frequentemente, l'Ente è costretto a segnalare ed avvalersi dell'intervento dei servizi sociali, affinché affianchino alcuni assegnatari, in alcuni casi, anche promuovendo la nomina di amministratori di sostegno.

La nuova utenza presenta sempre più scarse risorse economiche, al punto che il solo canone calmierato non è più sufficiente a garantire loro una vita autosufficiente, con tutte le conseguenze del caso per le morosità conseguenti.

## ECONOMIA

Gli ultimi dati della demografia delle imprese presenti nella tabella mostrano una situazione in ripresa del valore assoluto delle aziende bellunesi attive. Contemporaneamente si assiste ad una crescita del numero di attività dei servizi alle imprese.

<b>Belluno sedi d'impresa attive. Consistenza per settori economici (Ateco 2007) al 31 dicembre 2019, 2020 e 2021: valori assoluti e percentuali</b>					
Settori	Valori assoluti			Variazioni percentuali	
	31/12/19	31/12/20	31/12/21	Dic 2020 / Dic 2019	Dic 2021 / Dic 2020
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	1.958	1.950	1.955	-0,4%	0,3%
<b>Manifatturiero</b>	1.623	1.584	1.550	-2,5%	-2,2%
<b>Costruzioni</b>	2.273	2.244	2.260	-1,3%	0,7%
<b>Commercio</b>	3.059	2.957	2.959	-3,4%	0,1%
<b>Alloggio e ristorazione</b>	1.719	1.688	1.707	-1,8%	1,1%
<b>Servizi alle imprese</b>	2.288	2.313	2.384	1,1%	3,0%
<b>Servizi alle persone</b>	925	918	914	-0,8%	-0,4%
<b>Altro</b>	97	94	96	-3,2%	2,1%
<b>Totale</b>	13.942	13.748	13.825	-1,4%	0,6%

Fonte dati: CCIAA Belluno-Treviso

## IL MERCATO DEL LAVORO

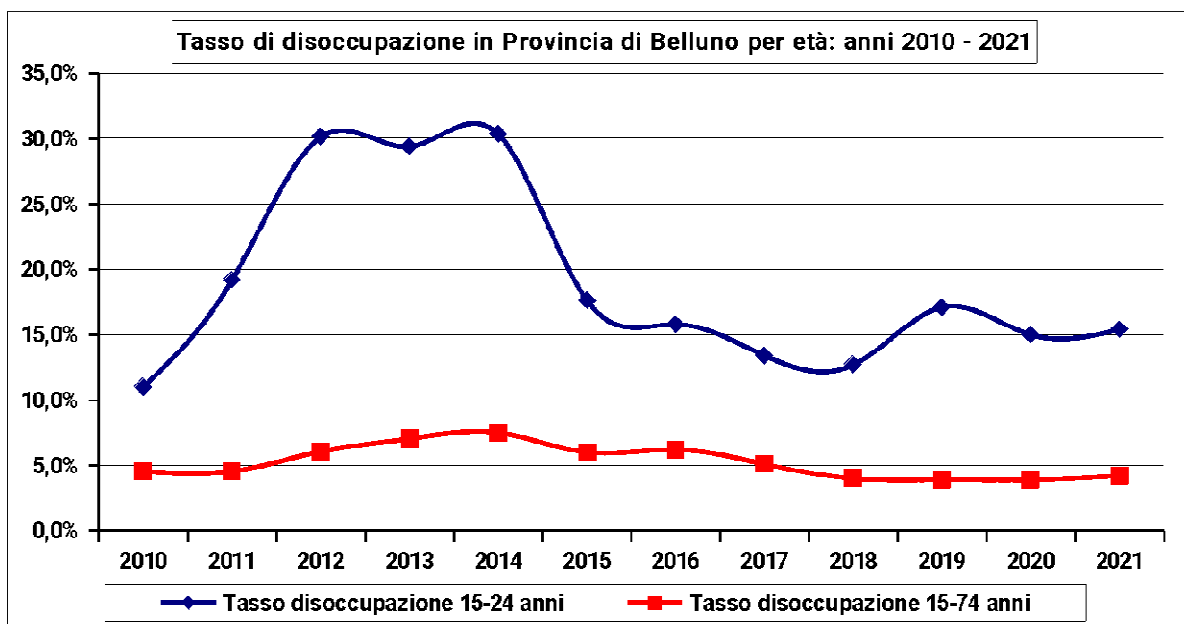
Il mercato del lavoro ci mostra tassi di disoccupazione in leggera salita sia in generale sia di quello giovanile, segnale di una congiuntura non ancora in risalita piena.

<b>Tasso di disoccupazione</b>		
Anno	Tasso disoccupazione 15-24 anni	Tasso disoccupazione 15-74 anni
<b>2010</b>	11,0%	4,5%
<b>2011</b>	19,2%	4,6%
<b>2012</b>	30,1%	6,1%
<b>2013</b>	29,4%	7,1%
<b>2014</b>	30,3%	7,5%
<b>2015</b>	17,6%	6,0%
<b>2016</b>	15,8%	6,2%
<b>2017</b>	13,4%	5,1%
<b>2018</b>	12,7%	4,0%
<b>2019</b>	17,1%	3,9%
<b>2020</b>	15,0%	3,9%
<b>2021</b>	15,4%	4,2%

Fonte dati: ISTAT

Il tasso di disoccupazione è diminuito a partire dal 2015 ed è rimasto stabile grazie anche al blocco dei licenziamenti durante il lockdown per arrivare nel 2021 al 4,2%. Il tasso di disoccupazione giovanile è diminuito fino al 2018 per poi risalire e stabilizzarsi nel 2021 al 15% .

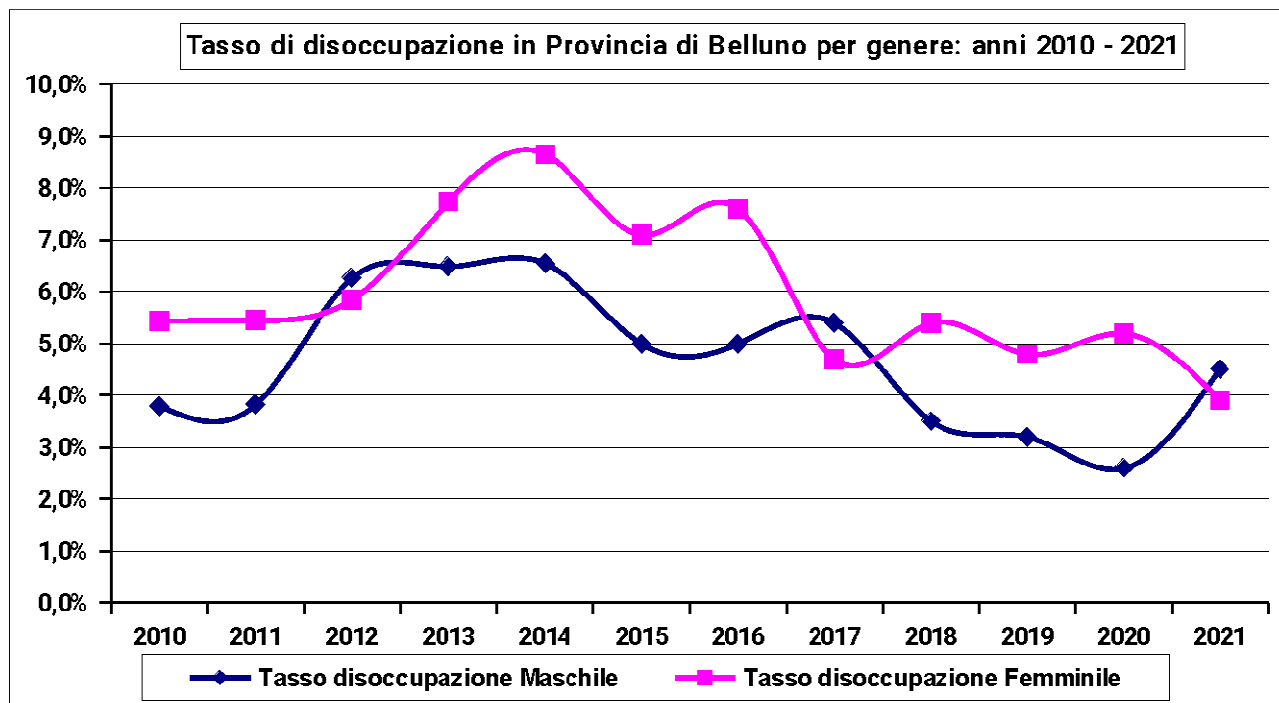
GRAFICO 7



Fonte dati: ISTAT

Nel grafico che segue si può osservare come i tassi di disoccupazione veda le donne migliorare la propria posizione nel 2021 mentre quello maschile è cresciuto sino a superare quello femminile. Questo fenomeno si ripete spesso in Provincia e in particolare quando crescono molto i contratti e termine.

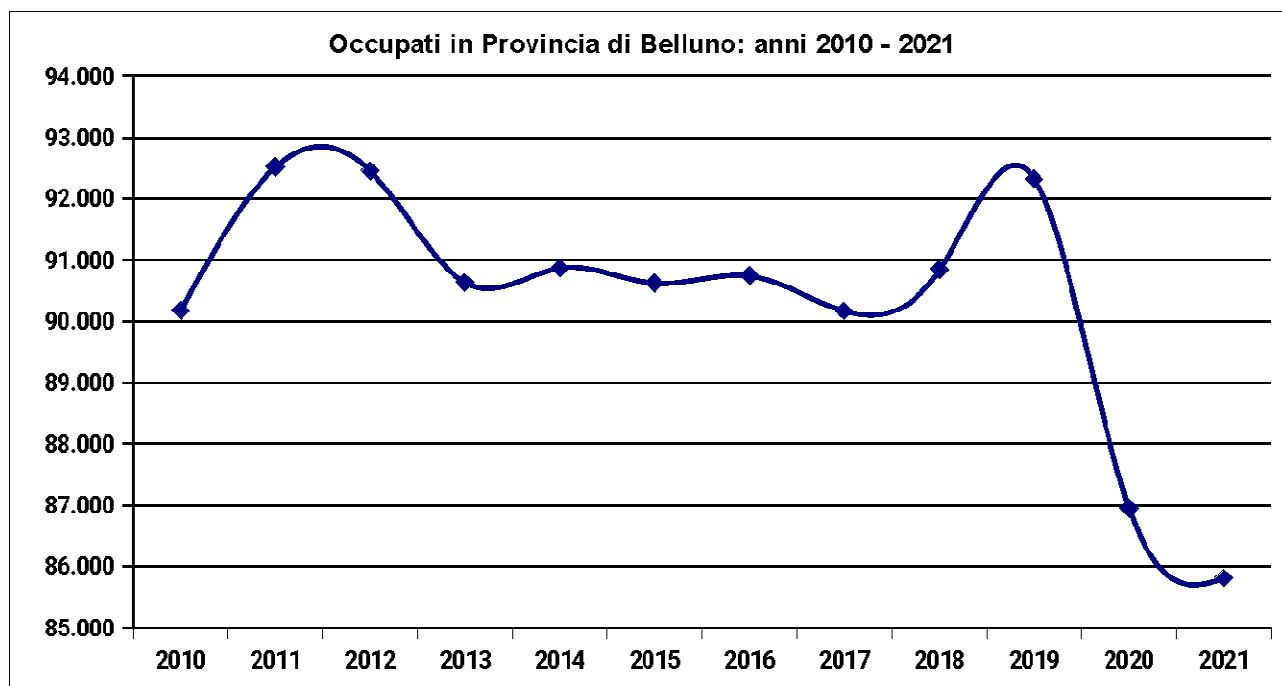
GRAFICO 8



Fonte dati: ISTAT

Il quadro non è proprio positivo perché il numero di occupati sta diminuendo e il suo andamento nasconde più di un fenomeno. In primo luogo agisce l'effetto della diminuzione della popolazione, che vede diminuire sempre più la classe d'età 18-64 anni e cioè quella produttiva. Inoltre il covid-19 ha indotto molte persone ad uscire dal mercato del lavoro gli inattivi sono cresciuti e così gli occupati sono scesi nel 2020 a 86.949 per poi scendere ulteriormente a 85.809 nel 2021 creando una situazione che creerà molti problemi e carenze di lavoratori.

GRAFICO 9

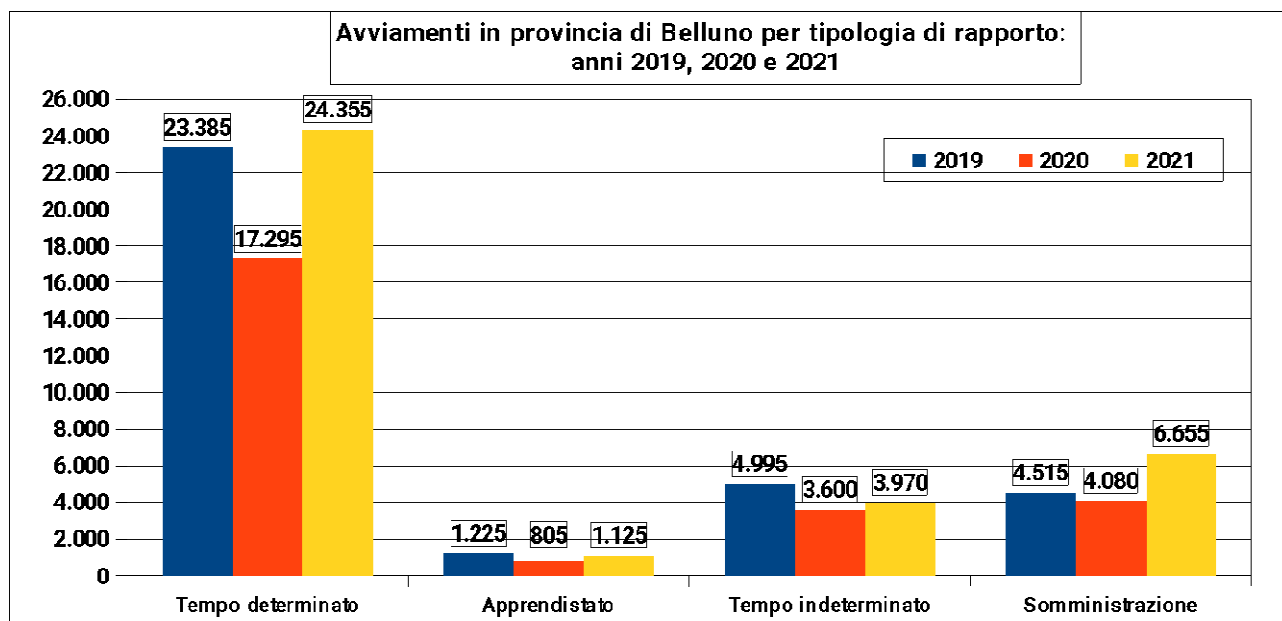


Fonte dati: ISTAT

Un'altra fonte di informazioni sul mercato del lavoro deriva dai dati dei Centri per l'Impiego da cui possiamo ricavare informazioni sui contratti di avviamento. Nel 2021 la situazione è risultata in ripresa rispetto ai picchi della pandemia e la conseguente crescita dei contratti rispetto al 2020

Come si può vedere sono cresciuti tutte le tipologie di contratto e in particolare sono i contratti a tempo determinato quelli che hanno una dinamica particolarmente positiva come pure il numero dei contratti di somministrazione. Il segnale è che la dinamica congiunturale è in ripresa ma è ancora incerta e si orienta sui contratti più flessibili.

GRAFICO 10

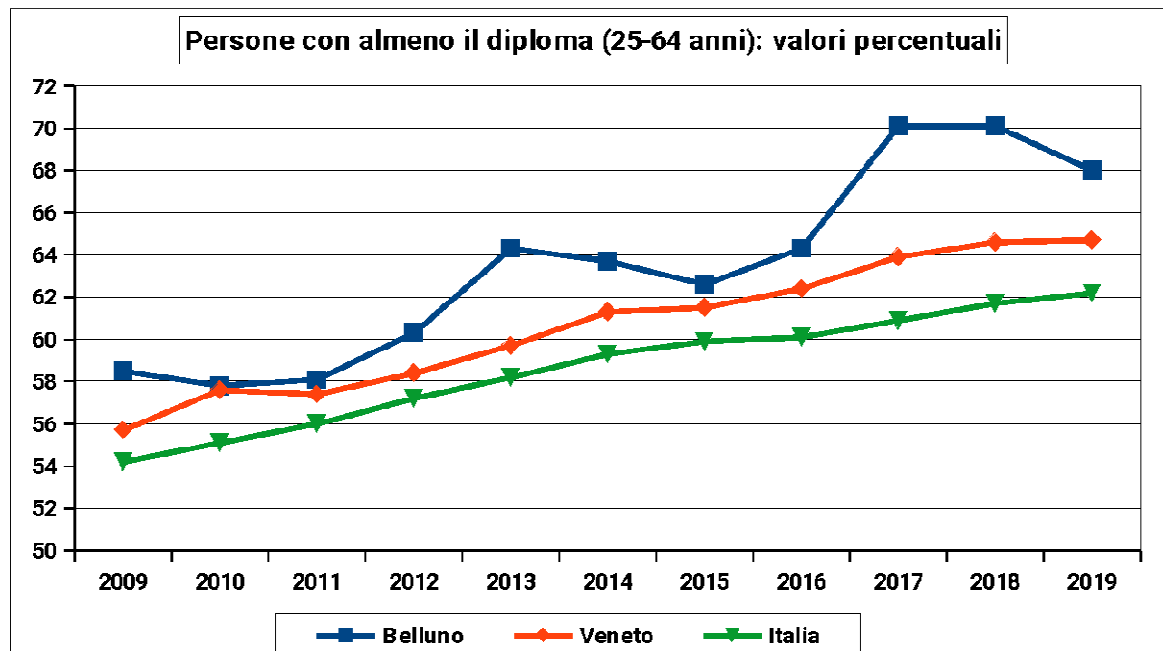


Fonte dati: CPI della Provincia di Belluno

## ISTRUZIONE

Il livello di istruzione della popolazione bellunese è progressivamente cresciuto e in particolare negli ultimi 10 anni si è vista crescere la percentuale della popolazione in possesso del diploma di scuola superiore a ritmi superiori a quelli regionali. Nel successivo grafico 11 è possibile vedere come la percentuale dei cittadini bellunesi diplomati arrivi al 68% risultando superiore a quella dell'Italia e del Veneto.

GRAFICO 11

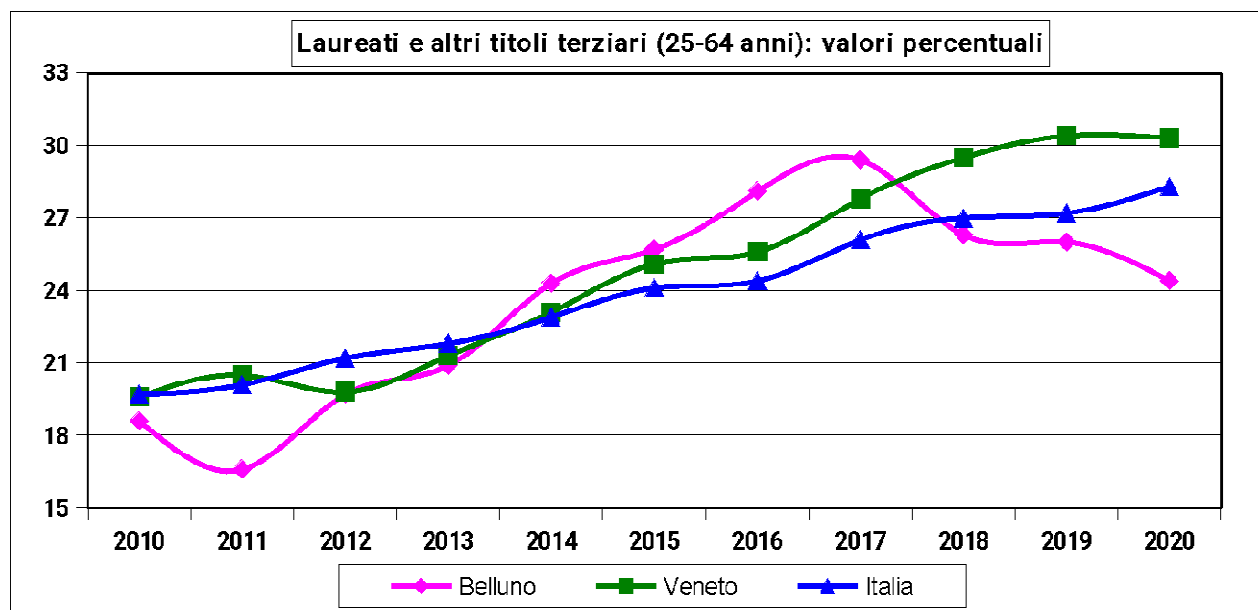


Fonte dati: ISTAT

Lo stesso fenomeno è accaduto per la percentuale di laureati che, a partire dal 2014, è risultata superiore ai livelli italiani e veneti ma, come si può vedere dal grafico, la percentuale è scesa dal 2017 sino al 24,4% della popolazione residente nel corso del 2021. Appare un probabile segnale della partenza dei laureati bellunesi.

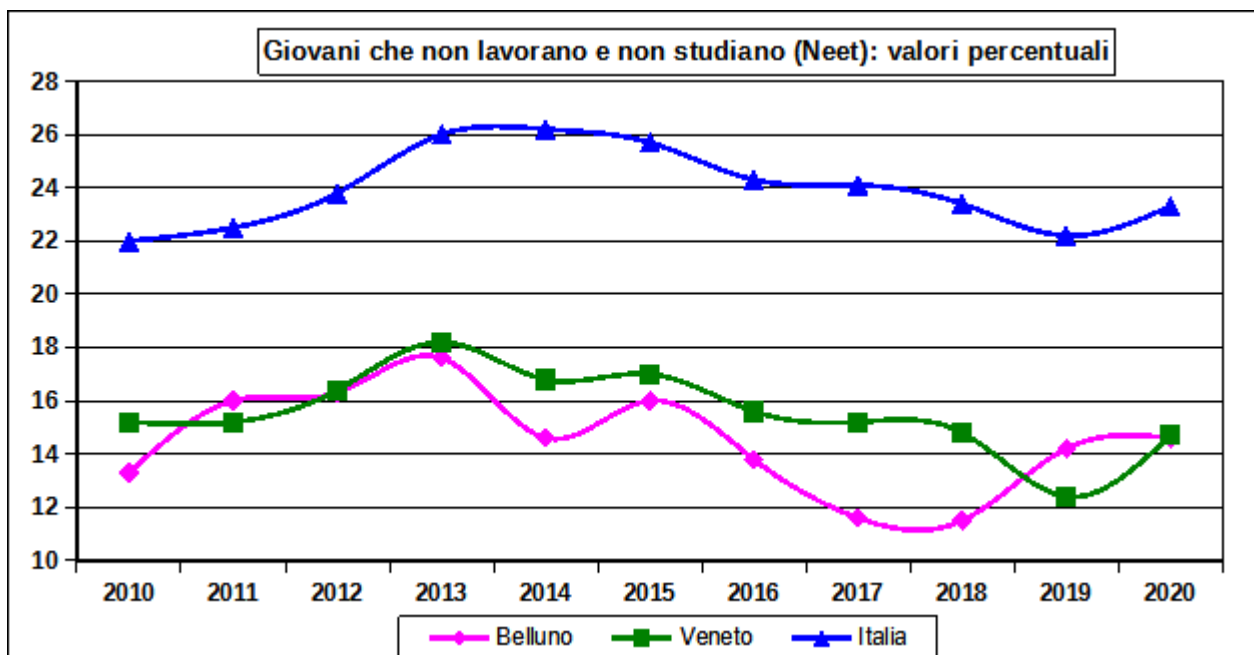
Come abbiamo visto in precedenza l'aumento della scolarità dei cittadini ha sicuramente una valenza positiva. Tuttavia l'offerta di lavoro provinciale non sembra essere adeguata a questo cambiamento e non è in grado di offrire a una parte dei giovani posti adeguati al livello di scolarità e di aspirazioni che essi ritengono di aver raggiunto.

GRAFICO 12



Fonte dati: ISTAT

GRAFICO 13

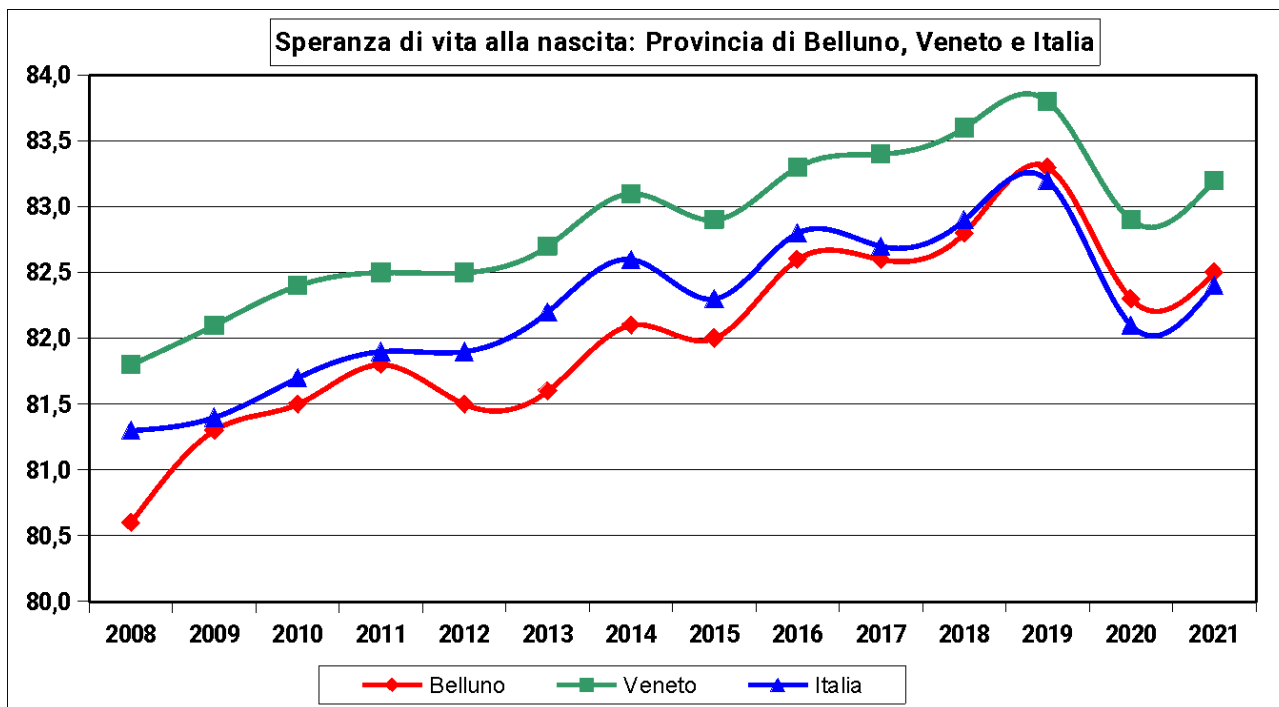


Fonte dati: ISTAT

Il grafico evidenzia che è presente il desiderio dei giovani bellunesi di farsi strada perché al contrario di altri territori la percentuale di NEET, cioè giovani che non lavorano e non studiano è bassa, e risulta inferiore al dato italiano e in linea con quello veneto

Alcuni indicatori sullo stato di salute in Provincia sembrano risentire della anzianità della popolazione. Il grafico 14 illustra l'andamento della speranza di vita alla nascita e pone in risalto come il dato provinciale, già dal 2005, sia costantemente inferiore non solo al dato del Veneto ma anche a quello dell'Italia.

GRAFICO 14



Fonte dati: ISTAT

## Situazione iscritti negli Istituti scolastici della provincia di Belluno

<i>Alunni nelle scuole statali a.s. 2021/22</i>					
<b>Provincia</b>	<b>Infanzia</b>	<b>Primaria</b>	<b>Secondaria I grado</b>	<b>Secondaria II grado</b>	<b>Totale</b>
<b>Belluno</b>	2.499	7.432	5.039	7.871	22.841

Fonte: USR per il Veneto – Dati del Veneto a.s. 2020/21

<b>Scuole superiori di 2° GRADO: anni scolastici dal 2017-18 al 2021-22 totale alunni</b>						
Comprensorio	<i>ISTITUTI</i>	As_2017_18	As_2018_19	As_2019_20	As_2020_21	As_2021_22
Belluno	<i>I.I.S. "Galilei" di BELLUNO BLIS00700A</i>	726	747	774	824	829
	<i>ISTITUTO MAGISTRALE "Renier" di BELLUNO BLPM01000L</i>	883	903	911	927	920
	<i>I.I.S. "Catullo" di BELLUNO BLIS01200T</i>	834	803	771	787	773
	<i>I.I.S. "Segato" BELLUNO BLIS01100Z</i>	865	845	835	824	855
	<i>I.T.C. "Calvi" di BELLUNO BLTD02000Z - settore Economico</i>	589	584	587	592	574
	<i>I.P.S.S.A.R. "Dolomieu" di LONGARONE BLRH02000X</i>	449	404	362	316	295
Agordo	<i>I.I.S. "Follador" di AGORDO BLIS00600E</i>	616	614	587	570	561
Feltre	<i>LICEO SCIENTIFICO "Dal Piaz" di FELTRE BLPS020006</i>	642	624	621	622	637
	<i>I.I.S. "Della Lucia" di FELTRE BLIS00900Z</i>	547	516	505	503	522
	<i>ISTITUTO SUPERIORE di FELTRE BLIS008006</i>	911	932	915	962	900
Cadore	<i>I.I.S. di PIEVE di CADORE BLIS00100B</i>	587	571	556	565	568
	<i>IST. OMNICOMPRESIVO. di CORTINA D'AMPEZZO BLIS003003</i>	561	544	511	465	437
	<b>Totale</b>	8.210	8.087	7.935	7.957	7871

Fonte: USR per il Veneto – Dati del Veneto al via a.s. 2020/21

La provincia di Belluno è la provincia veneta in cui si riscontra la percentuale più elevata di studenti frequentanti gli Istituti professionali (21,16%), dato significativamente superiore alla media veneta (16,86%) che testimonia di un contesto in cui la scelta del percorso scolastico è effettuata anche in considerazione del tessuto produttivo caratterizzato da attività manifatturiere, artigianali e turistiche.

In linea con l'andamento regionale il numero di frequentanti i percorsi liceali (45,41%), dato questo che attesta che gli studenti che frequentano i licei sono in misura maggiore rispetto ai frequentanti gli altri due percorsi. Si evidenzia la percentuale più bassa, rispetto alle altre province venete, di studenti che hanno scelto gli Istituti tecnici (33,43%). Il dato relativo alle interruzioni di frequenza è pari all'1,87%, ed è superiore alla media regionale (1,56%).

Le interruzioni di frequenza risultano superiori alla media regionale nei Professionali (3,60%) e nei Licei (1,77%) mentre nei Tecnici il dato si attesta sullo 0,88% ben al di sotto della media regionale pari all'1,50% (Tab. 2).

**Tabella 2. Confronto distribuzione risorse DM 170/2022 e indicatori di dispersione**

Tipologia di IIS di II grado finanziate con DM 170/2022	Interruzioni di frequenza dalla 1^ alla 5^					Non scrutinati dalla 1^ alla 4^				Esito negativo dell'anno scolastico dalla 1^ alla 5^			
	Province	Licei	Tecnici	IP	TOT.	Licei	Tecnici	IP	TOT.	Licei	Tecnici	IP	TOT.
Istituti Professionali; Istituti Tecnici; alcuni professionali/tecnici con indirizzi liceali; alcuni licei artistici (con poche eccezioni)	Belluno	1,77	0,88	3,60	1,87	0,59	0,33	2,11	0,82	5,19	8,58	7,20	6,69
	Padova	1,08	1,68	3,75	1,65	0,79	1,59	3,71	1,47	3,99	8,17	6,82	6,03
	Rovigo	1,77	1,51	6,54	2,65	1,27	2,10	4,60	2,27	3,72	8,61	6,22	6,32
	Treviso	1,12	1,61	3,38	1,78	0,48	0,90	3,17	1,19	4,58	8,94	6,58	6,57
	Venezia	0,89	1,37	2,37	1,30	0,89	2,31	8,70	2,57	4,19	9,88	6,78	6,97
	Verona	0,95	1,75	2,46	1,48	0,74	1,91	4,33	1,65	4,35	7,67	6,45	5,93
	Vicenza	0,81	1,24	2,14	1,25	0,73	1,46	3,91	1,67	3,18	8,25	5,99	5,91
	VENETO	1,04	1,50	3,03	1,56	0,73	1,59	4,35	1,66	4,11	8,55	6,50	6,28

Fonte: USR per il Veneto –RAPPORTO SULLA DISPERSIONE SCOLASTICA E SUGLI ESITI DEGLI SCRUTINI FINALI ANNO SCOLASTICO 2021/2022

Decisamente inferiore alla media regionale (1,66%) il dato relativo agli studenti non scrutinati (0,82%) per frequenza irregolare, mentre appare superiore alla media veneta (6,28%) il dato relativo agli esiti negativi (6,69%) con percentuali elevate nei percorsi liceali (5,19%) e nei Professionali (7,20%) mentre nei Tecnici (8,58%) la percentuale è in linea con il dato regionale (Tab. 2). Gli indicatori sopra riportati evidenziano la necessità di monitorare il rischio dispersione soprattutto nei percorsi professionali e liceali; nei percorsi tecnici il dato relativo alle interruzioni di frequenza appare più contenuto. Si segnala una sostanziale tenuta da parte degli studenti nella regolarità della frequenza, mentre si evidenzia la necessità di supportare gli studenti nel migliorare gli esiti scolastici in tutti e tre i percorsi della secondaria di II grado e in particolare nei Professionali e nei Licei.

Potrebbero risultare utili azioni di orientamento/riorientamento più efficaci con particolare attenzione alle scelte relative ai percorsi liceali.

## SALUTE

In continuità con gli anni 2020 e 2021, anche alla luce del rilievo assunto dall'epidemiologia nell'ambito della pandemia Covid, l'Ulss 1 ha pubblicato sul sito istituzionale [www.aulss1.veneto.it](http://www.aulss1.veneto.it) il nuovo numero del Bollettino Epidemiologico delle Dolomiti, curato dal Dipartimento di Prevenzione

Particolare rilievo è stato dedicato all'analisi dei fattori di rischio per la salute, con evidenza dei dati inerenti i principali "stili di vita" adottati dai Bellunesi, dati derivati dal sistema di sorveglianza nazionale PASSI:

- il 16% dei cittadini adulti (18-69 anni) si dichiara fumatore;
- ben il 67% degli adulti bellunesi risulta "fisicamente attivo"; il 21% risulta parzialmente attivo e il 12% risulta completamente sedentario;
- più di 7 persone su 10 assumono bevande alcoliche, con un 29% di consumatori "a maggior rischio" (fuori pasto, consumo elevato). I principali livelli di consumo problematico di alcol si riscontrano nelle persone con bassa istruzione e con difficoltà economiche;
- in Ulss 1 il 25% degli adulti è sovrappeso e circa il 9% è obeso;
- buono risulta il consumo abituale di frutta e verdura; solo la metà degli intervistati tuttavia riferisce di mangiarne almeno tre porzioni giornaliere;
- il 19% degli adulti bellunesi si dichiara iperteso, con maggiore prevalenza all'aumentare dell'età; Positivo appare il dato relativo alla percezione di buona salute ("sto bene o molto bene"), riportato dall'80% della popolazione bellunese.

L'analisi complessiva della mortalità mette in evidenza, rispetto alla media veneta, un non trascurabile eccesso, sia nei maschi che nelle femmine, congruente peraltro con l'elevata età media della popolazione. Le cause di morte più frequenti

sono, come in tutte le realtà industrializzate, le malattie del sistema cardiocircolatorio e i tumori. In tema di tumori, importante appare il dato di incidenza del melanoma, che risulta il secondo tumore più frequente nella fascia d'età 0-49 anni.

Buoni risultano i dati relativi alla performance degli screening oncologici nel territorio bellunese (screening mammografico, screening cervicale e screening colo-rettale).

Il capitolo dedicato alle vaccinazioni riporta dati di copertura prossimi al 95% per tutte le 10 vaccinazioni obbligatorie per l'età pediatrica. Buone, ancorché migliorabili, le coperture relative alle vaccinazioni offerte ai soggetti adulti-anziani (influenza, herpes zoster, pneumococco).

## POVERTA' -REDDITO DI CITTADINANZA

### AMBITO VEN\_01

Alla data del 15/02/2023 erano 157 i beneficiari RdC in carico ai servizi sociali per l'ATS Ven 01. Di questi, 105 sono del territorio bellunese (60 di Belluno), n. 39 del Cadore e n. 13 nell'Agordino.

Di questi 157, abbiamo solo una decina di famiglie con minori e una decina di casi complessi (multiproblematicità/multidimensionalità).

Nel corso del 2021 sono state 64 le accoglienze in strutture residenziali private (CARITAS, cooperative) dedicate alle persone in situazione di marginalità e grave marginalità (rilevazione condotta in occasione dei bandi PNRR della Misura 5 C2).

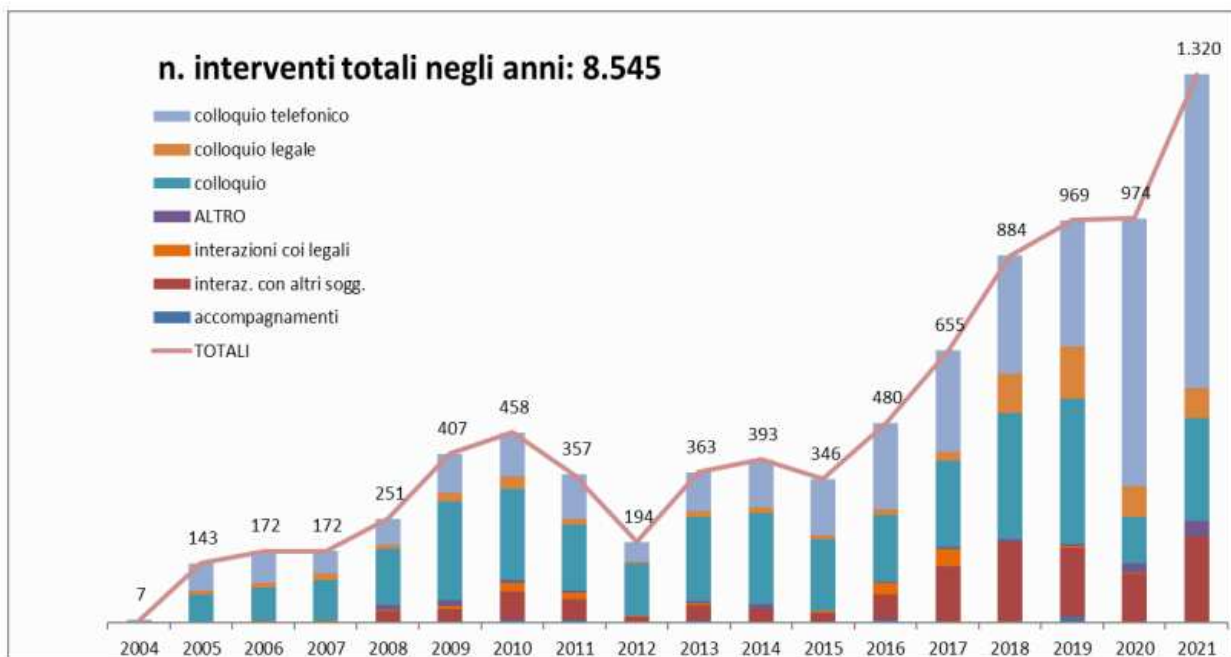
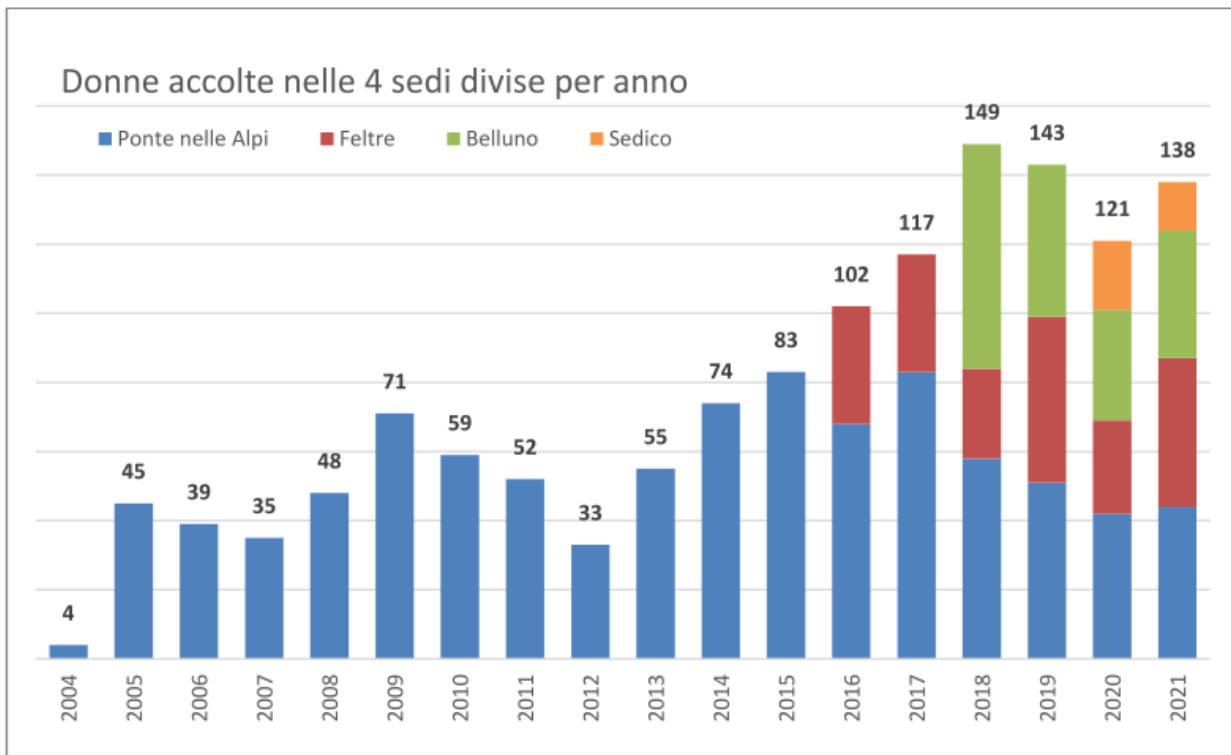
### AMBITO VEN\_02

#### REDDITO DI CITTADINANZA DISTRETTO FELTRE

comune	n. di rinnovi/nuove domande	n. di beneficiari	n. domande in gestione ai Centri per l'impiego	n. domande in gestione ai Comuni
Alano di Piave	35	80	3	6
Arsiè	21	33	3	5
Borgo Valbelluna	51	119	8	6
Cesiomaggiore	15	22	2	3
Feltre	246	461	38	38
Fonzaso	26	77	2	7
Lamon	14	17	2	5
Pedavena	18	50		2
Quero/Vas	21	56	3	3
San Gregorio n.A.	7	12	1	1
Santa Giustina	20	33	3	3
Sedico	24	41	2	4
Seren del Grappa	13	17	2	5
Sospirolo	14	18	1	3
Sovramonte	7	7	1	1
<b>totale</b>	<b>532</b>	<b>1043</b>	<b>71</b>	<b>92</b>

## VIOLENZA DI GENERE

Fonte: Rapporto Statistico 2021 Belluno Donna



## 103 CADORE

- 9 Auronzo di Cadore
- 4 Borca di Cadore
- 14 Calalzo di Cadore
- 3 Cibiana di Cadore
- 11 Cortina d'Ampezzo
- 4 Domegge di Cadore
- Lorenzago di Cadore
- 2 Lozzo di Cadore
- 3 Ospitale di Cadore
- 2 Perarolo di Cadore
- 40 Pieve di Cadore
- 5 San Vito di Cadore
- 3 Valle di Cadore
- 1 Vigo di Cadore
- 1 Vodo di Cadore
- 1 Zoppè di Cadore

## 27 COMELICO

- 20 Comelico Superiore
- Danta di Cadore
- San Nicolò di Comelico
- 3 San Pietro di Cadore
- 4 Santo Stefano di Cadore

## 51 AGORDINO

- 22 Agordo
- 5 Alleghe
- 3 Canale d'Agordo
- 2 Cencenighe Agordino
- Colle Santa Lucia
- 3 Falcade
- Gozoldo
- 1 La Valle Agordina
- 3 Liviallongo del CdL
- 1 Rivamonte Agordino
- Rocca Pietore
- 1 San Tomaso Agordino
- 4 Selva di Cadore
- 2 Taibon Agordino
- 4 Vallada Agordina
- Valtogo Agordino

## 36 LONGARONE - ZOLDO

- 26 Longarone - Castellavazzo
- 1 Soverzene
- 9 Val di Zoldo

## 44 ALPAGO

- 36 Alpago
- 1 Chies d'Alpago
- 7 Tambre

## 245 FELTRINO

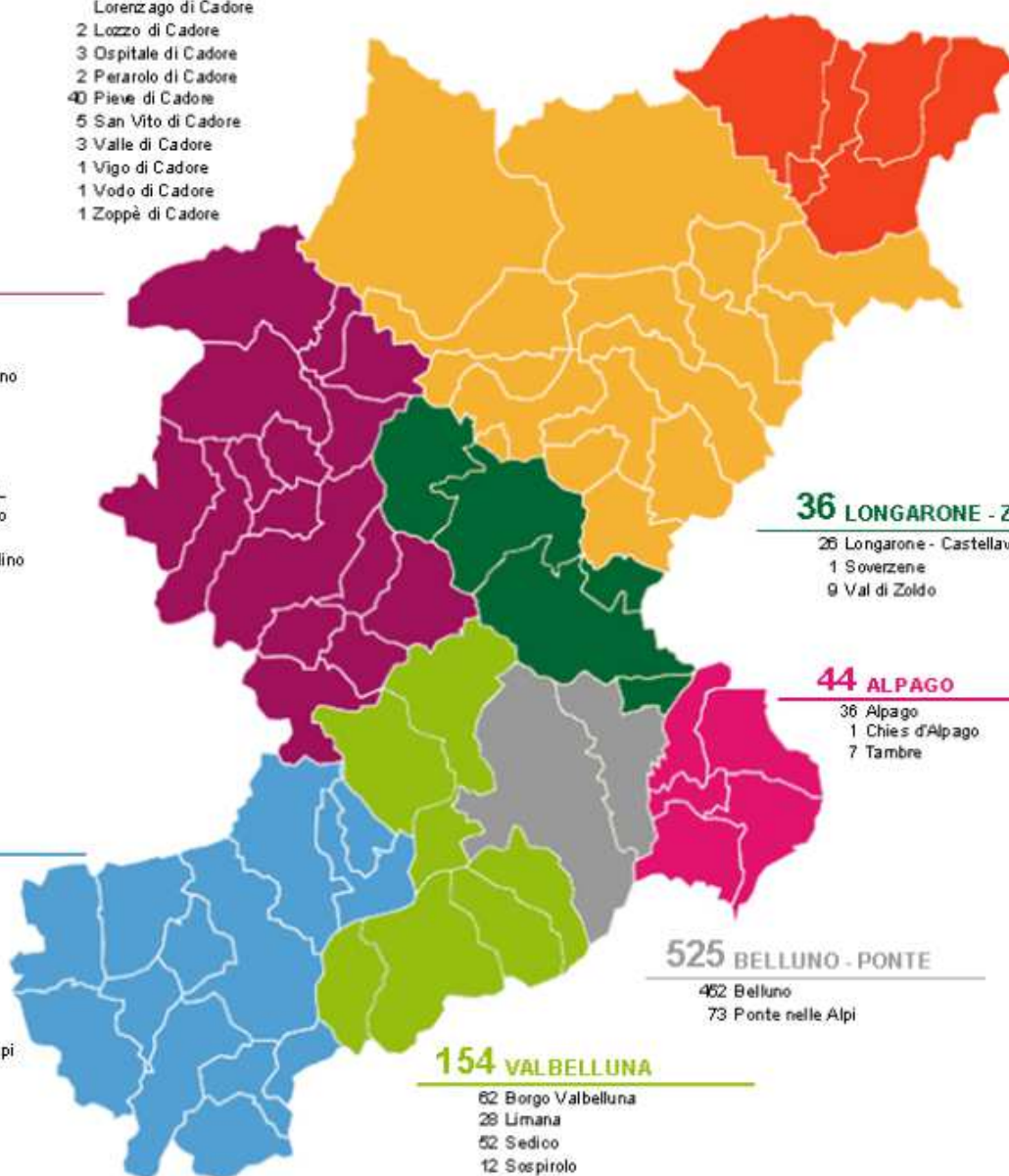
- 11 Alano di Piave
- 9 Arsié
- 8 Cesiomaggiore
- 133 Feltre
- 6 Fontaso
- 8 Lamon
- 6 Pedavena
- 12 Quero - Vas
- 5 San Gregorio nelle Alpi
- 37 Santa Giustina
- 9 Seren del Grappa
- 1 Sovramonte

## 525 BELLUNO - PONTE

- 452 Belluno
- 73 Ponte nelle Alpi

## 154 VALBELLUNA

- 62 Borgo Valbelluna
- 28 Limana
- 52 Sedico
- 12 Sospirolo



Autori delle violenze	Numero	Percentuale
Partner/ex	979	76,7%
Padre/patrigno	68	5,3%
Altro parente	95	7,4%
Amici/conoscenti	89	7,0%
Sconosciuto	20	1,6%
Altro	26	2,0%

## LE RISORSE UMANE

Ai tavoli di lavoro è emerso in modo trasversale il tema della assoluta carenza di professionisti sanitari e sociosanitari.

In particolare di

1. INFERMIERI, per i quali si sta pensando a politiche retributive e di carriera per “premiare” il ruolo dei coordinatori. A livello Veneto sembrano mancare almeno 1.600 infermieri (dati OIP)

2. MEDICI DI BASE (MMG)

Per attrarre medici e incentivare l’insediamento nelle c.d Zone disagiatissime l’Azienda ULSS ha avviato politiche di housing e retributive individuando le zone disagiatissime sulla base di:

- elevato rapporto fra superficie del territorio e popolazione (popolazione sparsa, spopolamento, invecchiamento),
- condizioni di viabilità e percorribilità delle strade o delle comunicazioni lagunari (caratteristiche morfologiche del territorio con una marginalizzazione dell’area) e presenza di strutture ospedaliere,
- condizioni oro-geografiche e ambientali.

Le zone disagiatissime sono state individuate sulla base dei criteri previsti dal citato AIR e, pertanto, la graduazione dei Comuni, calcolata secondo i seguenti parametri: densità, invecchiamento, distanza dall’Ospedale e altitudine risulta la seguente:

Zoppé di Cadore, Danta di Cadore, Comelico Superiore, S.Pietro di Cadore, Cibiana di Cadore, S.Stefano di Cadore, Vigo di Cadore, S.Nicolò Comelico, Lorenzago di Cadore, Vodo di Cadore

Gosaldo, Livinallongo del Col di Lana, Selva di Cadore, Colle S.Lucia, Rocca Pietore, Falcade, San Tomaso Agordino, Alleghe, Vallada Agordina, Canale d’Agordo, Rivamonte Agordino

Tambre, Chies d’Alpago

Val di Zoldo

Sovramonte, Lamon

3. OSS

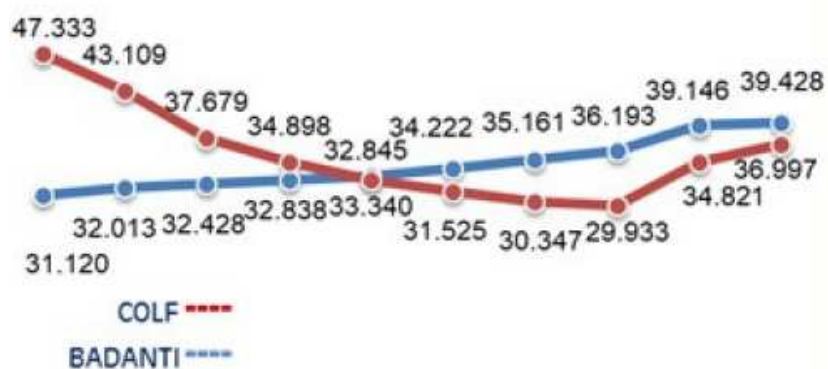
Alla carenza di professionisti sanitari, legata, tra le altre cose, ad aspetti curriculari, di cultura e di concorrenza da parte di altri settori, si sta cercando di ovviare rendendo più attrattive le condizioni lavorative ed abitative per i professionisti che provengono da altre province/regioni.

Per tali figure sussiste una concorrenza, sia da parte di altri settori produttivi con remunerazioni maggiori, che all’interno del settore sanitario e socio-sanitario, tanto che ai tavoli di lavoro è emersa la richiesta di individuare strategie condivise di formazione e recruiting del personale sociosanitario, nonché di avviare un’azione sinergica finalizzata alla “riabilitazione” della figura dell’OSS.

Infine è significativo il dato relativo alle badanti nel nostro territorio.

**BADANTI PRESENTI IN PROVINCIA:**

Province	COLF	Distr. %	Colf ogni 1.000 abitanti	BADANTI	Distr. %	Badanti ogni 100 anziani + 79 anni
Venezia	5.250	14,2%	6,3	7.431	18,8%	10,7
Belluno	886	2,4%	4,5	1.610	4,1%	9,3
Padova	9.129	24,7%	9,8	8.084	20,5%	11,5
Rovigo	1.512	4,1%	6,6	1.661	4,2%	8,5
Treviso	5.736	15,5%	6,5	6.221	15,8%	9,7
Verona	8.400	22,7%	9,1	7.869	20,0%	11,6
Vicenza	6.084	16,4%	7,1	6.552	16,6%	10,6
<b>VENETO</b>	<b>36.997</b>	<b>100,0%</b>	<b>7,6</b>	<b>39.428</b>	<b>100,0%</b>	<b>10,7</b>



BADANTI / COLF, DATI INPS

**RISORSE ECONOMICHE DISTRETTO DI BELLUNO**

Aree di intervento	Spesa per macro area di offerta									SPESA ANNUALE PER AREA DI INTERVENTO
	Interventi e servizi						Trasferimenti in denaro	Strutture		
	A - Attività di servizio sociale professionale	B - Integrazioni e sociale	C - Interventi e servizi educativo-assistenziali per l'inserimento lavorativo	D - Assistenza domiciliare	E - Servizi di supporto	I - Pronto intervento sociale (unità di strada, ecc.)	F - Contributi economici per: attivazione di servizi; contributi, sussidi, integrazione a rette per strutture; integrazioni al reddito	G - Centri e strutture semi-residenziali a ciclo diurno	H - Strutture comunitarie e residenziali	
Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani	€ 1.359.023	€ 65.047	€ 309.894	€ 26.851			€ 1.348.815	€ 1.606.097		€ 4.715.727
Persone anziane	€ 313.390	€ 20.408		€ 3.805.328	€ 16.180		€ 13.932.333	€ 25.514	€ 5.835.530	€ 23.948.684
Persone con disabilità	€ 232.100	€ 5.130	€ 1.256.599	€ 494.187	€ 275.287		€ 1.164.327	€ 2.957.857	€ 2.449.324	€ 8.834.811
Dipendenze	€ 3.368	€ 500	€ 13.521	€ 4.240			€ 438.167	€ 1.277.064		€ 1.736.860
Salute mentale			€ 1.978.863				€ 189.819	€ 659.982	€ 1.444.077	€ 4.272.741
Inclusione sociale	€ 202.526	€ 17.778	€ 88.412	€ 27.922	€ 27.204		€ 997.305		€ 42.041	€ 1.361.147
<b>SPESA ANNUALE MACRO AREA DI OFFERTA</b>	<b>€ 2.110.408</b>	<b>€ 108.863</b>	<b>€ 3.647.288</b>	<b>€ 4.358.529</b>	<b>€ 318.671</b>		<b>€ 18.070.767</b>	<b>€ 6.526.514</b>		<b>€ 44.869.970</b>

**LEGENDA**
**A - Attività di servizio sociale professionale**
**B - Integrazione sociale**
**C - Interventi e servizi educativo-assistenziali per l'inserimento lavorativo**
**D - Assistenza domiciliare**
**E - Servizi di supporto**
**I - Pronto intervento sociale (unità di strada, ecc.)**
**F - Contributi economici per: attivazione di servizi; contributi, sussidi, integrazione a rette per strutture; integrazioni al reddito**
**G - Centri e strutture semi-residenziali a ciclo diurno**
**H - Strutture comunitarie e residenziali**

**RISORSE ECONOMICHE DISTRETTO DI FELTRE**

Aree di intervento	Spesa per macro area di offerta									SPESA ANNUALE PER AREA DI INTERVENTO
	Interventi e servizi						Trasferimenti in denaro	Strutture		
	A - Attività di servizio sociale professionale	B - Integrazioni e sociale	C - Interventi e servizi educativo-assistenziali per l'inserimento lavorativo	D - Assistenza domiciliare	E - Servizi di supporto	I - Pronto intervento sociale (unità di strada, ecc.)	F - Contributi economici	G - Centri e strutture semi-residenziali a ciclo diurno	H - Strutture comunitarie e residenziali	
Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani	€ 720.395,20	€ 33.353,56	€ 1,00				€ 937.137,69	€ 691.737,59		€ 2.382.625,04
Persone anziane	€ 338.446,12			€ 1.958.160,92	€ 6.412,00		€ 15.841.208,58		€ 5.585.846,00	€ 23.730.073,62
Persone con disabilità	€ 253.203,01		€ 463.608,16	€ 476.490,85			€ 1.782.867,21	€ 1.337.606,91		€ 4.313.776,14
Dipendenti	€ 41.141,54		€ 80.607,97				€ 355.082,00			€ 476.831,51
Salute mentale		€ 26.079,84	€ 60.168,00					€ 86.738,93	€ 1.347.695,71	€ 1.520.682,48
Inclusione sociale totale	€ 102.580,79	€ 0,00	€ 27.157,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 92.862,00	€ 0,00	€ 0,00	
SPESA ANNUALE MACRO AREA DI OFFERTA	€ 1.455.766,66	€ 59.433,40	€ 631.542,13	€ 2.434.651,77	€ 6.412,00	€ 0,00	€ 19.009.157,48	€ 2.116.083,43	€ 6.933.541,71	€ 32.423.988,79

**LEGENDA**
**A - Attività di servizio sociale professionale**
**B - Integrazione sociale**
**C - Interventi e servizi educativo-assistenziali per l'inserimento lavorativo**
**D - Assistenza domiciliare**
**E - Servizi di supporto**
**I - Pronto intervento sociale (unità di strada, ecc.)**
**F - Contributi economici per: attivazione di servizi; contributi, sussidi, integrazione a rette per strutture; integrazioni al reddito**
**G - Centri e strutture semi-residenziali a ciclo diurno**
**H - Strutture comunitarie e residenziali**

**QUOTE DI FINANZIAMENTO PRO CAPITE VERSATE ALL'AZIENDA ULSS  
DISTRETTO DI BELLUNO**

DISTRETTO DI BELLUNO QUOTE PRO-CAPITE BILANCIO SOCIALE 2022	Popolazione	FUNZIONI OBBLIGATORIE E ALTRE PRESTAZIONI SOCIALI*	FUNZIONI DELEGATE					Somma Funzioni OBBLIGATORIE e DELEGATE							
		Quota Funzioni Obbligatorie e altre prestazioni sociali	Fondo di Solidarietà per gestione diretta RSA Disabili gravi e altre rette disabili extra Ulls	Quota Porta di accesso ai servizi socio- sanitari CADORE	Quota Fondo di solidarietà per rette residenziali disabili CADORE	Quota Sportello informa immigrati Agordo	Quota Fondo di solidarietà per rette residenziali disabili BELLUNO		Totale Finanziamenti						
										Quota Nominale	Quota Nominale	Quota Nominale	Quota Nominale	Quota Nominale	Quota Nominale
										31-dic-21	21,77	1,74	2,93	1,50	1,09
AURONZO DI CADORE	3.114	67.791,78	5.418,36	9.124,02	4.571,00			87.005,16							
BORCA DI CADORE	822	17.894,94	1.430,28	2.408,46	1.233,00			27.966,68							
CALALZO DI CADORE	1.864	40.579,28	3.243,36	5.461,52	2.796,00			52.080,16							
CIBIANA DI CADORE	350	7.619,50	609,00	1.025,50	525,00			9.779,00							
COMELICO SUPERIORE	2.103	45.782,31	3.659,22	6.161,79	3.154,50			58.757,82							
CORTINA	5.668	123.392,36	9.862,32		8.502,00			141.756,68							
DANTA DI CADORE	438	9.535,26	762,12	1.283,34	657,00			12.237,72							
DOMEGGE DI CADORE	2.274	49.504,98	3.956,76	6.662,82	3.411,00			63.535,56							
LORENZAGO DI CADORE	575	12.517,75	1.000,50	1.684,75	862,50			16.065,50							
LOZZO DI CADORE	1.277	27.800,29	2.221,98	3.743,63	1.915,50			35.679,38							
PERAROLO DI CADORE	374	8.141,98	650,76	1.095,82	561,00			10.449,56							
PIEVE DI CADORE	3.713	80.832,01	6.460,62	10.879,09	5.569,50			103.741,22							
SAN NICOLO' COMELICO	376	8.185,52	654,24	1.103,68	564,00			10.505,44							
SAN PIETRO	1.549	33.721,73	2.695,26	4.538,57	2.323,50			43.279,06							
SAN VITO DI CADORE	1.948	42.299,11	3.380,82	5.692,99	2.914,50			54.287,42							
SANTO STEFANO DI CAD	2.414	52.552,78	4.200,36	7.073,02	3.621,00			67.447,16							
VALLE DI CADORE	1.868	40.666,36	3.250,32	5.473,24	2.802,00			52.191,92							
VIGO DI CADORE	1.359	29.585,43	2.384,66	3.981,87	2.038,50			37.970,46							
VODO DI CADORE	822	17.894,94	1.430,28	2.408,46	1.233,00			22.966,68							
<b>TOTALE DISTRETTO</b>	<b>32.903</b>	<b>716.298,31</b>	<b>57.251,22</b>	<b>79.798,55</b>	<b>49.354,50</b>			<b>902.702,58</b>							
AGORDO	4.069	88.516,82	7.074,84		4.431,94			100.023,60							
ALLEGHE	1.121	24.004,17	1.950,54		1.221,89			27.576,60							
CANALE D'AGORDO	1.076	23.424,52	1.872,24		1.172,64			26.469,60							
CENCENIGHE AGORD.	1.250	27.212,50	2.175,00		1.362,50			30.750,00							
COLLE SANTA LUCIA	354	7.706,58	615,96		385,86			8.708,40							
FALCADE	1.828	39.795,56	3.180,72		1.992,52			44.968,80							
GOSALDO	519	11.734,03	937,86		587,51			13.259,40							
LA VALLE AGORDINA	1.065	23.185,05	1.853,10		1.160,85			26.199,00							
LIVINALONGO	1.255	27.321,35	2.183,70		1.367,95			30.873,00							
RIVAMONTE AGORDINO	627	13.649,79	1.090,98		683,43			15.424,20							
ROCCA PIETRE	1.152	25.079,04	2.004,48		1.255,68			28.339,20							
SAN TOMASO AGORDINO	607	13.214,39	1.056,18		661,63			14.932,20							
SELVA DI CADORE	492	10.710,84	856,08		536,28			12.103,20							
TAIBON AGORDINO	1.717	37.379,09	2.987,58		1.871,53			42.238,20							
VALLADA AGORDINA	464	10.101,28	807,36		505,76			11.414,40							
VOLTAGO AGORDINO	829	18.047,33	1.442,46		903,61			20.393,40							
<b>TOTALE AGORDO</b>	<b>18.442</b>	<b>401.482,34</b>	<b>32.089,08</b>		<b>20.101,78</b>	<b>0,00</b>		<b>453.673,20</b>							
BELLUNO	35.857	776.252,89	62.043,18			35.637,00		873.953,07							
CHIES D'ALPAGO	1.276	27.778,52	2.220,24			1.276,00		31.274,76							
ALPAGO	6.667	145.140,59	11.600,58			6.667,00		163.408,17							
VAL DI ZOLDO	2.876	62.610,52	5.004,24			2.876,00		70.490,76							
LIMANA	5.344	116.338,88	9.298,56			5.344,00		130.981,44							
LONGARONE/CASTELLAVAZZO	5.148	111.963,11	8.948,82			5.148,00		126.054,93							
OSPITALE DI CADORE	267	5.812,59	464,58			267,00		6.544,17							
PONTE NELLE ALPI	7.965	173.398,05	13.859,10			7.965,00		195.222,15							
SOVERZENE	364	7.924,28	633,36			364,00		8.921,64							
TAMBE D'ALPAGO	1.288	28.039,76	2.241,12			1.288,00		31.568,88							
ZOPPE' DI CADORE	190	4.336,30	350,60			190,00		4.656,90							
<b>TOTALE BELLUNO</b>	<b>67.037</b>	<b>1.459.395,49</b>	<b>116.644,38</b>			<b>67.037,00</b>		<b>1.643.076,87</b>							
<b>TOTALE DISTRETTO</b>	<b>118.382</b>	<b>2.577.176,14</b>	<b>205.984,68</b>	<b>79.798,55</b>	<b>49.354,50</b>	<b>20.101,78</b>	<b>67.037,00</b>	<b>2.999.452,65</b>							

\* Nella voce "Funzioni obbligatorie e altre prestazioni sociali" sono ricompresi i seguenti servizi:

Area Disabilità: Centri diurni, Trasporti ai centri diurni, Progetti DGRV 739, Servizio sociale professionale, SIL, Borse Lavoro, Servizio di integrazione scolastica e sociale

Area minori: tutela minori, sostegno alla genitorialità

Progettualità varie: ad es. Sportello per l'amministratore di sostegno, Co-finanziamento vita indipendente, etc...

La quota nominale definisce il livello di finanziamento necessario per l'erogazione dei servizi/prestazioni al fine di garantire il pareggio di bilancio. La quota può essere parzialmente coperta attraverso l'utilizzo degli avanzi degli esercizi precedenti.

**QUOTE DI FINANZIAMENTO PRO CAPITE VERSATE ALL'AZIENDA ULSS  
DISTRETTO DI FELTRE**

DISTRETTO DI FELTRE QUOTE PRO-CAPITE BILANCIO SOCIALE 2022	Popolazione	FUNZIONI OBBLIGATORIE E ALTRE PRESTAZIONI SOCIALI*	FUNZIONI DELEGATE				Somma Funzioni OBBLIGATORIE e DELEGATE	
		Quota Funzioni Obbligatorie e altre prestazioni sociali	Quota pro-capite Servizio sociale età adulta e anziana	Assistenza domiciliare	Gestione associata Rette disabili	Gestione associata rette minori per inserimenti in comunità e affidi		Tot. Finanziamenti
		Quota Nominale	Quota Nominale	Quota Nominale per singolo Comune				
<b>31-dic-21</b>	<b>20,18</b>	<b>4,91</b>		Spesa a rendiconto	Spesa attribuita al singolo Comune sulla base dei costi riferiti al proprio utente nella misura del 40% a carico del Comune inviante e 60% in solidarietà	Spesa attribuita al singolo Comune sulla base dei costi riferiti al proprio utente nella misura del 40% a carico del Comune inviante e 60% in solidarietà		
ALANO DI PIAVE	2.674	53.971,94	13.131,20	30.665,02	5.131,59	18.797,00	20,42	121.696,75
ARSIE'	2.213	44.667,13	10.867,20	47.658,44	2.808,32	8.828,00	26,79	114.829,09
BORGO VALBELLUNA	13.493	272.342,33	8.000,00	0,00	41.144,84	81.262,00	9,07	394.749,17
CESIOMAGGIORE	3.923	79.181,72	19.272,30	47.512,44	4.978,32	15.650,00	17,37	166.594,78
FELTRE	20.564	415.063,19	101.031,00	142.429,11	39.059,55	91.445,00	13,27	789.027,85
FONZASO	3.049	61.540,93	14.970,70	53.145,00	3.869,21	12.163,00	22,69	145.688,84
LAMON	2.715	54.799,48	13.329,30	42.242,06	3.445,36	15.517,00	22,54	129.333,20
PEDAVERA	4.342	87.638,80	21.338,20	44.224,54	7.071,50	28.709,00	18,43	188.982,04
QUERO VAS	3.133	63.236,38	15.395,20	51.717,64	13.115,21	26.110,00	29,03	169.574,43
SAN GREGORIO	1.554	31.365,89	7.641,00	22.090,67	1.972,04	15.287,00	25,32	78.356,60
SANTA GIUSTINA	6.670	134.627,09	32.771,40	36.698,72	21.462,98	50.817,00	16,34	276.377,19
SEDICO	10.214	206.159,08	0,00	0,00	16.704,66	40.746,00	5,62	263.609,74
SEREN DEL GRAPPA	2.386	48.158,96	11.716,20	35.870,61	3.027,86	16.019,00	23,02	114.792,63
SOSPIROLO	3.065	61.863,87	15.055,60	21.173,79	3.889,51	14.261,00	12,83	116.243,77
SOVRAMONTE	1.322	26.683,21	6.480,70	38.577,94	4.305,77	26.454,00	52,45	102.501,62
<b>81.317</b>	<b>1.641.300,00</b>	<b>283.000,00</b>	<b>614.005,98</b>	<b>171.986,72</b>	<b>462.065,00</b>	<b>3.172.357,70</b>		
<b>81.317</b>	<b>1.641.300,00</b>	<b>283.000,00</b>	<b>614.005,98</b>	<b>171.986,72</b>	<b>462.065,00</b>	<b>3.172.357,70</b>		

\* Nella voce "Funzioni obbligatorie e altre prestazioni sociali" Area Disabilità: Centri diurni, Trasporti ai centri diurni, Progetti DGRV 739, Servizio sociale professionale, SIL, Borse Lavoro, Servizio di integrazione scolastica e sociale

Area minori: tutela minori, sostegno alla genitorialità, famiglie in rete

Progettualità varie: ad es. Sportello per l'amministratore di sostegno, Co-finanziamento vita indipendente, etc...

La quota nominale definisce il livello di finanziamento necessario per l'erogazione dei servizi/prestazioni al fine di garantire il pareggio di bilancio.

La quota può essere parzialmente coperta attraverso l'utilizzo degli avanzi degli esercizi precedenti.

Area tematica "Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani"

PROGETTI/ATTIVITA' FINANZIATI (=che hanno già una copertura finanziaria)

Titolo/nome azione	Descrizione azione (in sintesi)	Tipologia azione	Soggetto proponente/soggetto responsabile del servizio	Soggetto responsabile dell'azione	Partner	Destinatari (target di riferimento)	Area territoriale di svolgimento	Durata
Casa Rifugio "Belluno DONNA"	Dare ospitalità a donne vittime di violenza e figli/e in emergenza abitativa	interventi multidimensionali	Associazione Belluno DONNA	Associazione Belluno DONNA	Comune di Belluno	donne vittime di violenza e loro figli/e in emergenza abitativa	Provincia	annuale in convenzione rinnovabile
Sostegno delle famiglie e dei minori in condizioni di vulnerabilità; Sviluppo del sistema integrato di interventi e servizi sociali a favore della famiglia	Linea famiglia - Implementazione delle Linee di Indirizzo nazionali sulla vulnerabilità familiare a favore delle famiglie in condizione di vulnerabilità	Interventi di educativa domiciliare. Il progetto intende realizzare l'implementazione delle Linee di indirizzo (LI) nazionali su L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità. Promozione della genitorialità positiva approvate in Conferenza Unificata Stato Regioni il 21 dicembre 2017.	interventi domiciliari/territoriali	Centro Italiano di Solidarietà di Belluno onlus	Centro Italiano di Solidarietà di Belluno onlus		n° 8 famiglie in condizione di vulnerabilità	Comune di Belluno, comuni limitrofi
Sostegno delle famiglie e dei minori in condizioni di vulnerabilità; Sviluppo del sistema integrato di interventi e servizi sociali a favore della famiglia	Più famiglia 2- Implementazione delle Linee di Indirizzo nazionali sulla vulnerabilità familiare a favore delle famiglie in condizione di vulnerabilità	Interventi di educativa domiciliare. Il progetto intende realizzare l'implementazione delle Linee di indirizzo (LI) nazionali su L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità. Promozione della genitorialità positiva approvate in Conferenza Unificata Stato Regioni il 21 dicembre 2017.	interventi domiciliari/territoriali	Centro Italiano di Solidarietà di Belluno onlus	Centro Italiano di Solidarietà di Belluno onlus		n° 6 famiglie in condizione di vulnerabilità	Comune di Belluno, comuni limitrofi
RE.TE. GIO-VE" DGR n. 1549/2021 - "DA SATELLITI A PIANETI"	"INTELLIGENZA EMOTIVA" – Incontri sui temi del disagio giovanile, della violenza di genere e delle dipendenze	Organizzazione di n. 3 incontri sui vari temi e problematiche. Nello specifico si ritiene di approfondire le tematiche della violenza di genere, del bullismo e delle dipendenze (logopatia, sostanze stupefacenti e alcool...). Si ritiene di organizzare gli incontri con personaggi pubblici e mediatici, che possano portare	Comune di Cortina d'Ampezzo	Comune di Cortina d'Ampezzo		Ragazzi dai 14 ai 24 anni	Comune di Cortina d'Ampezzo	1 anno
"Giovani in Loco – GIL" DGR n. 1550 del 11 novembre 2021 "GenerAzioni in Azione"	"GESTIONE E MANTENIMENTO DEL TERRITORIO" La finalità è quella di promuovere, tra i ragazzi e gli studenti delle Scuole, la conoscenza della tradizione e delle Istituzioni del territorio, agevolando in	Il progetto è rivolto ai ragazzi e ragazze con età superiore ai 16 anni residenti nei Comuni appartenenti alla Unione Montana della Valle del Boite e/o Comuni nei quali è presente l'istituzione	Comune di Cortina d'Ampezzo	Comune di Cortina d'Ampezzo	Regole d'Ampezzo	Ragazzi dai 16 ai 24 anni	Comune di Cortina d'Ampezzo	1 anno
Doposcuola Chies d'Alpago	Assistenza mensa, attività di studio assistito, laboratori e esperienze ludiche. Il venerdì è dedicato ad un'attività sportiva.	Interventi socio-educativi	Comune di Chies d'Alpago	Comune di Chies d'Alpago	CROCEBLu s.c.s.	Alunni frequentanti la Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado del Comune di Chies d'Alpago	Comune di Chies d'Alpago	Anno scolastico 2022-2023

Titolo/nome azione	Descrizione azione (in sintesi)	Tipologia azione	Soggetto proponente/soggetto responsabile del servizio	Soggetto responsabile dell'azione	Partner	Destinatari (target di riferimento)	Area territoriale di svolgimento	Durata
Doposcuola Rocca Pietore	Assistenza mensa, attività di studio assistito, laboratori e esperienze ludiche.	Interventi socio-educativi	Comune di Rocca Pietore	Comune di Rocca Pietore	CROCEBLu s.c.s.	Alunni frequentanti la Scuola Primaria di Rocca Pietore.	Comune di Rocca Pietore	Anno scolastico 2022-2023
Doposcuola Ponte nelle Alpi	Assistenza mensa, attività di studio assistito, laboratori e esperienze ludiche.	Interventi socio-educativi	I.C. Ponte nelle Alpi	I.C. Ponte nelle Alpi	CROCEBLu s.c.s.	Alunni frequentanti la Scuola Primaria di Polpet.	Comune di Ponte nelle Alpi	Anno scolastico 2022-2023
DimenSione Apprendimento	Il servizio "DimenSione Apprendimento" si pone come obiettivo generale quello di supportare i bambini con DSA, ADHD E BES in un percorso verso l'autonomia nello svolgimento dei compiti pomeridiani attraverso l'acquisizione di un metodo di studio personale ed efficace. A tal fine il	Interventi socio-educativi	Comune di belluno	CSSA SOC. COOP.ARL IMPRESA SOCIALE	Anastasis soc. coop. A.r.l.	bambini ragazzi dai 6 ai 18 anni con DSA-BES-ADHD	comune di belluno	2023-2024
Essere di emozioni ed educazione all'affettività e sessualità	Favorire la conoscenza di se stessi e degli altri, inoltre promuovere :1) l'acquisizione di conoscenze sui principali cambiamenti psico-fisici.2)riflessione su diversità e punti in comune tra ragazze e ragazzi.3) sviluppare spirito critico rispetto a quanto proposto come stereotipo in tema di affettività.3)acquisizione di	Interventi socio-educativi	associazione dafne	associazione dafne	Scuola primaria, scuola secondaria di I grado	Studenti 7/10 + 11/13	provincia di Belluno	AS 22/23 e 23/24
per fortuna siamo tutti genitori imperfetti	incontri a tema. Supporto alla genitorialità	interventi socio-educativi	associazione dafne	associazione dafne	scuola, ETS, amministrazioni locali	Genitori, educatori	provincia di Belluno	progetto senza scadenza
Recyclelab	Il progetto RecycleLab consiste in 60 laboratori che saranno organizzati presso le scuole e nelle piazze del territorio bellunese, dove gli studenti, insieme ai cittadini, potranno imparare come riciclare e riutilizzare i materiali in modo creativo.	-interventi multidimensionali(laboratori ed eventi aggregativi,)	Fondazione Edulife-Consorzio C.A.T.A	Consorzio C.A.T.A	Cata Sicurezza Ambiente; Polo 9; Fablab Mantova; Verona FabLab; Mega Hub Schio di Samarcanda; Associazione FabLab Dolomiti	Giovani-adulti	Tutta la provincia	1 anno
L'artigianato del legno tra tradizione, produzione locale, innovazione e nuove tecnologie	Proposte laboratoriali per studenti e adulti della Provincia di Belluno al fine di diffondere la cultura della lavorazione del legno e la sua	-interventi multidimensionali(laboratori ed eventi aggregativi)	Centro consorzi-scuola del legno di sedico	Centro consorzi-scuola del legno di sedico		Giovani-adulti	Tutta la provincia	

Titolo/nome azione	Descrizione azione (in sintesi)	Tipologia azione	Soggetto proponente/soggetto responsabile del servizio	Soggetto responsabile dell'azione	Partner	Destinatari (target di riferimento)	Area territoriale di svolgimento	Durata
Bando FORMAT FORMazione Ambiente 2021	Proposte laboratoriali per giovani studenti della Provincia di Belluno al fine di diffondere la cultura del rispetto dell'ambiente attraverso la conoscenza della risorsa naturale del territorio per eccellenza: il legno	laboratori	Centro consorzi-scuola del legno di sedico	Centro consorzi-scuola del legno di sedico		Giovani	Tutta la provincia	1 anno
Riqualificazione Urbana e fablab perarolo	Creare un luogo di aggregazione e fablab per i giovani, così da evitare lo spopolamento delle zone montuose e fornire un luogo di ritrovo per i giovani	-interventi multidimensionali(laboratori ed eventi aggregativi,)	Centro consorzi	Centro consorzi		Giovani	Perarolo	
Laboratori	Laboratori individuali gratuiti sul metodo di studio- 6 ore per alunno in collaborazione con UST A.S. 2022/2023	prevenzione dell'abbandono scolastico contrasto povertà educativa minorile	Fondazione Progetto uomo	Fondazione progetto Uomo	UST Belluno	18 alunni scuole secondarie di 1° e 2°	provincia di Belluno	A.S. 2022/2023
laboratori eventi aggregativi	charity shop di libri usati in collaborazione con allievi dell'Istituto Catullo e del Liceo Renier di Belluno	coinvolgimento giovani azioni di sostegno alle cooperative sociali che si occupano di reinserimento lavorativo di persone svantaggiate	Fondazione Progetto Uomo	Fondazione progetto Uomo	Istituto Catullo, Caritas Diocesana Cooperativa Integrale e Cooperativa COSOMI	alunni indirizzo sociale e grafico Istituto Catullo	Belluno città	gennaio -aprile 2023
laboratori eventi aggregativi	camminata non competitiva di 16 km tra i Comuni di Belluno e Limana7 maggio 2023	coinvolgimento dei giovani nell'organizzazione evento commemorativo dei 40 anni del gruppo CEIS di Belluno	Fondazione Progetto Uomo	Fondazione Progetto Uomo	Scout, 3 scuole secondarie di 2°, 1 società sportiva	giovani età 15-21 anni	Belluno Limana	gennaio -maggio 2023
Residenzialità Studenti fuori sede	All'interno dell'Istituto Sperti Spazi dedicati alla residenzialità per studentesse delle scuole secondarie di secondo grado. per un totale di 42	Intervento multidimensionale: residenziale; socio educativo; di supporto	Kairos SCS	Kairos scs	nei casi di invio da parte del servizio territoriale (Servizi sociali comunali e/o Tutela Minorile), il	Studenti scuole secondarie di secondo grado dal territorio provinciale	Comune di Belluno	pluriennale, declinato sull'anno scolastico
Sportello psicologico	Sostegno psicologico individuale o in gruppo offerto alle residenti della struttura nelle fasce orarie pomeridiane e serali; laboratori	Socio educativo psicologico	Kairos SCS	Kairos SCS		Studenti scuole secondarie di secondo grado dal territorio provinciale e loro famiglie	Comune di Belluno	pluriennale, declinato sull'anno scolastico
"Non solo Compiti"- Supporto fragilità certificate e vulnerabilità socio educativa	Servizio di supporto mirato per BAMBINI E RAGAZZI CON DSA E BES e disturbi attentivi, SITUAZIONI SEGNALATE E/O	Intervento multidimensionale: semiresidenziale, socio educativo, di supporto,	Kairos SCS	Kairos SCS		Bambini/ragazzi frequentanti le scuole primarie e secondarie	Comune di Belluno	pluriennale, declinato sull'anno scolastico
Kampus - mensa e doposcuola	Servizio di mensa e doposcuola rivolto ai bambini della primaria e secondaria. Aperto come da calendario scolastico: dal lunedì al venerdì, dalle 12.30 alle	Intervento socio educativo	Kairos SCS	Kairos scs	Emotion ASD, Coldiretti	Bambini/ragazzi frequentanti le scuole primarie e secondarie	Comune di Belluno	pluriennale, declinato sull'anno scolastico
Kaleidoscopio- centri ricreativi estivi e invernale	Centri ricreativi estivi e invernali attivati durante la sospensione delle attività scolastiche con orario 7.30/18.30. attività ludiche, didattiche,	Intervento socio educativo e aggregativo	Kairos SCS		Emotion ASD, Coldiretti	Bambini/ragazzi dai 2 anni in su	Comune di Belluno e aree limitrofe	Sospensione attività scolastiche; pluriennale
Child Safeguarding Policy	Kairos SCS, con la guida di Save The Children, ha adottato nel 2023 la Politica di Tutela contro il maltrattamento minorile (Child	formazione	Kairos scs	Save The Children	Save The Children	Personale educativo	territorio nazionale/comune di Belluno/Comune di Roma/Comune di San	2022/2023
Crescere insieme	PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ SOCIALI ED EMOTIVE: con colloqui, attività guidate in piccolo gruppo, role-playng	Intervento multidimensionale: residenziale e socio psico educativo	Kairos SCS	Kairos SCS				

Titolo/nome azione	Descrizione azione (in sintesi)	Tipologia azione	Soggetto proponente/soggetto responsabile del servizio	Soggetto responsabile dell'azione	Partner	Destinatari (target di riferimento)	Area territoriale di svolgimento	Durata
A casa mia- intervento psicoeducativo casalingo	Intervento educativo presso il domicilio del soggetto beneficiario; Obiettivo: consolidare le autonomie nel contesto di casa per chi ne	Intervento domiciliare	Kairos SCS	Kairos SCS		Bambini/ragazzi frequentanti i servizi Kairos attivi presso Sperti	Comune di residenza del minore/provincia di Belluno	pluriennale, declinato sull'anno scolastico
Barbatreno	Prolungamento scuola infanzia: ritiro a scuola dei bambini frequentanti la scuola dell'infanzia Cairoli (IC3) e intrattenimento/ cura fino all'arrivo dei	Intervento socio educativo	Kairos SCS	Kairos SCS		Bambini frequentanti infanzia Cairoli	Comune di Belluno	pluriennale, declinato sull'anno scolastico
squadre ecologiche e leva civica	E' un progetto rivolto ai ragazzi tra i 14 e i 29 anni già da anni consolidato nel nostro Comune che offre la possibilità per i ragazzi di essere coinvolti, oltre	integrazione sociale	Comune di Limana	Comune di Limana	Limana Servizi	ragazzi 14/29 anni	Comune	luglio/agosto
Servizio Civile Universale	Tramite l'Unione Montana Feltrina, il Comune è Ente accreditato all'albo degli enti di servizio civile universale in qualità di ente di accoglienza. E' stata	interventi socio-educativi	Comune di Limana	Comune di Limana	Unione Montana Feltrina	minori e ragazzi	Comune	dal 2024
Spazio Giovani (Dopo scuola)	3 pomeriggi alla settimana (dalle ore 13 alle ore 18) con educatrice, creazione spazio pomeridiano a favore di ragazzi dai 6 ai 17 anni	laboratori ed eventi aggregativi	Comune di Longarone	Azienda Servizi alla Persona Longarone Zoldo	Comune e Azienda Servizi alla persona Longarone Zoldo	6-17 anni	Comune di Longarone	Annuale
I Lavori dell'estate	Attività di volontariato per ragazzi dai 14-17 anni in diversi ambiti: manutenzione all'interno del Comune; attività sociali presso Asilo Nido e	Altro: interventi di educazione civica e di sensibilizzazione al mondo del lavoro	Comune di Longarone	Azienda Servizi alla Persona Longarone Zoldo	Comune e Azienda Servizi alla persona Longarone Zoldo	14-17 anni	Comune di Longarone	15.06.2023 al 30.07.23 circa.
Servizi educativi di doposcuola OPPLA'	Servizi educativi pomeridiani che accolgono i bambini della scuola primaria al termine dell'orario scolastico. I nostri servizi lavorano in	interventi socio-educativi	Società Nuova s.c.s	Società Nuova s.c.s	il servizio si svolge negli spazi scolastici e in collaborazione con gli Istituti Comprensivi	famiglie e bambini che frequentano la scuola primaria	Belluno, San Gregorio Nelle Alpi, Villabruna	secondo calendario scolastico
Interventi valutativi e abilitativi rivolti a bambini da 0 a 6 anni con diagnosi di disturbo dello spettro dell'autismo e della comunicazione	Interventi educativi-abilitativi rivolti ai bambini e svolti da personale educativo nelle sedi del Servizio Età Evolutiva di Agordo, Belluno e Pieve di Cadore. Interventi di valutazione e di supporto genitoriale e parent training rivolti alle famiglie dei bambini destinatari degli interventi e svolti da psicologi psicoterapeuti nelle sedi del SEE	interventi educativi-abilitativi e interventi di valutazione e supporto alla genitorialità	ULSS 1 Dolomiti	Società Nuova s.c.s		bambini da 0 a 6 anni con diagnosi dello spettro dell'autismo e della comunicazione e le loro famiglie	Belluno Agordo e Pieve di Cadore	annuale
Studio di Psicologia e Psicoterapia	Colloqui di sostegno psicologico, percorsi di psicoterapia rivolti a bambini adolescenti ed adulti, percorsi psicoeducativi rivolti a bambini con difficoltà scolastiche o emotive o con diagnosi dello spettro dell'autismo, supporto genitoriale	interventi di consulenza e di presa in carico psicologica e psicoterapeutica	Società Nuova s.c.s	Società Nuova s.c.s		adulti e bambini	Belluno	

Titolo/nome azione	Descrizione azione (in sintesi)	Tipologia azione	Soggetto proponente/soggetto responsabile del servizio	Soggetto responsabile dell'azione	Partner	Destinatari (target di riferimento)	Area territoriale di svolgimento	Durata
Disturbi del comportamento a scuola	Lavoro di confronto tecnico interistituzionale per la gestione dell'incolumità degli alunni e del personale scolastico al fine di individuare strategie e strumenti comuni: esiti "Questionario di rilevazione dei servizi e dei bisogni presenti nelle Scuole sulle problematiche emotive e del comportamento"; 2. formazione provinciale operatori sociosanitari e docenti; 3. sviluppo di un protocollo/vademecum per la gestione dei problemi di comportamento nelle scuole; 4. protocollo per il rapporto fra la USS e i Servizi.	Interventi socio-educativi - prevenzione e sensibilizzazione	Ufficio Scolastico Provinciale	Ufficio Scolastico Provinciale	Ulss 1 Dolomiti - Conferenza dei Sindaci - Ass. "Zuppa di Sasso" e altre	Studenti di ogni ordine e grado di scuola	Provincia di Belluno	2022-25
Progettualità contro la dispersione	Proposte attività per inclusione: 1) Percorsi psico-educativi finalizzati ad offrire coaching per la gestione del comportamento e dell'impegno scolastico da rivolgere a studenti con difficoltà e disturbi del comportamento e 2) da rivolgere a studenti con problematiche emotive e disturbi internalizzanti; 3) percorsi di orientamento finalizzati allo sviluppo di parent skills per sostenere nel percorso scolastico i figli con bisogni educativi speciali	Interventi socio-educativi - Prevenzione e sensibilizzazione	Scuola Polo per l'Inclusione	Scuola Polo per l'Inclusione	Ufficio Scolastico Provinciale	Studenti secondaria 2° grado	Provincia di Belluno	2023-25
Progetti di politica attiva del lavoro a valere su PR VENETO FSE+ 2021-2027 e PAR VENETO A VALERE SU PNRR "Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori GOL"	Attività atte a favorire e migliorare l'occupabilità e l'occupazione giovanile	Attività di orientamento, accompagnamento al lavoro, formazione, tirocinio, supporto all'autoimprenditorialità, supporto al reinserimento lavorativo	Veneto Lavoro, Enti accreditati ai servizi al lavoro e alla formazione	Veneto Lavoro, Enti accreditati ai servizi al lavoro e alla formazione	Veneto Lavoro, Enti accreditati ai servizi al lavoro e alla formazione, Aziende del territorio	Giovani under 30 che hanno assolto all'obbligo di istruzione e al diritto dovere istruzione e formazione	Regione Veneto – Progettualità presenti in tutte le Province	Varia a seconda della tipologia di politica attiva
Progetto "Talenti al lavoro"	Attività atte ad aiutare i giovani a comprendere il mercato del lavoro attuale, fornendo loro competenze e strumenti utili per muoversi al suo	Webinar indirizzati a giovani, a insegnanti e ad operatori del mondo della scuola; contest individuali e collettivi inerenti il CV	Regione Veneto e Ufficio Scolastico Regionale	Regione Veneto e Ufficio Scolastico Regionale	Veneto Lavoro	Studenti iscritti al quinto anno delle scuole superiori pubbliche e paritarie e studenti iscritti al terzo e quarto anno delle	Regione Veneto in tutto il territorio	Ottobre 2022 – Giugno 2023 Seconda annualità

Titolo/nome azione	Descrizione azione (in sintesi)	Tipologia azione	Soggetto proponente/soggetto responsabile del servizio	Soggetto responsabile dell'azione	Partner	Destinatari (target di riferimento)	Area territoriale di svolgimento	Durata
Piano annuale di attività di orientamento scolastico/professionale	Varie azioni di orientamento individuali e di gruppo finalizzate alla scelta scolastica/professionale, erogate in tutti i gradi del ciclo scolastico	Varie azioni di orientamento individuali e di gruppo finalizzate alla scelta scolastica/professionale, erogate in tutti i gradi del ciclo	Rete "BellunoOrienta"	Rete "BellunoOrienta"	Istituti scolastici di primo e secondo grado, leFP, Veneto Lavoro, associazioni di	Giovani iscritti al ciclo scolastico dalla scuola primaria alla scuola secondaria di secondo grado e a scuole leFP	Tutta la Provincia di Belluno	Accordo quinquennale siglato nel 2022
Servizio Orienta Minori	Varie azioni di orientamento individuali e di gruppo finalizzate al reinserimento scolastico/formativo e al fine dell'assolvimento del diritto/dovere all'istruzione e formazione	Varie azioni di orientamento individuali e di gruppo finalizzate al reinserimento scolastico/formativo e al fine dell'assolvimento del diritto/dovere all'istruzione e formazione	Veneto Lavoro tramite i Centri per l'Impiego	Veneto Lavoro tramite i Centri per l'Impiego	//	Minori dai 15 anni in dispersione scolastica	Tutto il territorio della Regione Veneto	Servizio permanente
DR 68 del 9.11.2021 Piano Operativo della Regione Veneto per il sostegno della natalità e della genitorialità nell'ambito delle competenze sociali dei Consulenti Familiari	Sostenere la neo-genitorialità e la genitorialità nelle diverse fasi del ciclo di vita	Interventi di accesso, consulenza, presa in carico; interventi domiciliari/territoriali; interventi socio-educativi; sensibilizzazione e prevenzione	Regione Veneto	AULSS1 Dolomiti		nuclei neo-genitoriali e genitoriali	Distretto di Belluno: Agordo, Belluno, Cadore	1 anno
PTVA	Incontri di informazione e sensibilizzazione sui temi dell'appartenenza, accoglienza e inclusione in riferimento ai minori che vivono un'esperienza adottiva. Sostegno della genitorialità adottiva in relazione alla fase di crescita.	Consulenza alle famiglie adottive che richiedono sostegno. Sostegno psicologico e sociale alle coppie in attesa di adozione. Incontri di approfondimento e confronto con gli insegnanti di scuole pubbliche e paritarie inerenti la tematica adottiva e consulenze psico-socio-pedagogiche alle insegnanti su <u>situazioni specifiche</u> .	Regione Veneto	AULSS1 Dolomiti	Ente autorizzato CIFA Onlus	Coppie e nuclei familiari in attesa di adozione. Nuclei familiari adottivi con particolare attenzione alla relazione genitori-figli specifica per età. Dirigenti scolastici e docenti della Provincia di Belluno.	Aulss1 Dolomiti: Distretto di Belluno e Feltre	1 anno
Progetto "Fenice" DDG n.68 30.01.23	Favorire l'accesso ai servizi psicologici delle fasce più deboli della popolazione nello specifico la presa in carico e sostegno psicologico di pazienti affetti da patologie oncologiche da realizzarsi presso la U.O.S Consultorio Familiare	Presa in carico e sostegno dei minori con problematiche derivanti dall'emergenza Covid19, privilegiando situazioni traumatiche e situazioni di violenza assistita da effettuarsi presso la U.O.S. Età Evolutiva. Presa in carico e sostegno psicologico di pazienti affetti da patologie oncologiche da realizzarsi presso la U.O.S. Consultorio Familiare.	Regione Veneto	AULSS1 Dolomiti		Pazienti affetti da patologie oncologiche	Aulss1 Dolomiti: Distretto di Belluno e Feltre	1 anno
Educativa domiciliare	Attivazione di progetti individualizzati di sostegno educativo da eseguirsi in domiciliare a favore della relazione genitori figli o per la promozione delle autonomie del minore	interventi educativi domiciliari	AULSS Dolomiti	AULSS Dolomiti	Privato-sociale	Famiglie e minori in condizioni di vulnerabilità	Distretto di Belluno: Agordo, Belluno, Cadore	?



Titolo/nome azione	Descrizione azione (in sintesi)	Tipologia azione	Soggetto proponente/soggetto responsabile del servizio	Soggetto responsabile dell'azione	Partner	Destinatari (target di riferimento)	Area territoriale di svolgimento	Durata
<b>CUAV Belluno</b>	Trattamento di autori di violenza con percorso specifico individuale e/o gruppale, durata minima del trattamento 15 mesi. Previsto assessment specifico dell'autore per valutare l'idoneità al trattamento del soggetto.	interventi di consulenza/accesso/presa in carico (compreso servizio sociale professionale)	Associazione Ares Aps	Associazione Ares Aps	Comuni e Servizi facenti parte del Protocollo di Rete del territorio ULSS 1 Dolomiti, Belluno.	Uomini autori di violenza con procedimento giudiziario in essere, o meno, residenti sul territorio della provincia di Belluno.	Provincia di Belluno	12 mesi
<b>FORMAZIONE COORDINATORI PSICO PEDAGOGICI</b>	Formazione per rafforzare il sistema qualitativo delle scuole dell'infanzia	Altro - Formazione	FISM	APS CAFFE' PEDAGOGICO	FISM	Coordinatori Psico-Pedagogici o potenziali delle Scuole dell'Infanzia Paritarie	PROVINCIA DI BELLUNO	2023
<b>operiamo assieme per una cultura di non violenza</b>	prevenzione alle violenze a danno dei minori. L'importanza della segnalazione	prevenzione e sensibilizzazione	associazione dafne	associazione dafne	scuola, ETS, amministrazioni locali	14/18 + adulti	provincia di Belluno	progetto senza scadenza
<b>GIOVANI IN AZIONE PROTAGONISTI DEL CAMBIAMENTO: Urban Hub Belluno, un incubatore di talenti per un territorio competitivo</b>	l'intento del progetto è consolidare e sviluppare la progettualità territoriale che fa capo all'Urban Hub di Belluno, capitalizzandone l'esperienza fin qui condotta, modellizzando le sperimentazioni particolarmente riuscite per diffondere le buone pratiche anche in altri contesti del territorio bellunese	-interventi multidimensionali (integrazione sociale, interventi socio-educativi, laboratori ed eventi aggregativi, Prevenzione e sensibilizzazione)	Centro consorzi	Centro consorzi	Ass. Fablab Dolomiti	Giovani	Belluno, Sedico, Perarolo San Gregorio nelle Alpi	
Residenzialità Studenti fuori sede	All'interno della macroazione sopra descritta si colloca un intervento di calmieramento rette in favore delle famiglie dei ragazzi e ragazze che necessitano del servizio perché provengono dalle Terre Alte	Contributo economico	Kairos scs/Consorzio BIM	Kairos SCS		Studenti/studentesse territorio provinciale	Comune di Belluno/riferimento intera provincia	pluriennale, declinato sull'anno scolastico

Titolo/nome azione	Descrizione azione (in sintesi)	Tipologia azione	Soggetto proponente/soggetto responsabile del servizio	Soggetto responsabile dell'azione	Partner	Destinatari (target di riferimento)	Area territoriale di svolgimento	Durata
<b>Patto educativo di comunità</b>	Costituzione di una rete tra i soggetti istituzionali e non per la progettazione di un Patto Educativo che preveda azioni coordinate che vadano a coprire tutti i bisogni presenti nel territorio	interenti socio-educativi	Associazione di Psicologia per l'Infanzia l'Adolescenza e la Famiglia	da individuare nella rete	da individuare nella rete	la popolazione in età 0-18 anni	un Patto per ogni Distretto	anni 2023-2025

## PISTE DI LAVORO

Titolo/nome azione	Descrizione azione (in sintesi)	Tipologia azione	Soggetto proponente/soggetto responsabile del servizio	Soggetto responsabile dell'azione	Partner	Destinatari (target di riferimento)	Area territoriale di svolgimento	Durata
<b>Trattamento Autori Violenza c/o C.C. Belluno</b>	Conduzione di gruppi psicoeducativi specifici, all'interno del contesto carcerario, previo assessment dei potenziali beneficiari individuati dall'amministrazione penitenziaria.	interventi di consulenza/accesso/presa in carico (compreso servizio sociale professionale)	Associazione Ares Aps	Associazione Ares Aps	/	Soggetti autori di reati relazionali e violenti (Maltrattamento Familiare; Aggressioni; Stalking/Minacce; Violenza sessuale)	Comune di Belluno, entro le mura della C.C. di Belluno	12 mesi
<b>Case rifugio per l'accoglienza in emergenza e per la protezione delle donne vittime di violenza e loro eventuali figli/e</b>	Disporre di alloggi per: - la pronta emergenza, - la protezione laddove ricorrano motivi di sicurezza (protezione di primo livello); -l'accompagnamento verso la semiautonomia (protezione di secondo livello)	interventi multidimensionali	Associazione Belluno DONNA	Associazione Belluno DONNA	da identificare	donne vittime di violenza e loro figli/e in emergenza abitativa , in regime di protezione e in uscita verso la semi autonomia	Provincia	da definire
<b>Reperibilità H24 / PRIS</b>	Offrire un pronto intervento	interventi multidimensionali	Piano di Zona	da identificare	da identificare	donne vittime di violenza e donne in pericolo (valutazione S.A.R.A.)	Provincia	da definire
<b>FORMAZIONE COORDINATORI PSICO PEDAGOGICI</b>	Sviluppo di formazione/coaching/consulenza specialistica per rafforzare il sistema qualitativo delle scuole dell'infanzia e dei servizi educativi	Altro - Formazione	APS CAFFE' PEDAGOGICO	APS CAFFE' PEDAGOGICO	FISM E ALTRI ENTI COLLEGATI AL MONDO 0-6	Coordinatori Psico-Pedagogici o potenziali delle Scuole dell'Infanzia Paritarie	PROVINCIA DI BELLUNO	2023-2025
<b>LABORATORI FORMATIVI ED ESPERENZIALI PER FAMIGLIE, GENITORI E BAMBINI 0-6</b>	Laboratori formativi/coaching ed esperenziali per le famiglie, i genitori e i bambini 0-6 per conoscere e sviluppare le conoscenze e le competenze genitoriali	Laboratori ed eventi aggregativi	APS CAFFE' PEDAGOGICO	APS CAFFE' PEDAGOGICO	ENTI COLLEGATI AL MONDO 0.6	Genitori, altri componenti delle famiglia e bambini 0-6	PROVINCIA DI BELLUNO	2023-2025
<b>CONFERENZE INTERATTIVE</b>	Conferenze interattive dedicate a genitori, educatori, responsabili di servizi e altre figure sigificative su tematiche psico-educative alla prima infanzia	Laboratori ed eventi aggregativi	APS CAFFE' PEDAGOGICO	APS CAFFE' PEDAGOGICO	ENTI COLLEGATI AL MONDO 0.6	Genitori, altri componenti delle famiglia e bambini 0-6	PROVINCIA DI BELLUNO	2023-2025

Titolo/nome azione	Descrizione azione (in sintesi)	Tipologia azione	Soggetto proponente/soggetto responsabile del servizio	Soggetto responsabile dell'azione	Partner	Destinatari (target di riferimento)	Area territoriale di svolgimento	Durata
<b>SPORTELLLO DI ASCOLTO PSICO-EDUCATIVO DELLA PRIMA INFANZIA</b>	Sportello di ascolto/coaching per genitori di bambini 0-6 e professionisti/educatori/ che operano all'interno del mondo dell'infanzia	Interventi multidimensionali - Prevenzione e sensibilizzazione, interventi socio-educativi	APS CAFFE' PEDAGOGICO	APS CAFFE' PEDAGOGICO	ENTI COLLEGATI AL MONDO 0.6	Genitori, altri componenti delle famiglia e bambini 0-6	PROVINCIA DI BELLUNO	2023-2025
<b>Nido integrato</b>	Inserimento all'interno dell'attuale infanzia di un nido integrato per accogliere bambini da 6 mesi a 3 anni	interventi socio-educativi	Comune di Comelico Superiore	Comune di Comelico Superiore		0,6-3 anni	Comelico Superiore - Candide	2024-25
<b>Percorsi di sostegno alla genitorialità (Parent Education e Parent Training)</b>	interventi sistematici a favore dei genitori e/o della famiglia finalizzati a trasmettere informazioni a proposito dell'educazione e dello sviluppo dei figli e ad accrescere la consapevolezza e le abilità necessarie per gestire adeguatamente situazioni educative problematiche.	Prevenzione e sensibilizzazione	CSSA SOC. COOP.A.R.L.IMPRESA SOCIALE	CSSA SOC. COOP.A.R.L.IMPRESA SOCIALE		genitori	provincia di Belluno	2023-2025
<b>Spazio Famiglia/Adolescenza</b>	sportello di ascolto e consulenza psicologica per famiglie e adolescenti	interventi di consulenza/accesso/presa in carico	CSSA SOC. COOP.A.R.L.IMPRESA SOCIALE	CSSA SOC. COOP.A.R.L.IMPRESA SOCIALE		famiglie e adolescenti	provincia di Belluno	2023-2025
<b>Supporto Autismo</b>	Percorsi personalizzati individuali o in piccolo gruppo mirati a supportare i bambini con autismo a medio alto funzionamento ad apprendere abilità utili alla piena realizzazione del loro potenziale, come abilità di studio, di socializzazione, di organizzazione e pianificazione, di problem solving socio-relazionale.	interventi socio-educativi	CSSA SOC. COOP.A.R.L.IMPRESA SOCIALE	CSSA SOC. COOP.A.R.L.IMPRESA SOCIALE		bambini ragazzi con autismo a medio-alto funzionamento dai 6 ai 18 anni	Comune di Belluno	da ottobre 2023- a dicembre 2025

Titolo/nome azione	Descrizione azione (in sintesi)	Tipologia azione	Soggetto proponente/soggetto responsabile del servizio	Soggetto responsabile dell'azione	Partner	Destinatari (target di riferimento)	Area territoriale di svolgimento	Durata
InTempo	<p>InTempo e' un servizio on line di individuazione precoce degli indicatori di rischio dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento e tempestivo intervento di potenziamento, nato dalla collaborazione tra SOS Dislessia (Prof. Giacomo Stella) e Anastasis Soc. Coop. Soc.</p> <p>Il progetto nasce per rispondere alle specifiche esigenze della legge 170/2010 sui DSA e in particolare del comma 3 dell'art. 3 per supportare la scuola nel realizzare attività di identificazione precoce. InTempo è inoltre in linea con la Circolare Ministeriale n. 8 Prot. 561 del 6 marzo 2013 sui Bisogni Educativi Speciali. InTempo mira a costruire un percorso di intervento che integri un'azione di "osservazione per l'individuazione precoce" ad una conseguente di "potenziamento".</p> <p>InTempo propone un vero e proprio percorso guidato che integra step di osservazione individuale - volutamente flessibili sulle date di utilizzo per adattarsi ai protocolli esistenti in ogni realtà scolastica o di doposcuola.</p>	Prevenzione e sensibilizzazione	CSSA SOC. COOP.A.R.L.IMPRESA SOCIALE	CSSA SOC. COOP.A.R.L.IMPRESA SOCIALE	Anastasis soc. coop.arl	bambini dai 6-11 anni	istituti comprensivi della provincia di Belluno	2023-2025
Famiglia si cresce	<p>Percorso formativo/informativo rivolto a neo genitori e genitori di bambini fino a 3 anni organizzato in orario mattutino dal lunedì al venerdì presso il Nuovo Polo Educativo Sperti. Partenza sperimentale aprile/maggio 2023 per avvio strutturale a partire dal settembre/ottobre 2023. Si propongono differenti incontri formativi con tematiche diversificate per età dei bambini e bisogni dei genitori/famiglie: svezzamento e alimentazione, babywearing, pannolini lavabili e</p>	prevenzione e sensibilizzazione; formazione e aggregazione	Kairos SCS	Kairos SCS	Atelier Teatro Danza, Caffè Pedagogico, Moving School 21. Professionisti del territorio e altre associazioni che aderiranno al percorso	Famiglie in attesa e/o con bambini da 0 a 3 anni	Comune di Belluno	Pluriennale
Patto di comunità sull'utilizzo consapevole dello Smartphone	<p>Strutturazione di un patto di comunità (in analogia a quanto già avvenuto in altri contesti territoriali) legato alla diffusione della consapevolezza dell'utilizzo degli strumenti digitali nei minori partendo dalle classi IV e V</p>	prevenzione e sensibilizzazione	Kairos SCS	Kairos SCS	Scuole in Rete e tutti i soggetti che aderiranno	Famiglie con minori	Comune di Belluno	Pluriennale
BarbaSpazio	<p>Spazio educativo e didattico mattutino per mamme e papà che non usufruendo dei servizi educativi territoriali 0/3 cercano uno spazio dove stare in compagnia dei propri figli e di altre famiglie per giocare, confrontarsi e</p>	Eventi aggregativi	Kairos SCS	Kairos SCS		Famiglie con minori 0/3 anni	Comune di Belluno	Pluriennale
Sportello Ostetrica	<p>Ostetrica in struttura dedicata a rispondere alle domande di adolescenti che frequentano i servizi attivi allo</p>	prevenzione e sensibilizzazione	Kairos SCS	Kairos SCS		Ragazzi e ragazze	Comune di Belluno	Pluriennale

Titolo/nome azione	Descrizione azione (in sintesi)	Tipologia azione	Soggetto proponente/soggetto responsabile del servizio	Soggetto responsabile dell'azione	Partner	Destinatari (target di riferimento)	Area territoriale di svolgimento	Durata
Fare Rete/Patto di comunità	Spazio di incontro strutturato per confronto e fucina idee e progettazione tra differenti realtà del territorio	prevenzione e sensibilizzazione	kairos scs soggetto promotore		rete da costruire	agenzie educative del territorio/associazioni/gruppi formali e informali	Comune di Belluno	
Campus urbano	Spazio di aggregazione/incontro/aule aperte destinate ai giovani (minori e non)	laboratori ed eventi aggregativi	kairos		rete da costruire	giovani (14/19 e 19/30)	comune di belluno	
Tavolo consultivo/programmazione e consultazione bisogni e attività famiglia	lavoro dei soggetti che a vario titolo lavorano in ambito servizi alla famiglia per progettare programmi e attività per le attività delle comunità educative	Prevenzione e sensibilizzazione/programmazione interventi			Tutti coloro che vorranno partecipare	Famiglie del territorio		
<b>Educativa sul territorio</b>	Attività educative a favore di minori o neomaggiorenni sul territorio/a domicilio per il supporto alle competenze relazionali/sociali/di autonomia	Interventi domiciliari/territoriali	Portaperta SCS Onlus IS	Portaperta SCS Onlus IS - Servizi Inviati	-	Minori in condizioni di vulnerabilità - neomaggiorenni	Distretto di Feltre e Belluno	2023 - 2025
<b>Sostegno alle attività delle Proloco</b>	Promuovere l'inclusione sociale partendo dalle Proloco in quanto "piccole realtà" presenti nel territorio ed in diretto contatto con la popolazione residente nelle comunità di "paese"	integrazione sociale - laboratori ed eventi aggregativi	Non individuato	Non individuato	Proloco presenti sul territorio	Intercetta in maniera verticale la popolazione, dai più giovani agli anziani	Intera Provincia	Non individuata
<b>Luoghi di aggregazione educativi</b>	Creazione, implementazione e recupero dei luoghi dove i giovani in età superiori/università possano interagire e confrontarsi, ma anche trovare un luogo di studio e di svago dove riunirsi. La struttura potrebbe esser pensata con la presenza di una o più figure adulte di riferimento in modo da dare supporto sia dal punto di vista educativo che istruttivo.	interventi socio-educativi	Non individuato	Non individuato	Non individuati	Giovani	Intera Provincia	Lunga durata
<b>Spazio aggregativo rivolto ai giovani</b>	Coinvolgimento di ragazzi nella progettazione e costruzione di uno spazio aperto a loro destinato partendo da un'analisi dei loro bisogni e desideri	Interventi socio educativi	Società Nuova s.c.s.	Società Nuova s.c.s.	da definire	ragazzi e giovani adulti	Belluno	

Titolo/nome azione	Descrizione azione (in sintesi)	Tipologia azione	Soggetto proponente/soggetto responsabile del servizio	Soggetto responsabile dell'azione	Partner	Destinatari (target di riferimento)	Area territoriale di svolgimento	Durata
<b>Rete infanzia belluno</b>	momenti di coordinamento e condivisione tra servizi 0-3 e 3-6	altro	Rete Infanzia Belluno	Rete infanzia Belluno	I.C. con scuole dell'infanzia	docenti della scuola dell'infanzia ed educatori	Provincia di Belluno	23-24
<b>Sportello per genitori ed insegnanti</b>	Offrire alle famiglie e alle docenti in fascia 0-6 un supporto per consulenze con professionisti- strumento che potrebbe snellire l'accesso ai servizi per l'età evolutiva. Esperte: Logopedista, Psicomotricista, psicologa, consulenteur	Prevenzione e sensibilizzazione			Istituti comprensivi, scuole dell'infanzia paritarie e servizi per la prima infanzia	Genitori, insegnanti, educatori	Provincia di Belluno	23-25
<b>Per i Genitori</b>	informare sui diritti dei genitori, sulle prospettive e l'organizzazione familiare nella ripresa del lavoro, sulla frequenza e l'importanza dell'accesso al nido e alla scuola dell'infanzia	Prevenzione e sensibilizzazione	UAT Belluno	Da concordare	vari	neogenitori o futuri genitori	Provincia di Belluno	24-25
<b>PIPI</b>	Formazione da dedicare ai docenti per l'individuazione precoce e preventiva	Prevenzione e sensibilizzazione	ATS VEN_01 ULSS 1 Dolomiti	ATS VEN_01 ULSS 1 Dolomiti	vari	docenti	Provincia di Belluno	24-25
<b>Disturbi del comportamento a scuola</b>	Lavoro di confronto tecnico interistituzionale per la gestione dell'incolumità degli alunni e del personale scolastico al fine di individuare strategie e strumenti comuni: esiti "Questionario di rilevazione dei servizi e dei bisogni presenti nelle Scuole sulle problematiche emotive e del	Interventi socio-educativi - prevenzione e sensibilizzazione	Ufficio Scolastico Provinciale	Ufficio Scolastico Provinciale	Ulss 1 Dolomiti - Conferenza dei Sindaci - Ass. "Zuppa di Sasso" e altre	Studenti di ogni ordine e grado di scuola	Provincia di Belluno	2022-25
<b>Creare sinergie con gli altri attori del territorio per intercettare i giovani ed indirizzarli verso opportunità presenti nel territorio</b>	Incontri/eventi informativi informali/non strutturati, organizzati in collaborazione tra i vari soggetti della rete	Incontri/eventi informativi informali/non strutturati, organizzati in collaborazione tra i vari soggetti della rete			Veneto Lavoro, soggetti del territorio che gestiscono anche luoghi di ritrovo dei giovani quali cooperative, associazioni, istituzioni, ecc.	Giovani under 30	Attività diffusa in base alle location dei luoghi di lavoro	2023-2025

Titolo/nome azione	Descrizione azione (in sintesi)	Tipologia azione	Soggetto proponente/soggetto responsabile del servizio	Soggetto responsabile dell'azione	Partner	Destinatari (target di riferimento)	Area territoriale di svolgimento	Durata
<b>Appartamenti di sgancio per giovani con provvedimento di proseguito amministrativo del Tribunale per i Minorenni. Fascia di età 18 – 21 anni.</b>	Fornire ai giovani con provvedimenti di proseguito amministrativo del Tribunale per i Minorenni soluzioni abitative in cui possano sperimentare le autonomie di base per poter affacciarsi al mondo adulto sostenuti e protetti dalla rete dei servizi	interventi residenziali	AULSS Dolomiti	AULSS Dolomiti	Privato-sociale	Giovani con provvedimento di proseguito amministrativo del Tribunale per i Minorenni. Fascia di età 18 – 21 anni.	Distretto di Belluno: Agordo, Belluno, Cadore	3 anni
<b>Rafforzamento rete di sostegno alle donne vittime di violenza</b>	Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi	Prevenzione e sensibilizzazione	Associazioni del Territorio	Associazioni del territorio		Donne vittime di violenza, giovani adulti, adolescenti, bambini, datori di lavoro, lavoratori dipendenti pubblici e privati, esercenti	AULSS Dolomiti	3 anni
<b>Uniformare procedure per il riconoscimento della presa in carico delle donne vittime di violenza.</b>	Stesura e adozione da parte dell'AULSS Dolomiti di una procedura aziendale per la presa in carico intra ed extra ospedaliera per le donne vittime di violenza (PAV). Revisione Protocollo Intesa per la prevenzione e contrasto della violenza (del 2016)	Gruppi di lavoro per la condivisione e stesura della procedura	AULSS Dolomiti	AULSS Dolomiti		Donne e minori, operatori ULSS	AULSS Dolomiti	3 anni
<b>Incrementare risorse abitative sicure a favore di donne vittime di violenza e promuovere percorsi di autonomia.</b>	Predisporre convenzioni con Enti disponibili a dedicare spazi per l'accoglienza. Accesso a benefici economici.	Interventi residenziali	Privato sociale	Privato sociale	Comuni	Donne vittime di violenza	AULSS Dolomiti	3 anni
<b>Costituzione ed implementazione dei Centri per il Trattamento degli Uomini autori di Violenza</b>	Creazione di sportelli dedicati agli uomini violenti nel territorio della Aulss1	Interventi di consulenza, accesso, presa in carico	Privato sociale	Privato sociale	CENTRO ARES (?)	Uomini autori di violenza	AULSS Dolomiti	3 anni
<b>Contest musicale</b>	Attivare un contest musicale aperto ai giovani del territorio, come modalità di aggregazione, di attività laboratoriale educativa per i giovani, prevenire ed intercettare situazioni di disagio, costruzione rete tra Servizi ed Enti (realità attive del Territorio, privato sociale, consulta giovani...). Evento finale aperto al pubblico musicale	Intervento multidimensionale: laboratori ed eventi aggregativi	Aulss Dolomiti	Spazio Adolescenti - U.F.D.A.	Serd,Comuni, FabLAB, privato sociale	Giovani del territorio (14-24 anni)	Provincia di Belluno	3 anni (periodo estivo)

Area tematica "Persone anziane"

PROGETTI/ATTIVITA' FINANZIATI (=che hanno già una copertura finanziaria)

Titolo/nome azione	Descrizione azione (in sintesi)	Tipologia azione	Soggetto proponente/soggetto responsabile del servizio	Soggetto responsabile dell'azione	Partner	Destinatari (target di riferimento)	Area territoriale di svolgimento	Durata
PROGETTO HOME CARE PREMIUM 2022 - ASSISTENZA DOMICILIARE	Progetto dell'INPS che prevede l'erogazione di prestazioni finalizzate a garantire la cura a domicilio delle persone non autosufficienti iscritte alla Gestione Unitaria delle Prestazioni Creditizie e Sociali e/o loro familiari. L'Istituto assicura, oltre a contributi economici mensili per l'assunzione di assistenti familiari, servizi di assistenza alla persona – cd. "prestazioni integrative" – in collaborazione con gli Ambiti territoriali (ATS)/Enti locali.	Interventi domiciliari/territoriali	ASCA in qualità di Ente Capofila dei Comuni del Distretto di Belluno	ASCA	Comuni del Distretto di Belluno, Servizi Socio Sanitari e Socio Assistenziali del territorio, Cooperativa Sociale Le Valli	Persone non autosufficienti iscritte alla Gestione Unitaria delle Prestazioni Creditizie e Sociali e/o loro familiari.	Distretto di Belluno	1/07/2022-30/06/2025
Progetto STACCO - Servizio di Trasporto e Accompagnamento	Servizio di trasporto per persone che non sono in grado di spostarsi in autonomia con mezzi propri o pubblici e non hanno rete familiare e/o amicale di supporto per trasferimenti e accompagnamenti.	Servizio di trasporto e accompagnamento di persone con ridotta motricità	Comitato d'Intesa	Comitato d'Intesa	Progetto finanziato dalla Regione Veneto e dall'Ulss 1 Dolomiti; rete di oltre 20 associazioni su tutto il territorio provinciale (Ada Auronzo, Ada Calalzo, Ada Lorenzago, Anteas il Focolare, Anteas la Cometa, Anteas Monteperina, Anteas Vita, Anteas Pelego Borca, Anteas Pelego Cibiana, Anteas Pelego San Vito, Anteas Pelego Vodo, Auser Al Caminetto, Auser Al Castello, Auser Arsiè, Auser El Broi, Auser il Filò, Auser il Narciso, Auser il Sole, Auser Pieve di Cadore, Ceno Barattin, Com Mont Com e Sapp, Fraternità Misericordia Longarone)	Anziani fragili e soli; persone con disabilità	provincia di Belluno	annuale
Sportello Amministrazione di Sostegno	Sportello provinciale di promozione della figura dell'Amministratore di Sostegno e supporto a volontari e volontarie che si assumono questo ruolo, che - come da legge sull'Amministratore di Sostegno (L. 6/04) - ha la finalità di tutelare, con la minore limitazione possibile della capacità di agire, le persone prive in tutto o in parte di autonomia nell'espletamento delle funzioni della vita quotidiana.	Sportello di promozione dell'Amministratore di Sostegno	Comitato d'Intesa / AULSS 1 Dolomiti	Comitato d'Intesa	Progetto in convenzione con l'AULSS 1 Dolomiti, che opera in rete con il Tribunale di Belluno e con i Servizi Sociali del territorio.	Persone prive in tutto o in parte di autonomia	provincia di Belluno	biennale 2022-2023
Consultorio "PerLa" terza età	creazioni di Punti Liberi di Accesso itineranti per dare ascolto e consulenza alle problematiche della terza età	integrazione sociale	Fondazione Casa del Sole	Fondazione Casa del Sole	Comune di Ponte nelle Alpi	persone dai ultra sessantacinquenni e/o loro familiari	Comune di Ponte nelle Alpi	12 mesi
PROGETTO SOLLIEVO VALLE DEL BOITE	Attivazione di un nuovo Centro Sollievo nel territorio dell'UM della Valboite. Prevista attività di gruppo a cadenza settimanale con il supporto dell'Associazione ADA e personale qualificato messo a disposizione della Cooperativa Sociale Le Valli.	Interventi domiciliari/territoriali	UM Valboite	UM Valboite	Associazione ADA -Cooperativa Sociale Le Valli	Persone con iniziale decadimento cognitivo e loro famiglie	Comuni dell'Unione Montana Valle del Boite	anno 2023 rinnovabile se ulteriormente finanziato

PROGETTO SOLLIEVO AURONZO DI CADORE	Attivazione di un nuovo Centro Sollievo. Prevista attività di gruppo a cadenza settimanale con il supporto dell'Associazione ADA, ARPAV e personale qualificato messo a disposizione della Cooperativa Sociale Le Valli.	Interventi domiciliari/territoriali	Comune Di Auronzo	Comune di Auronzo	Associazione ADA Cooperativa Le Valli Associazione ARPAV	Persone con iniziale decadimento cognitivo e loro famiglie	Comuni di Auronzo e zone limitrofe	anno 2023 rinnovabile se ulteriormente finanziato
PROGETTO SOLLIEVO COMELICO	Continuazione del progetto sollievo. Prevista attività di gruppo a cadenza bisettimanale con il supporto dell'Associazione Girasole e personale qualificato messo a disposizione della Cooperativa Sociale Le Valli.	Interventi domiciliari/territoriali	COMUNE DI SANTO STEFANO DI CADORE	COMUNE DI SANTO STEFANO DI CADORE	Associazione Girasole -Cooperativa Sociale Le Valli	Persone con iniziale decadimento cognitivo e loro famiglie	Comuni dell'Unione Mointana Comelico	anno 2023 rinnovabile se ulteriormente finanziato
MERENDA SMEMORATA	PROGETTO SOLLIEVO	ATTIVAZIONE DI CENTRO SOLLIEVO A FAVORE DI PERSONE CON INIZIALE DECADIMENTO COGNIVO O PARKINSON	UNIONE MONTANA ALPAGO	UNIONE MONTANA ALPAGO	COOPERATIVA SOCIALE, COMUNI, TERZO SETTORE	PERSONE CON INIZIALE DECADIMENTO COGNITO O PARKINSON	COMUNE DI CHIES PER GLI ABITANTI DEI COMUNI DI ALPAGO, CHIES D'ALPAGO E TAMBRE.	01/01/2023-31/12/2023
insieme è meglio	progetto Sollievo	interventi socio educativi	AziendaLZ	Ulss 1	Ulss 1	persone anziane con decadimento cognitivo in carico alle famiglie	Val di Zoldo	1 anno
progetto Come in Famiglia	creazione di spazi all'interno dei Cs utili a favorire la socializzazione, percorsi di formazione ai caregiver con creazione anche di gruppi di auto mutuo aiuto	laboratori ed eventi aggregativi	AziendaLZ	Sersa srl , Limana, Ponte nALpi	diversi	utenti e caregiver dei familiari	Longarone e Val di Zoldo	3 anni
GRIGIO BRILLANTE	CENTRI DI RITROVO PER INVECCHIAMENTO ATTIVO. LE PERSONE SI INCONTRANO SETTIMANALMENTE IN TRE CENTRI DI RITROVO GUIDATI DA UNA PROFESSIONISTA CON LO SCOPO DI SOCIALIZZARE, SVOLGERE ATTIVITA' EDUCATIVE E DI FORMAZIONE, PREVENIRE IL DECADIMENTO FISICO E COGNITIVO. PER MOLTI E' UN PRIMO AGGANCIO AI SERVIZI SOCIALI DELL' ENTE.	INVECCHIAMENTO ATTIVO	UNIONE MONTANA ALPAGO CON I COMUNI DELL'ALPAGO	UNIONE MONTANA ALPAGO	COMUNI DELL'ALPAGO E TERZO SETTORE	CITTADINI RESIDENTI NEI COMUNI DELL'ALPAGO	I CENTRI DI RITROVO SONO 3: PIEVE D'ALPAGO, TAMBRE E CHIES D'ALPAGO NEI POMERIGGI DI LUNEDI. MARTEDI E VENERDI. VIENE GARANTITO CON L'AIUTO DEI VOLONTARI IN SERVIZIO DI TRASPORTO.	01/01/2023-31/12/2023
CATARSE	Da ex Consulta Anziani a Circolo Catarse: è un ritrovarsi di persone, senza limiti imposti di età, per organizzare una volta alla settimana attività varie, come i corsi di attività motoria, passeggiate, attività manuali, laboratori creativi, gite, conferenze con esperti	laboratori ed eventi aggregativi	Comune di Limana	Circolo Catarse		persone di fascia di età medio-alta	Comune di Limana	annuale
	Attività di compagnia all'interno dei Centri di servizio e a domicilio, attività ricreative e aggregative, sostegno economico (alimentari e farmaci)	interventi multidimensionali (un mix delle tipologie precedenti). Si chiede di indicare la tipologia prevalente (in termini di tempo o di risorse)	Antenna Anziani		Enti gestori dei Centri di servizio del territorio, Comuni,		Comune di Belluno e limitrofi	
welfare per il personale e disponibilità alloggi in fringe benefit	al fine di fidelizzare e attrarre personale socio sanitario l'aziendaLZ mette a disposizione oltre 4.000€ pro capite fra buoni pasto e premio produttività nel 2023 a	interventi residenziali	AziendaLZ	AziendaLZ	Comuni di Longarone e Val di Zoldo - parrocchia di Val di Zoldo in merito alla disponibilità alloggi	dipendenti socio sanitari	Longarone Zoldano	annuale
pagamento corsi OSS per candidati fidelizzati	al fine di incentivare la adesione ai corsi di formazione OSS, aziendaLZ sostiene l'intero costo di iscrizione a carico dei corsisti, provvedendo anche ad assunzione immediata con funzioni ausiliarie per facilitare la coniugazione fra necessità di lavorare e frequentazione del corso	interventi residenziali	AziendaLZ	AziendaLZ		dipendenti socio sanitari	Longarone Zoldano	annuale

Area tematica Persone con disabilità

**PROGETTI/ATTIVITA' FINANZIATI (=che hanno già una copertura finanziaria)**

Titolo/nome azione	Descrizione azione (in sintesi)	Tipologia azione	Soggetto proponente/soggetto responsabile del servizio	Soggetto responsabile dell'azione	Partner	Destinatari (target di riferimento)	Area territoriale di svolgimento	Durata
Progetti Quality of life	Programmazione di interventi aggiuntivi rispetto ai livelli di attività della programmazione regionale e rimodulabili sulla base dell'andamento del progetto [voucher per acquisto prestazioni – inclusione scolastica con l'educatore scuola – attività ludico ricreative – attività sportive culturali – inclusione	interventi multidimensionali (interventi socio-educativi-assistenziali)	Attuatore a livello locale: ULSS 1 Dolomiti	UOC Disabilità / UOC IAFC / UOC DSM	ETS	Persone con disturbo dello spettro autistico 3-64 e relative famiglie	Provincia di Belluno	01/03/2023 - 31/11/2025
HOME CARE PREMIUM	Il progetto HOME CARE PREMIUM è un programma destinato alle persone iscritte alla Gestione Unitaria delle Prestazioni Creditizie e Sociali e/o ai loro Familiari, che prevede l'erogazione di prestazioni finalizzate a garantire la cura a domicilio delle persone non autosufficienti, con l'obiettivo di intervenire sulla loro sfera socio – assistenziale e prevenire il decadimento cognitivo	interventi domiciliari/territoriali;	Azienda Feltrina per i Servizi alla Persona	Azienda Feltrina per i Servizi alla Persona	INPS Comune di Feltre	Anziani e disabili dipendenti pubblici o famigliari di dipendenti pubblici	ATS VEN_02	01/07/2022 - 30/06/2025
SPORTELLO FAMIGLIA - ASSISTENTI FAMIGLIARI	Il servizio offerto intende facilitare l'incontro tra le badanti e le famiglie che scelgono di avvalersi del lavoro privato di cura a domicilio per persone anziane	interventi domiciliari/territoriali; Segretariato sociale, informazione e consulenza per	Azienda Feltrina per i Servizi alla Persona	Azienda Feltrina per i Servizi alla Persona		Persone che svolgono la mansione di assistente famigliari;  Anziani - disabili/famigliari che	ATS VEN_02	01/01/2023- 31/12/2023
Progetto "ATHOS - tutti per uno una rete per tutti"	Percorsi programmati per l'uscita graduale dal nucleo familiare d'origine (percorsi di emancipazione dal contesto di origine mediante l'esperienza dell'abitare autonomo in	percorsi di semiresidenziali	Cooperativa PortAperta	AIPD Belluno	Cooperativa PortAperta Cooperativa Società Nuova Comitato d'Intesa tra le Associazioni	Persone con disabilità grave (fisica, intellettiva e/o relazionale)	la RETE lavora a livello provinciale (attualmente azioni sul feltrino, bellunese e agordino). AIPD Belluno ha la	Progetto riconfermato per il 2023 con DGR n. 175 del 27/02/2023

Area tematica Persone con disabilità

"Ti Guido - verso un parco accessibile a tutti"	Il Progetto mira a far conoscere e valorizzare in Italia i percorsi e le strutture accessibili a tutti del Parco Nazionale delle Dolomiti	Inclusione Sociale	AIPD Belluno	AIPD Belluno	Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, AIPD Nazionale, Guide Naturalistiche Cooperativa Mazarol, Associazione Isoipse,	Persone con disabilità di tutta Italia	Provincia di Belluno (il territorio entro il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi)	5 anni (causa covid il progetto è partito nel 2021, quindi 2021-2025)
Servizio di orientamento, consulenza, accompagnamento al lavoro	Nel 2020 è stato stilato un Protocollo d'Intesa per la realizzazione di progetti di inserimento lavorativo per persone con sindrome di Down. Interventi personalizzati di <b>orientamento, accompagnamento al lavoro tutoraggio e monitoraggio:</b> grazie a questo protocollo le tre realtà sopra citate si impegnano a collaborare per	Interventi e servizi educativo-assistenziali per l'inserimento lavorativo	AIPD Belluno	AIPD Belluno	Protocollo d'Intesa stipulato con: Veneto Lavoro ULSS1 Dolomiti	persone con disabilità	Provincia di Belluno (Il Progetto "Seminiamo il lavoro coltivando il futuro" Comune di Feltre)	Protocollo d'Intesa dal 2020 al 2022 (attualmente è in fase di rinnovo)  Progetto "Seminiamo il lavoro coltivando il futuro" durata 1 anno (gennaio2023-dicembre 2023)
Progetto Contatto	Aumentare la possibilità delle persone con SM di entrare in contatto con l'Associazione al fine di ricevere tutte le informazioni aggiornate	Prevenzione e sensibilizzazione dall'Associazione	AISM - Sezione Provinciale di Belluno	AISM - Sezione Provinciale di Belluno	ULSS 1 Dolomiti	Le circa 500 Persone con SM e patologie correlate della Provincia	Tutti i comuni del distretto di Feltre e Belluno	fino al 2025
Progetto Relazione ed Accoglienza	Supportare ed orientare le persone con SM nell'accedere alla rete dei servizi presente sul territorio ed effettuare colloqui ai neo-diagnosticati e caregiver al fine di supportarli	-Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi	AISM - Sezione Provinciale di Belluno	AISM - Sezione Provinciale di Belluno		Le circa 500 Persone con SM e patologie correlate della Provincia	Tutti i comuni del distretto di Feltre e Belluno	fino al 2025
Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) per alunni cn disabilità	Aggiornamento del Protocollo provinciale con le azioni sinergiche di Scuola-Servizio per l'Integrazione Lavorativa (SIL) dell'ULSS1 e Aziende. Formazione degli operatori della scuola e dei servizi.	Interventi socio educativi	Ufficio Scolastico Provinciale	Ufficio Scolastico Provinciale	Conferenza dei Sindaci	Studenti delle classi 3, 4 e 5 degli isituti secondari di secondo grado	Provincia di Belluno	2021-2024

Area tematica Persone con disabilità

<p>"TURISMO SOCIALE E INCLUSIVO NEL VENETO"</p>	<p>L'Amministrazione Comunale ha aderito, quale partner dell'Ulss 1 Dolomiti, al progetto promosso dalla Regione Veneto "Turismo Sociale e Inclusivo nel Veneto" che prevede azioni finalizzate:  a) allo sviluppo del turismo accessibile e inclusivo volto ad agevolare la presenza di turisti con disabilità e dei loro accompagnatori;  b) alla realizzazione di infrastrutture e all'organizzazione dei servizi accessibili;  c) all'offerta turistica accessibile e inclusiva, anche attraverso tirocini lavorativi per persone con disabilità;  d) organizzazione di attività ludico ricreative accessibili alle persone con disabilità;  Il progetto coinvolge i principali cluster turistici regionali e i territori di</p>	<p>I periodi del progetto che sono stati individuati sono:  • 1° PERIODO: 9/10 marzo 2023 al 9/10 aprile 2023;  • 2° PERIODO: dall'1 al 30 giugno 2023;  Per ogni periodo indicato saranno individuati dal SIL competente (Servizio Inserimento Lavorativo) 4 tirocinanti da inserire in altrettante aziende/strutture ricettive. I tirocinanti saranno seguiti passo a passo nell'esperienza lavorativa, da una figura del SIL e saranno tutti maggiorenni e con lieve/media disabilità. La struttura ospitante dovrà accogliere la persona con disabilità, assegnare allo stesso un tutor interno che</p>	<p>Regione del Veneto</p>	<p>Regione del Veneto - Ulss 1 Dolomiti - Comune di Cortina d'Ampezzo</p>	<p>Ulss 1 Dolomiti - Comune di Cortina d'Ampezzo</p>	<p>Persone e ragazzi con disabilità</p>	<p>Inserimento lavorativi e attività ludico ricreative inclusive</p>	<p>18 mesi</p>
<p>Disturbi del Comportamento a scuola</p>	<p>Tavolo di confronto interistituzionale per la gestione dell'incolmità degli alunni e del personale scolastico al fine di individuare strategie e strumenti comuni.  Questionario di rilevazione deiservizi e bisogni presenti nelle scuole. Sviluppo di protocollo per la gestione dei coportamenti problema a scuola, in collaborazioni con EELL e Servizi. Formazione provinciale per operatori sociosanitari e docenti e famiglie.</p>	<p>Interventi socio educativi Prevenzione e sensibilizzazione</p>	<p>Ufficio Scolastico Provinciale</p>	<p>Ufficio Scolastico Provinciale</p>	<p>ULSS n. 1 - Conferenza dei sindaci - Procura - Associazione Zuppa di Sasso e altre</p>	<p>Alunni di ogni ordine e grado con disabilità certificata o normotipo</p>	<p>Provincia di Belluno</p>	<p>2022-2025</p>

Area tematica Persone con disabilità

Gruppo di Supporto per l'Inclusione	Coordinamento di un gruppo di esperti sulle aree: Disabilità, Autismo, DSA, Problematiche di comportamento. Forniscono supporto alle IISS su tematiche collegate alle aree, in ordine alla predisposizione di progettualità di rete in risposta ai bisogni delle scuole e del territorio.	Interventi socio educativi Prevenzione e sensibilizzazione	Ufficio Scolastico Provinciale	Ufficio Scolastico Provinciale	Scuola Polo per l'Inclusione	Istituzioni Scolastiche del territorio	Provincia di Belluno	2021-2025
Sportello provinciale autismo	Consulenza e supporto a docenti e famiglie su tematiche collegate ai disturbi dello spettro dell'autismo	Interventi socio educativi Prevenzione e sensibilizzazione	Scuola Polo per l'Inclusione	Scuola Polo per l'Inclusione	Ufficio Scolastico Provinciale, Ufficio scolastico Regionale del Veneto	Docenti, famiglie, operatori	Provincia di Belluno	2023-2025
Accordo territoriale per la realizzazione di una rete provinciale per l'inclusione e l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità e svantaggiate	Partecipazione attiva da parte degli enti aderenti, in particolare di coloro che fanno parte della cabina di regia	Operare all'interno della rete in una logica di collaborazione reciproca rapportandosi costantemente con gli altri nodi della rete che potrebbero possedere competenze e/o professionalità necessari per un più efficace raggiungimento delle finalità previste nell'accordo; agire, nella presa in carico e nella gestione dei casi, adottando la metodologia del case management e gli strumenti di lavoro messi a punto per la promozione ed il sostegno all'inclusione sociale; condividere con gli altri soggetti sottoscrittori informazioni relative a	Veneto Lavoro	Enti aderenti all'accordo (Veneto Lavoro, AULS 1 DOLOMITI, Ambito territoriale sociale, enti accreditati per i servizi al lavoro e alla formazione, cooperative sociali, associazioni di categoria, sindacati, INAIL,...)	Enti aderenti all'accordo (Veneto Lavoro, AULS 1 DOLOMITI, Ambito territoriale sociale, enti accreditati per i servizi al lavoro e alla formazione, cooperative sociali, associazioni di categoria, sindacati, INAIL,...)	Persone con disabilità o fragili che necessitano di supporto per l'inserimento lavorativo	Provincia di Belluno	Quinquennale da febbraio 2021

Area tematica Persone con disabilità

Trame d'Oro 2023	Dall'analisi del contesto emersa è nata l'idea di strutturare un progetto a favore dei ragazzi con Sindrome di Asperger e Autismo ad Alto Funzionamento, che potesse avere come obiettivo principale l'inclusione, il sentirsi parte di una trama di relazioni, mettendo in gioco le loro potenzialità immense, allargando lo sguardo oltre al loro limite. A loro viene offerta la possibilità di vivere una settimana esperienziale di campo estivo a contatto con altri volontari ospiti dell'Associazione capofila, interagendo nei diversi settori di lavoro e vivendo al contempo momenti dedicati alla loro crescita ed espressione personale. L'idea è poi stata estesa anche a ragazzi con autismo a basso funzionamento del territorio, organizzando per loro singoli	intervento socio-educativo	Ass.Veneta Insieme verso Nuovi Orizzonti ODV	Ass.Veneta Insieme verso Nuovi Orizzonti ODV	GAB (Gruppo Autismo Belluno)	(massimo) 20 Ragazzi con sindrome di Asperger ed autismo ad alto e basso funzionamento	Comune di Ponte nelle Alpi (BL)	Maggio 2023 - Maggio 2024
Il Cavallo come ausilio all'integrazione scolastica	Impegno nella organizzazione, svolgimento, promozione ed istituzionalizzazione degli Interventi a Mezzo del Cavallo (IAA) a favore dei minori con disabilità e problemi di inserimento scolastico	interventi di consulenza/accesso/pre sa in carico (compreso servizio sociale professionale)	RAGGRUPPAMENTO VENTO GIACCHE VERDI A.N.GI.V. ODV	DOTT.SSA FRIDA SPOTO PRES. RAGGRUPPAMENTO VENTO GIACCHE VERDI A.N.GI.V. ODV	REPARTO C.C. BIODIVERSITA' SCUOLA MEDIA G.ROCCA DI FELTRE	alunni disabili con difficoltà di inserimento	territorio del Feltrino	ANNO SCOLASTICO 2023-2024
Arteterapia "L'Artista che è in me "	Laboratori settimanali con rapporto 1:1 operatore:utente	Interventi socio-educativi	Associazione Gruppo Autismo Belluno/Associazione Gruppo Autismo	Presidente Associazione Gruppo Autismo Belluno		Soggetti autistici	Comune di Belluno	marzo 2023-marzo 2025
Yoga Educativo	Laboratori settimanali in gruppo	Laboratori ed eventi aggregativi	Associazione Gruppo Autismo Belluno/Associazione Gruppo Autismo	Presidente Associazione Gruppo Autismo Belluno		Soggetti autistici	Comune di Belluno	marzo 2023-marzo 2025
Trame d'Oro	Laboratori mensili in gruppo	Laboratori ed eventi aggregativi	Associazione Gruppo Autismo Belluno/Associazione Gruppo Autismo	Presidente Associazione Gruppo Autismo Belluno	Associazione Insieme Verso Nuovi Orizzonti	Soggetti autistici	Comune di Ponte nelle Alpi	novembre 2022-giugno 2025

Area tematica Persone con disabilità

Progetti per il "Dopo di noi"	"Autonomie Possibili" è un progetto di semiresidenzialità che si prefigge lo scopo di sviluppare le autonomie	Formazione all'autonomia e uniformazione delle procedure per le PcD	Anffas Belluno - Associazione Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva	Anffas Belluno - Associazione Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva	AULSS 1 Dolomiti	Persone con disabilità intellettiva, giovani e non, e le loro famiglie	provincia di Belluno	
-------------------------------	---	---	---	---	------------------	--	----------------------	--

ATTIVITA'/PROGETTI PER I QUALI E' GIA' STATO CHIESTO IL FINANZIAMENTO O PER I QUALI LA FONTE DI FINANZIAMENTO E' GIA' STATA IDENTIFICATA

Titolo/nome azione	Descrizione azione (in sintesi)	Tipologia azione	Soggetto proponente/soggetto responsabile del servizio	Soggetto responsabile dell'azione	Partner	Destinatari (target di riferimento)	Area territoriale di svolgimento	Durata
Sabato in libertà	Serata tra amici insieme ad un operatore	Laboratori ed eventi aggregativi	Associazione Gruppo Autismo Belluno	Presidente Associazione Gruppo Autismo Belluno		Soggetti autistici ad alto funzionamento	Comune di Belluno	2023-2025
Progettualità contro la dispersione	Percorsi di mentoring per l'accompagnamento degli alunni con disabilità nello sviluppo e il potenziamento delle autonomie, mirati alla realizzazione del percorso scolastico e del progetto di vita, in collaborazione con il territorio.	Interventi socio educativi - Prevenzione e sensibilizzazione	Scuola Polo per l'Inclusione	Scuola Polo per l'Inclusione	Ufficio Scolastico Provinciale	Studenti secondaria di secondo grado	Provincia di Belluno	2023-2025
Esperienze di autonomia domestica	Attivazione nuova esperienza di comunità a bassa soglia assistenziale	Weekend o periodi infrasettimanali di residenzialità assistita	Società Nuova SCS	Società Nuova SCS	A. ULSS n. 1 Dolomiti	Giovani adulti con disturbo dello spettro dell'autismo	Belluno	Triennale
Cantieri Digitali delle Dolomiti	Laboratorio a cielo aperto di sensoristica diffusa	Studio di big data per implementare nuove forme di accessibilità	Società Nuova SCS	Società Nuova SCS	Provincia di Belluno; Confindustria Belluno Dolomiti	Persone con disabilità	Provincia di Belluno	Da definire

Area tematica Persone con disabilità

PossibiLIS	<p>progetto sperimentale di abilitazione e riabilitazione linguistica, che prevede l'utilizzo della Lingua dei segni italiana-LIS come supporto alla comunicazione in percorsi terapeutici e riabilitativi rivolti a persone con disabilità e/o difficoltà comunicative o disturbi del linguaggio. Il metodo PossibiLIS si avvale di un'equipe multidisciplinare composta da diverse figure professionali: educatori, psicologa piscoterapeuta, logopedista e neuropsicomotricista. Le attività possono essere svolte individualmente o in piccoli gruppi a seconda delle necessità rilevate.</p>		cooperativa Blhyster	cooperativa Blhyster		Soggetti in età dello sviluppo con deficit comunicativo, sindrome di down, autismo, disprassie, disturbi apprendimento	Intera provincia	continuo/permanente
------------	---	--	----------------------	----------------------	--	--	------------------	---------------------

**PISTE DI LAVORO (coerenti con gli obiettivi del Piano di Zona)**

Titolo/nome azione	Descrizione azione (in sintesi)	Tipologia azione	Soggetto proponente/soggetto responsabile del servizio	Soggetto responsabile dell'azione	Partner	Destinatari (target di riferimento)	Area territoriale di svolgimento	Durata
Progetto di Vita Individualizzato	Assistenza alle famiglie nella realizzazione del Progetto di Vita	Interventi di consulenza	Associazione Gruppo Autismo Belluno/Associazione Gruppo Autismo Belluno	Presidente Associazione Gruppo Autismo Belluno		Soggetti autistici	Provincia di Belluno	2023-2025

Area tematica Persone con disabilità

<p>DAI! Disabilità Accoglienza e Inclusione a 360°</p>	<p>L'azione si inserisce in un progetto ampio volto alla costruzione di una rete di accoglienza della disabilità in provincia. L'obiettivo è promuovere azioni e servizi efficaci, coordinati ed innovativi, risultati che difficilmente si raggiungerebbero perseguiti singolarmente, per dare risposte concrete alle famiglie che affrontano la nascita di un figlio con disabilità o la diagnosi in un secondo momento. Verranno inoltre sviluppate azioni e buone prassi di lavoro volte a rendere il territorio più inclusivo ed accogliente. AIPD Belluno, oltre al lavoro in rete e alla collaborazione nello sviluppo di servizi ed</p>	<p>Interventi di consulenza/accesso/pre-sa in carico</p>	<p>AIPD Associazione Italiana Persone con la sindrome di Down sez. Belluno</p>	<p>AIPD Belluno</p>	<p>AULSS 1 Dolomiti, Comune di Feltre, Comune di Belluno, Comune di Quero, Comune di Alano, Comitato d'Intesa delle Associazioni Volontaristiche della Provincia di Belluno, GAL Prealpi Dolomiti, ASSI</p>	<p>Famiglie di nuovi nati con disabilità e persone che acquisiscono una disabilità in età adulta</p>	<p>Provincia di Belluno</p>	<p>Pluriennale</p>
<p>Oltre</p>	<p>Sviluppare in alcune zone della Provincia attività di socializzazione che coinvolgano area anziani e persone con disabilità con servizi a</p>	<p>laboratori ed eventi aggregativi</p>	<p>AISM Sezione di Belluno</p>	<p>Da Definire</p>	<p>Da definire</p>	<p>Persone anziane e con disabilità ad elevato rischio isolamento sociale che non trovano nel loro territorio</p>	<p>Distretto Belluno e Feltre in particolare le zone a bassa densità abitativa</p>	<p>fino al 2025</p>
<p>Transizioni scuola lavoro per studenti con disabilità</p>	<p>sostegno della transizione scuola lavoro degli studenti con disabilità da attivare prima del conseguimento del titolo di studio e proseguire successivamente, agevolando l'ingresso nel mercato del lavoro. Supporto agli studenti nella fase di passaggio dalla scuola superiore al mondo del lavoro o al proseguimento degli studi. Individuazione dei contesti e delle mansioni lavorative più adeguate in relazione alle competenze personali e sociali e professionali dello studente con disabilità.</p>	<p>Azioni finanziate dal Fondo Regionale Disabilità secondo la Dgr 1100 del 2021</p>	<p>In.Principio srl - ente di servizi al lavoro di CISL Belluno Treviso</p>	<p>In.Principio srl - ente di servizi al lavoro di CISL Belluno Treviso</p>	<p>Scuole Superiori di Belluno</p>	<p>Studenti disabili frequentanti le scuole superiori di II° nel penultimo e ultimo anno del corso di studi per il conseguimento della qualifica oppure del diploma e successivamente allo stesso.</p>	<p>Belluno area cittadina</p>	<p>1 anno dal termine della scuola superiore</p>

Area tematica Persone con disabilità

<p>Piani Individuali di Transizione</p>	<p>Costruzione di Piani individuali di Transizione per gli allievi con disabilità frequentanti l'ultimo anno delle scuole superiori al fine di potenziare le politiche di welfare generativo per rafforzare il tessuto sociale, offrendo opportunità di occupazione alle fasce di popolazione fragile e valorizzazione delle risorse volontaristiche presenti nel territorio. Supporto ai GLO per ciascun allievo nella stesura del PIT con indicazioni operative, validazione di una struttura di PIT con riconoscimento provinciale, collegamenti fra scuola e studente per monitoraggi degli esiti successivi alla frequenza scolastica.</p>	<p>Interventi socio educativi</p>	<p>Ufficio Scolastico Provinciale</p>	<p>Ufficio Scolastico Provinciale</p>	<p>Scuola Polo per l'inclusione</p>	<p>Allievi con disabilità frequentanti l'ultimo anno delle scuole superiori</p>	<p>Provincia di Belluno</p>	
<p>Disturbi del Comportamento a scuola</p>	<p>Tavolo di confronto interistituzionale per la gestione dell'incolumità degli alunni e del personale scolastico al fine di individuare strategie e strumenti comuni. Questionario di rilevazione deiservizi e bisogni presenti nelle scuole. Sviluppo di protocollo per la gestione dei comportamenti problema a scuola, in collaborazioni con EELL e Servizi. Formazione provinciale per operatori sociosanitari e docenti e famiglie.</p>	<p>Interventi socio educativi Prevenzione e sensibilizzazione</p>	<p>Ufficio Scolastico Provinciale</p>	<p>Ufficio Scolastico Provinciale</p>	<p>ULSS n. 1 - Conferenza dei sindaci - Procura - Associazione Zuppa di Sasso e altre</p>	<p>Alunni di ogni ordine e grado con disabilità certificata o normotipo</p>	<p>Provincia di Belluno</p>	

Area tematica Persone con disabilità

Una sera a teatro	Attività laboratoriale artistica e di teatro	integrazione sociale -interventi socio-educativi; -laboratori ed eventi aggregativi	Ass.ne Vivere la Vita onlus	Ass.ne Vivere la Vita onlus		Ragazzi con disabilità aderenti all'associazione	Segusino/Feltre	6 mesi
Campo estivo	Settimana di autonomia	integrazione sociale -interventi socio-educativi; -laboratori ed eventi aggregativi	Ass.ne Vivere la Vita onlus	Ass.ne Vivere la Vita onlus		Ragazzi con disabilità aderenti all'associazione		ogni anno, 1 settimana nel mese di agosto
Tavolo di lavoro tecnico permanente pubblico-privato	Percorso di co-programmazione territoriale	Elaborazione nuovo Regolamento di accesso ai servizi residenziali; elaborazione nuova SVAMDI; applicazione DGR 912/22; ecc.	A.ULSS n. 1 Dolomiti	A.ULSS n. 1 Dolomiti	ATS, ETS	Persone con disabilità e rete di caregivers	Provincia di Belluno	Triennale
Service di progettazione	Percorsi di co-progettazione territoriale	Sviluppo di reti di progettazione permanenti pubblico-private per accedere a finanziamenti europei e altre risorse	A.ULSS n. 1 Dolomiti	A.ULSS n. 1 Dolomiti	ATS, ETS	Persone con disabilità e rete di caregivers	Provincia di Belluno	Triennale
ConTatto	Trasformazione del progetto in UdO strutturale	Percorsi di abilitazione relazionale/occupazionale	Società Nuova SCS	Società Nuova SCS	Aziende del territorio	Giovani adulti con disturbo dello spettro dell'autismo	Bellunese	Triennale

Area tematica "Dipendenze"

PROGETTI/ATTIVITA' FINANZIATI (=che hanno già una copertura finanziaria)

Titolo/nome azione	Descrizione azione (in sintesi)	Tipologia azione	Soggetto proponente/soggetto responsabile del servizio	Soggetto responsabile dell'azione	Partner	Destinatari (target di riferimento)	Area territoriale di svolgimento	Durata
UNPLUGGED	Formazione Docenti + Quaderni delle attività per gli allievi	Prevenzione e sensibilizzazione	ULSS I DOLOMITI: Dipartimento Dipendenze	ULSS 1 DOLOMITI		2° - 3° CLASSE ISTITUTI SECONDARI DI I GRADO	PROVINCIA	A.S. 2022/23 E PREVISTO PER IL PROSSIMO ANNO
SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE: "Digital talk; "Fate il nostro gioco"; "C'era una volta Pong..."	Show/Conferenza tramite dirette streaming	Prevenzione e sensibilizzazione	ULSS I DOLOMITI: Dipartimento Dipendenze	ULSS I DOLOMITI: Dipartimento Dipendenze	"Taxi1729" Società di divulgazione e formazione scientifica di Torino.	Studenti Istituti di II Grado	PROVINCIA	Anni scolastici dal 2022 al 2025
SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE: "DIARIO DELLA SALUTE"	Iniziativa didattiche curricolari, uscite didattiche, giornate/evento a tema	Prevenzione e sensibilizzazione	ULSS I DOLOMITI: Dipartimento di Prevenzione Dipartimento dipendenze	ULSS I DOLOMITI: Dipartimento di Prevenzione Dipartimento dipendenze		Studenti Istituti di I Grado	PROVINCIA	Anni scolastici dal 2022 al 2025
SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE: "CA' DOTTA"	laboratori Multimediali: metodo partecipativo e orientativo all'azione coinvolta di tutte le componenti scolastiche alla lotta al Tabagismo	Prevenzione e sensibilizzazione	ULSS I DOLOMITI: Dipartimento di Prevenzione Dipartimento dipendenze	ULSS I DOLOMITI: Dipartimento di Prevenzione Dipartimento Dipendenze		Studenti Istituti di I Grado	PROVINCIA	Anni scolastici dal 2022 al 2025
Accordo territoriale per la realizzazione di una rete provinciale per l'inclusione e l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità e svantaggiate	Partecipazione attiva da parte degli enti aderenti, in particolare di coloro che fanno parte della cabina di regia	Operare all'interno della rete in una logica di collaborazione reciproca rapportandosi costantemente con gli altri nodi della rete che potrebbero possedere competenze e/o professionalità necessari per un più efficace raggiungimento delle finalità previste nell'accordo; agire, nella presa in carico e nella gestione dei casi, adottando la metodologia del case management e gli strumenti di lavoro messi a punto per la promozione ed il	Veneto Lavoro	Enti aderenti all'accordo (Veneto Lavoro, AULS 1 DOLOMITI, Ambito territoriale sociale, enti accreditati per i servizi al lavoro e alla formazione, cooperative sociali, associazioni di categoria, sindacati, INAIL,...)	Enti aderenti all'accordo (Veneto Lavoro, AULS 1 DOLOMITI, Ambito territoriale sociale, enti accreditati per i servizi al lavoro e alla formazione, cooperative sociali, associazioni di categoria, sindacati, INAIL,...)	Persone con disabilità o fragili che necessitano di supporto per l'inserimento lavorativo	Provincia di Belluno	Quinquennale da febbraio 2021
Progetti di politica attiva del lavoro a valere su PR VENETO FSE+ 2021-2027 e PAR VENETO A VALERE SU PNRR "Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori GOL"	Attività per l'incremento dell'occupabilità e dell'occupazione	Attività di orientamento, accompagnamento al lavoro, formazione, tirocinio, supporto all'autoimprenditorialità, supporto al reinserimento lavorativo, ... atte a favorire e migliorare l'occupabilità e l'occupazione giovanile	Veneto Lavoro, Enti accreditati ai servizi al lavoro e alla formazione	Veneto Lavoro, Enti accreditati ai servizi al lavoro e alla formazione	Veneto Lavoro, Enti accreditati ai servizi al lavoro e alla formazione, Aziende del territorio	Persone con fragilità alla ricerca di occupazione	Regione Veneto – Progettualità presenti in tutte le Province	Varia a seconda della tipologia di politica attiva
SOSTEGNO DOMICILIARE NOI CON VOI E ACCOGLIENZA FIRST	Ospitalità residenziale e accompagnamento educativo per persone dimesse da percorsi residenziali, e/o inserite in percorsi ambulatoriali in carico al Ser.D di Belluno	interventi multidimensionali: interventi residenziali (compreso housing sociale, co-housing, ecc.); interventi socio-educativi	Centro Italiano di Solidarietà di Belluno onlus, Dumia Cooperativa Sociale, Movimento Fraternità Landris	Centro Italiano di Solidarietà di Belluno onlus, Dumia Cooperativa Sociale, Movimento Fraternità Landris	La partnership è composta da: Centro Italiano di Solidarietà di Belluno onlus, Dumia Cooperativa Sociale, Movimento Fraternità Landris, Dipartimento	persone dimesse da percorsi residenziali presso le comunità di Centro Italiano di Solidarietà di Belluno onlus, Dumia Cooperativa Sociale, Movimento Fraternità Landris, e/o inserite in percorsi	ULSS 1 Dolomiti	triennale

Area tematica "Salute mentale"

PROGETTI/ATTIVITA' FINANZIATI (=che hanno già una copertura finanziaria)

Titolo/nome azione	Descrizione azione (in sintesi)	Tipologia azione	Soggetto proponente/soggetto responsabile del servizio	Soggetto responsabile dell'azione	Partner	Destinatari (target di riferimento)	Area territoriale di svolgimento	Durata
Progetto Corpo - La cura di sé	Il Progetto Corpo - La cura di sé è un progetto di intervento scolastico con l'obiettivo di aiutare studenti e studentesse ad accettare il proprio corpo e la propria immagine.	Interventi socio-educativi	Associazione Margherita Fenice; Ulss1 Dolomiti	Associazione Margherita Fenice	Cooperativa Blyhyster; CSV Belluno Treviso	Ragazzi e ragazze in età scolare	provincia di Belluno	annuale (per anno scolastico)
"INNOVAZIONE NELLA PSICHIATRIA" BANDO DI CO-PROGETTAZIONE CON IL CSV BL-TV	PROGETTO DI ATTIVITÀ DI LABORATORI, FREQUENTAZIONE SCUOLA, INSERIMENTO IN TIROCINIO LAVORATIVO	INTERVENTI E SERVIZI EDUCATIVO-ASSISTENZIALI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO TUTTI IN CAMPO	TUTTI IN CAMPO	ULSS 1, COMUNE DI FELTRE, BLYSTER, C.P.I.A., LA COMETA	UTENZA GIOVANE CON PROBLEMI DI SALUTE MENTALE	COMUNE DI FELTRE E TERRITORI LIMITROFI	DAL GENNAIO 2022 AL DICEMBRE 2023 (ORA PROROGATO AL 2024)

PISTE DI LAVORO (coerenti con gli obiettivi del Piano di Zona)

Titolo/nome azione	Descrizione azione (in sintesi)	Tipologia azione	Soggetto proponente/soggetto responsabile del servizio	Soggetto responsabile dell'azione	Partner	Destinatari (target di riferimento)	Area territoriale di svolgimento	Durata
Prevenzione al contrasto degli esordi al disagio giovanile evidenziato da fragilità psichiatrica	Programmazione di attività Evidence Based volte al miglioramento della salute psichica e sociale	Interventi socio educativi rivolti a gruppi di giovani con attività legate al Social skills training e di orientamento al lavoro	Cooperativa Società Nuova – Belluno	Centro Diurno La Rondine	-	Giovani tra i 16 e i 22 anni	Agordo	Triennale
Comitato d'Intesa	Rafforzamento di modalità di collaborazione e coordinamento tra Enti del Terzo Settore operanti	Lavoro di rete	Comitato d'Intesa	Comitato d'Intesa	Tutte le associazioni aderenti al Comitato d'Intesa operanti	Associazioni; utenti dei servizi offerti dalle associazioni	provincia di Belluno	annuale
CONTINUAZIONE NELLA "INNOVAZIONE NELLA PSICHIATRIA"	FREQUENTAZIONE DI LABORATORI, FREQUENTAZIONE SCUOLA, INSERIMENTO IN TIROCINIO LAVORATIVO	INTERVENTI E SERVIZI EDUCATIVO-ASSISTENZIALI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO TUTTI IN CAMPO	TUTTI IN CAMPO	CSV BL TV E ALTRI NON ANCORA EVIDENZIATI	UTENZA GIOVANE CON PROBLEMI DI SALUTE MENTALE	POTRA' ESTENDERSI OLTRE IL COMUNE DI FELTRE	INIZIO ALLA FINE DEL PROGETTO PRECEDENTE
CONTINUAZIONE E AMPLIAMENTO DI "I LABORATORI DI TUTTI IN CAMPO"	FREQUENTAZIONE LABORATORI SOCIALIZZANTI	INTEGRAZIONE SOCIALE	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "TUTTI IN CAMPO"	TUTTI IN CAMPO	IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO DI PSICHIATRIA DELL'ULSS 1 E IL SIL	UTENZA CON PROBLEMI DI SALUTE MENTALE	COMUNE DI FELTRE E ZONE LIMITROFE	GIA' IN ESSERE
Fattoria Sociale in località Pullir di Cesiomaggiore	Il Comune di Cesiomaggiore sta acquistando da ULSS 1 Dolomiti la ex colonia 8 la ex colonia 8 e dal proprietario terriero i campi attorno per realizzare un fattoria sociale. La ristrutturazione dell'immobile a cura del Comune di Cesiomaggiore. Lo scopo è quello di dare lavoro a categorie fragili presenti sul territorio del feltrino e bellunese impiegandole nel lavoro della terra e in coltivazioni intensive e di nicchia.	Interventi e servizi educativo-assistenziali per l'inserimento lavorativo; laboratori ed eventi aggregativi; integrazione sociale	Comune di Cesiomaggiore	Comune di Cesiomaggiore		categorie fragili	Comune di Cesiomaggiore	non è prevista una scadenza

Area tematica "Inclusione sociale"

PROGETTI/ATTIVITA' FINANZIATI (=che hanno già una copertura finanziaria)

Titolo/nome azione	Descrizione azione (in sintesi)	Tipologia azione	Soggetto proponente/soggetto responsabile del servizio	Soggetto responsabile dell'azione	Partner	Destinatari (target di riferimento)	Area territoriale di svolgimento	Durata
Ginestra	Disponibilità di 2 mini alloggi di emergenza per accoglienza prioritaria a donne sole con un figlio, residenti in comune di Belluno	Interventi residenziali	Direzione Caritas/Dirigente Politiche sociali BL	Caritas (direttore) – Politiche sociali Belluno (Dirigente/Posizione organizzativa)		Nuclei monogenitoriali con 1 figlio o coppia di adulti in emergenza abitativa	Comune di Belluno	Convenzione triennale con scadenza a giugno 2023. Volontà di rinnovare l'accordo
Casa Prade	Servizio di accoglienza residenziale rivolto all'ATS Ven 01 per persone senza dimora o in situazione di povertà estrema e avvio percorso socio-educativo con i Servizi sociali	Interventi residenziali	Direzione Caritas/Responsabile di ATS Ven 01	Caritas (direttore) – Responsabile di ATS Ven 01		Uomini adulti senza dimora e/o in situazione di grave povertà presenti nel territorio dell'ATS Ven 01	ATS Ven 01	Convenzione triennale con scadenza a giugno 2023. Volontà di rinnovare l'accordo
Avviso pubblico 1/2021 PrinS-Progetti Intervento Sociale per la presentazione di progetti da parte degli Ambiti Territoriali per la realizzazione di interventi di Pronto intervento sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità, da finanziare a valere sulle risorse dell'iniziativa REACT-EU	Prevede la creazione di un Centro di Servizi per il contrasto alla povertà con il ri-utilizzo dello spazio dell'ex-asilo comunale di Chies d'Alpago in funzione fino al 2019. Al piano inferiore gli spazi consentono di ricavare aree comuni per l'attivazione di servizi a bassa soglia oltre che delle camere per accogliere fino a 10 persone realizzando posti da assegnare al servizio di Housing First.	APERTURA DI UN CENTRO SERVIZI PER IL CONTRASTO ALLA POVERTA' – HOUSING FIRST	COMUNE DI CHIES D'ALPAGO SU DELEGA DELL'AMBITO VEN 01	COMUNE DI CHIES D'ALPAGO	IN VIA DI DEFINIZIONE	Persone in condizione di povertà o a rischio di diventarlo, comprese quelle in condizioni di marginalità estrema.	VIENE REALIZZATO A LAMOSANO DI CHIES D'ALPAGO (BL) PER I COMUNI AFFERENTI ALL'AMBITO VEN 01	FINO AL 31/12/2023 SALVO PROROGHE
Casa Emmaus	Accoglienza serale e notturna uomini adulti (4 camere)	Intervento semiresidenziale	Caritas diocesana	Caritas diocesana		Uomini senza dimora e richiedenti asilo	Belluno	Progetto di spesa annuale
Casa Campelli	Accoglienza residenziale donne sole o con figli (tre spazi alloggiativi)	intervento residenziale	Caritas diocesana	Caritas diocesana		Donne senza dimora, richiedenti asilo o vittime di violenza, anche con figli minori	Belluno	
sportello informaimmigrati Alpago	Lo Sportello Informa-immigrati dell'Alpago dovrà assolvere alle seguenti funzioni e sviluppare i seguenti progetti, identificabili negli ambiti di seguito descritti: 1. Informazione, con particolare riferimento a: • Ottenimento o rinnovo del permesso di soggiorno; • Ricongiungimenti familiari e rapporto con la Questura; • Documentazione relativa alla permanenza dell'immigrato in Italia; 2. Orientamento scolastico, lavorativo ed alloggiativo; 3. Mediazione culturale, 4. Inserimento delle donne immigrate	Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi	UNIONE MONTANA ALPAGO E COMUNI DELL'ALPAGO	UNIONE MONTANA ALPAGO E COMUNI DELL'ALPAGO	TERZO SETTORE	CITTADINI STRANIERI RESIDENTI NEI COMUNI DELL'ALPAGO	ALPAGO, CHIES D'ALPAGO E TAMBRE	01/01/2023-31/12/2023
Progetti di residenzialità inclusiva	Progetti alloggiativi per persone in difficoltà	Messa a disposizione di appartamenti con progetto di residenzialità inclusiva	Cooperativa Società Nuova scs	Cooperativa Società Nuova scs	Vari Enti pubblici e Privati	persone in difficoltà	Comune di Belluno	Continuativo
Progetto Terza accoglienza	Progetti alloggiativi per persone straniere con permesso di soggiorno	Messa a disposizione di posti letto con progetto di residenzialità inclusiva	Cooperativa Società Nuova scs	Cooperativa Società Nuova scs		persone straniere con permesso di soggiorno e attività lavorativa	Comune di Belluno	Continuativo
Laboratorio Kairos	Inserimento occupazionale attraverso progetti individualizzati	Inserimento occupazionale attraverso progetti individualizzati	Cooperativa Società Nuova scs	Cooperativa Società Nuova scs		popolazione fragile	Comune di Belluno	Continuativo

Accordo territoriale per la realizzazione di una rete provinciale per l'inclusione e l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità e svantaggiate	Partecipazione attiva da parte degli enti aderenti, in particolare di coloro che fanno parte della cabina di regia	Operare all'interno della rete in una logica di collaborazione reciproca rapportandosi costantemente con gli altri nodi della rete che potrebbero possedere competenze e/o professionalità necessari per un più efficace raggiungimento delle finalità previste nell'accordo; agire, nella presa in carico e nella gestione dei casi, adottando la metodologia del case management e gli strumenti di lavoro messi a punto per la promozione ed il sostegno all'inclusione sociale; condividere con gli altri soggetti sottoscrittori informazioni relative a possibili fonti di reperimento di risorse	Veneto Lavoro	Enti aderenti all'accordo (Veneto Lavoro, AULS 1 DOLOMITI, Ambito territoriale sociale, enti accreditati per i servizi al lavoro e alla formazione, cooperative sociali, associazioni di categoria, sindacati, INAIL,...)	Enti aderenti all'accordo (Veneto Lavoro, AULS 1 DOLOMITI, Ambito territoriale sociale, enti accreditati per i servizi al lavoro e alla formazione, cooperative sociali, associazioni di categoria, sindacati, INAIL,...)	Persone con disabilità o fragili che necessitano di supporto per l'inserimento lavorativo	Provincia di Belluno	Quinquennale da febbraio 2021
Progetti di politica attiva del lavoro a valere su PR VENETO FSE+ 2021-2027 e PAR VENETO A VALERE SU PNRR "Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori GOL"	Attività per l'incremento dell'occupabilità e dell'occupazione	Attività di orientamento, accompagnamento al lavoro, formazione, tirocinio, supporto all'autoimprenditorialità, supporto al reinserimento lavorativo, ... atte a favorire e migliorare l'occupabilità e l'occupazione giovanile	Veneto Lavoro, Enti accreditati ai servizi al lavoro e alla formazione	Veneto Lavoro, Enti accreditati ai servizi al lavoro e alla formazione	Veneto Lavoro, Enti accreditati ai servizi al lavoro e alla formazione, Aziende del territorio	Persone con fragilità alla ricerca di occupazione	Regione Veneto – Progettualità presenti in tutte le Province	Varia a seconda della tipologia di politica attiva
RETE LAVORO	Interventi integrati di orientamento e accompagnamento al lavoro, tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo	interventi multidimensionali: interventi e servizi educativo-assistenziali per l'inserimento lavorativo; trasferimenti di denaro (borse lavoro)	Caritas Diocesana di Belluno - Feltre	Centro Italiano di Solidarietà di Belluno onlus	Integra Cooperativa Sociale, Mani Intrecciate Cooperativa Sociale	Persone disoccupate o lavoratori con reddito scarso, in condizione di disagio personale e sociale, segnalate da Caritas e/o da servizi	Diocesi di Belluno - Feltre (Provincia di Belluno)	gennaio - dicembre 2023
"Sweet Home Alpage: Un nuovo sistema di welfare locale partecipato e intergenerazionale"	Ospitalità residenziale in una struttura di con sede a Lamosano in comune di Chies d'Alpago e accompagnamento educativo per persone in disagio abitativo. Il progetto prevede 3 azioni: animazione della comunità locale e dei giovani, servizi al territorio e avvio di una struttura per il co-housing sociale. Capofila è Sviluppo e Lavoro Cooperativa Sociale. Partner del progetto sono Mataogos e il Ce.I.S. di Belluno onlus. L'iniziativa rientra nel BANDO INNOVAZIONE SOCIALE Obiettivo 3 innovazione sociale, ben-essere, qualità della vita per la creazione di comunità inclusive e coese 2021	interventi multidimensionali: interventi residenziali (compreso housing sociale, co-housing, ecc.); interventi socio-educativi	Sviluppo e Lavoro Cooperativa Sociale	Centro Italiano di Solidarietà di Belluno onlus	Matalogos e il Ce.I.S. di Belluno onlus	Persone in disagio abitativo, segnalate dai servizi sociali dei Comuni	Ambito VEN_01 e VEN_02	luglio 2022 - luglio 2024
PROGETTO S.T.E.P. – STRUMENTI DI TRATTAMENTO EDUCATIVI PROATTIVI	CO - PROGETTAZIONE per l'attivazione di percorsi di empowerment e percorsi educativi per il trattamento delle persone sottoposte a provvedimenti emessi dall'Autorità Giudiziaria in ambito penale in carico agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna operanti a Venezia, Treviso, Belluno, Padova e Rovigo. Laboratori di gruppo e percorsi individuali	interventi multidimensionali: interventi di consulenza; interventi socio-educativi	ATS: GIUSEPPE OLIVOTTI S.C.S. ONLUS – CAPOFILA	Centro Italiano di Solidarietà di Belluno onlus (per Belluno)	ATS: GIUSEPPE OLIVOTTI S.C.S. ONLUS – CAPOFILA, ORIZZONTI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE, CEIS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE (TV), STELLA POLARE COOPERATIVA SOCIALE, ASSOCIAZIONE MIGRANTI, ASSOCIAZIONE	Persone detenute, ex detenute, messe alla prova e in misura alternativa segnalate dall'UIEPE	Ambito VEN_01 e VEN_02 (attività in presenza) Venezia, Treviso, Belluno, Padova e Rovigo (attività online)	9000
RI-GENERAZIONE	Iniziativa socio-educativa a favore di persone detenute in area penale esterna: interventi per la promozione della giustizia riparativa rivolti alla comunità locale e laboratori educativi e sportivi.	interventi multidimensionali: interventi di consulenza; interventi socio-educativi; prevenzione e sensibilizzazione	Centro Italiano di Solidarietà di Belluno onlus	Centro Italiano di Solidarietà di Belluno onlus	Dumia Cooperativa Sociale	Persone detenute, ex detenute, messe alla prova e in misura alternativa segnalate dall'UIEPE	Ambito VEN_01 e VEN_02 (attività in presenza) Venezia, Treviso, Belluno, Padova e Rovigo (attività online)	9000

Sportello Amministrazione di Sostegno	Sportello provinciale di promozione della figura dell'Amministratore di Sostegno e supporto a volontari e volontarie che si assumono questo ruolo, che - come da legge sull'Amministratore di	Sportello di promozione dell'Amministratore di Sostegno	Comitato d'Intesa / AULSS 1 Dolomiti	Comitato d'Intesa	Progetto in convenzione con l'AULSS 1 Dolomiti, che opera in rete con il Tribunale di Belluno e con	Personae prive in tutto o in parte di autonomia	provincia di Belluno	biennale 2022-2023
Abitare condiviso	Disponibilità di alloggio in camera singola (eventualmente doppia) con bagno; refezione per 3 pasti dal lunedì al sabato e frigo/forno a microonde in zona comune a disposizione ospiti presso Istituto Sperti. >>Alloggio di emergenza per donne anche con figli. Attivabile, su richiesta dell'EL, un percorso educativo di bassa soglia in struttura	residenziale	Kairos scs	Kairos/Comune	Comune di riferimento	Donne sole/donne con figli	Comune di Belluno	ciascun intervento di durata limitata al periodo emergenziale/stabilito dal servizio sociale
centro di scambio Mi a ti - Ti a mi	punto di aggregazione e di scambio in alloggio di proprietà del Comune	altro	Centro di scambio	Centro di scambio	Comune di Limana	famiglie in condizioni di marginalità	Comune di Limana e limitrofi	annuale
SPORTELLO AUTONOMIA UICI BELLUNO	Si compone di due servizi: uno sportello di supporto psicologico, tenuto dalla psicologa dott.ssa Gloria Barattin, e uno sportello con un tecnico di mobilità e orientamento, la dott.ssa Laura Borghero, finalizzato all'acquisizione di strategie per migliorare orientamento, mobilità e autonomia personale	integrazione sociale	UICI Belluno	UICI Belluno	U.N.I.Vo.C. Belluno	soci UICI Belluno	intera provincia	1 anno (nov 2022-nov 2023)
SPORTELLO AUTONOMIA UICI BELLUNO	Si compone di due servizi: uno sportello di supporto psicologico, tenuto dalla psicologa dott.ssa Gloria Barattin, e uno sportello con un tecnico di mobilità e orientamento, la dott.ssa Laura Borghero, finalizzato all'acquisizione di strategie per migliorare orientamento, mobilità e autonomia personale	integrazione sociale	UICI Belluno e U.N.I.Vo.C. Belluno	UICI Belluno	U.N.I.Vo.C. Belluno	soci UICI Belluno	intera provincia	nov 2023-25
BENESSERE IN RETE.PER UNA COMUNITA' INCLUSIVA E COESA	sviluppo di attività imprenditoriali di valorizzazione recupero e occupazione del territorio, creare lavoro e opportunità ai giovani. (studio, formazione, lavoro e socializzazione)	Azioni di RETE	Dolomiti HUB e Coordinamento Rete Immigrazione Prov Belluno	Dolomiti HUB e Coordinamento Rete Immigrazione Prov Belluno	Prefettura ; Provincia di Belluno; Comitato d'Intesa; ABM; Azienda Feltrina; Mano Amica; Anolf	giovani e le loro famiglie	Provincia di Belluno	2023-2025

Titolo/nome azione	Descrizione azione (in sintesi)	Tipologia azione	Soggetto proponente/soggetto responsabile del servizio	Soggetto responsabile dell'azione	Partner	Destinatari (target di riferimento)	Area territoriale di svolgimento	Durata
Reti territoriali per la sperimentazione di strumenti e strategie per la gestione e programmazione di risposte alle nuove marginalità	La proposta intende realizzare strumenti e sperimentare buone pratiche per la gestione dei casi in condizione di marginalità inseriti in contesti residenziali. Si prevede di attivare un'azione innovativa e sinergica per realizzare strumenti per la lettura, la descrizione e la gestione della marginalità sociale in contesti residenziali di co-housing e di housing sociale. La proposta rientra nell'obiettivo strategico 3. Innovazione Sociale, Benessere, Qualità della Vita per la promozione di Comunità Inclusive e Coese del bando "Costruire Futuro - Azioni di policy building per le comunità". Fondazione Cariverona 2022	interventi multidimensionali: laboratori ed eventi aggregativi; Prevenzione e sensibilizzazione; altro (formazione operatori)	Centro Italiano di Solidarietà di Belluno onlus	Centro Italiano di Solidarietà di Belluno onlus	Dumia Cooperativa Sociale, Movimento Fraternalità Landris, Sviluppo e Lavoro Cooperativa Sociale, Società Nuova Cooperativa Sociale, Comuni di Chies d'Alpago, Tambre, Alpago, Limana, Sersa, Asca, Servizi alla Persona Longarone Zoldo. Il Comune di Belluno e la Caritas pur condividendo	Operatori		

ESODO 2023	Il progetto promuove e sostiene percorsi integrati di inclusione socio-lavorativa a favore di persone detenute, ex detenute, messe alla prova e in misura alternativa, che hanno una rete familiare e sociale fragile, attraverso interventi di formazione sostegno personale, ospitalità abitativa e inclusione lavorativa. L'iniziativa coinvolge tre province: Belluno, Verona e Vicenza. Le azioni sono: ospitalità residenziale, tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo, sostegno educativo, accompagnamento e formazione al lavoro, gestione dei casi in rete con i servizi del territorio	interventi multidimensionali: interventi e servizi educativo-assistenziali per l'inserimento lavorativo; trasferimenti di denaro (borse lavoro); interventi e servizi educativo-assistenziali per l'inserimento lavorativo; trasferimenti di denaro (borse lavoro)	Fondazione Esodo (titolare del progetto interprovinciale finanziato dalla Fondazione Cariverona); Caritas Diocesana di Belluno - Feltre (coordinamento provinciale e interprovinciale)	Centro Italiano di Solidarietà di Belluno onlus (coordinamento operativo delle azioni di progetto)	Partner: Integra Cooperativa Sociale, Mani Intrecciate Cooperativa Sociale, Dumia Cooperativa Sociale, Società Nuova Cooperativa Sociale, Sviluppo e lavoro Cooperativa Sociale, Metalogos, Jabar. In collaborazioen con: UIEPE, Casa Circondariale di Belluno, Garante delle persone detenute, Comune di Belluno, Ser.D., SIL, CPI	Personae detenute, ex detenute, messe alla prova e in misura alternativa segnalate dall'UIEPE	Ambito VEN_01 e VEN_02	gennaio - dicembre 2023
RETE CASA	Ospitalità residenziale in una struttura di housing sociale e accompagnamento educativo per persone in disagio abitativo, personale e sociale	interventi multidimensionali: interventi residenziali (compreso housing sociale, co-housing, ecc..), interventi socio-educativi	Caritas Diocesana di Belluno - Feltre	Centro Italiano di Solidarietà di Belluno onlus		Personae in disagio abitativo, personale e sociale, segnalate da Caritas e/o da servizi	Diocesi di Belluno - Feltre (Provincia di Belluno)	gennaio - dicembre 2023
-Potenziamento del Servizio di mediazione Culturale linguistica e diffusione dell'ALBO provinciale.	- attivazione segreteria organizzativa -Diffusione ALBO -Percorsi formativi continui	Azione di RETE	Coordinamento Rete Immigrazione Provincia di Belluno	Coordinamento Rete Immigrazione Provincia di Belluno		Prefettura, Questura , Ulss, UST, CIA ecc	Provincia di Belluno	si prevede dalla metà dell'anno 2023
- Organizzazione Festa dei POPOLI e eventi vari di sensibilizzazione	- eventi culturali relativo alle 28 nazioni presenti nel coordinamento- eventi di sensibilizzazione	Azione di RETE	Coordinamento Rete Immigrazione Provincia di Belluno	Coordinamento Rete Immigrazione Provincia di Belluno	Comune di Belluno e comuni altri		Provincia di Belluno	2023- 2024
Siamo tutti persone	progetto di inclusione LGBTQIA+	integrazione sociale e sensibilizzazione	associazione dafne	associazione dafne	CIAO, scuola, AGEDO	14/18 + adulti	provincia di Belluno	progetto senza scadenza

## PIANI DI ZONA 2023 – 2025

**Area: FAMIGLIA, INFANZIA, MINORI IN SITUAZIONI DI DISAGIO, DONNE, GIOVANI**

**Sottogruppo tematico “Politiche familiari” – DISTRETTO DI BELLUNO**

### **SCHEDA PROGETTO SPORTELLO FAMIGLIA (ipotesi di lavoro)**

- Partire da una mappatura territoriale delle risorse presenti su tutto il territorio dell'ATS VEN\_01 Belluno in termini di :
  - opportunità economiche (contributi nazionali, regionali, comunali, fondi privati)
  - opportunità educative (servizi 0-3 e 3-6, doposcuola, centri estivi, centri invernali, laboratori..)
  - opportunità in-formative per i genitori e rete di supporto
  - servizi sociali e sanitari di supporto ai nuclei familiari (PLS, MMG, Consulitori familiari, ecc..)
  - sportelli informativi generalisti e/o tematici (P.U.A., Informaimmigrati, CAAF, PASS..).
  
- disporre di operatore/i per un continuo riaggiornamento della base informativa così da offrire ai cittadini delle informazioni sempre aggiornate.
- creazione di una rete con i servizi sociali territoriali e/o ulteriori sportelli generalisti/tematici
- estendere la rete anche agli istituti comprensivi presenti su tutto il territorio
- condivisione delle informazioni anche con i comuni più marginali (soprattutto i comuni montani dei territori alti, che non dispongono di operatori sociali), eventualmente sfruttando un database comune (Drive di Google)
- creazione di sportelli virtuali, anche solo per qualche ora a settimana, in particolare per raggiungere le zone periferiche dell'Ambito Territoriale.
- [sfruttare i corsi pre-parto e le iniziative formative a sostegno dei neo-genitori \(primo anno di vita\) per informare le famiglie sull'esistenza dello Sportello Famiglia e favorire un primo accesso/contatto con lo stesso.](#)
- [Sondare la possibilità di avere anche operatori volontari, debitamente formati, a disposizione dello Sportello](#)

ALLEGATO nr.1. BISOGNI E CRITICITA' RILEVATE DAL TAVOLO DI LAVORO " INCLUSIONE SOCIALE"

<b>OBIETTIVI TEMATICI – SOTTOTAVOLO “ABITARE”</b>			
<b>Definizione</b>	<b>Bisogno rilevato</b>	<b>Problematiche emerse</b>	<b>Fondi/risorse utilizzabili</b>
<p>Considerata l'importanza della tematica abitativa, trasversale a tutte le aree, si è ritenuto di proporre un sotto tavolo dedicato all'analisi della problematica, la definizione delle priorità di intervento, la mappatura delle risorse presenti nel territorio di ATS, per avviare una co-programmazione e successiva co-progettazione.</p>	<p>Target variegato in situazione di bisogno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- senza dimora;</li> <li>- donne (e uomini) soli con figli e/o in situazione di maltrattamento;</li> <li>- donne (e figli) in uscita da Case Rifugio;</li> <li>- anziani soli;</li> <li>- utenti ex alcool/tossicodipendenti, in uscita da percorsi riabilitativi;</li> <li>- utenti psichiatrici (medio-lieve gravità, in grado di vivere in autonomia);</li> <li>- profughi non accolti nei circuiti di accoglienza (CAS, SAI..)</li> <li>- richiedenti asilo nei CAS (dal momento in cui ottengono il permesso di soggiorno hanno 30 giorni per rendersi autonomi);</li> <li>- tema del "Dopo di Noi";</li> <li>- migranti non regolari nel territorio (pds scaduto);</li> <li>- persone/famiglie in situazioni di povertà, in particolare con figli minori (da scolarizzare);</li> <li>- appartamenti "di sgancio" per percorsi di autonomia di giovani ragazzi in uscita dalla comunità (progetto <i>care leavers</i>) e/o con provvedimento di prosieguo amministrativo;</li> <li>- operatori dei servizi sociosanitari, spesso provenienti da altre province/regioni;</li> <li>- altri lavoratori provenienti da fuori provincia.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancanza di risorse alloggiative, a fronte di un patrimonio edilizio pubblico-privato che vede molti edifici chiusi e abbandonati.</li> <li>- Mancanza di alloggio d'urgenza per donne vittime di violenza e figli</li> <li>- Utenti ospiti di servizi residenziali (per anziani o con patologia psichiatrica) sono proprietari di edifici vecchi e malridotti, che potrebbero essere "messi a reddito", per diventare così un'entrata per gli utenti (ed evitare così che il Comune sia costretto a partecipare alla retta).</li> <li>- Nessuna adesione alla rete SAI (Sistema Accoglienza e Integrazione □ accoglienza residenziale richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale, sussidiaria e speciale, a totale carico del Ministero Interni), da parte dei comuni, eccetto Belluno.</li> <li>- Supporto educativo gestione alloggio ed economia domestica.</li> <li>- "Emergenza freddo" (offrire risposte di accoglienza, anche temporanee, nel periodo invernale).</li> <li>- Collaborazione più stretta e puntuale con ATER (anche su base comunale) per la gestione di casistica complessa e in ottica preventiva (evitare sfratti etc.).</li> <li>Alloggi ATER sfitti in zone montane (scarsi trasporti e distanza dai servizi)</li> </ul>	<p>Fondo povertà estrema e senza dimora (totale residuo quote 2018-2022 € 150.000)</p> <p>PNRR</p> <p>PRINS</p> <p>QSFP</p>

ALLEGATO nr.1. BISOGNI E CRITICITA' RILEVATE DAL TAVOLO DI LAVORO “ INCLUSIONE SOCIALE”

<b>OBIETTIVI TEMATICI – SOTTOTAVOLO P.U.A. (Porta Unica di Accesso)</b>			
<b>Definizione</b>	<b>Bisogno rilevato</b>	<b>Problematiche emerse</b>	<b>Fondi/risorse utilizzabili</b>
<p>Il PUA si pone come modello organizzativo finalizzato al benessere della persona, rispondendo ai bisogni dell'individuo quale LEPS.</p> <p>E' il luogo dell'accoglienza sociale e sociosanitaria.</p> <p>E' finalizzato ad avviare percorsi di risposta appropriati ai bisogni della persona, superando la settorializzazione degli interventi e favorendo l'accesso integrato ai servizi, orientando verso la rete pubblica e privata più adeguata per far fronte alle esigenze del singolo caso (PNSS 2021-23)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Avere personale dedicato alla raccolta delle informazioni su agevolazioni, contributi economici, servizi innovativi, associazioni di volontariato, iniziative a livello locale con finalità sociali, ecc;</li> <li>- Rendere disponibili a tutti i Comuni e agli operatori del settore sociale il materiale informativo raccolto, attraverso l'utilizzo di un Drive condiviso o di altri supporti telematici.</li> <li>- Rendere fruibili tali informazioni anche alla collettività con sportelli fisici o virtuali per coprire tutto il territorio dell'Ambito.</li> <li>- Avere personale che possa dedicarsi a interventi "di primo livello" come: aiuto nel disbrigo pratiche, prenotazione esami medici, attivazione e utilizzo dello SPID o altre forme di supporto nei servizi online alla cittadinanza, tutti interventi che non necessitano di presa in carico da parte dei servizi sociali.</li> <li>- Sportello come osservatorio dei bisogni delle famiglie</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Frammentazione e disomogeneità del flusso di informazioni, sia tra i servizi che verso i cittadini, nel territorio dell'Ambito</li> <li>- Che confine dare al PUA ( nel rapporto con gli altri servizi e altri sportelli tematici già attivi)</li> <li>- Come far circolare in maniera efficiente ed efficace le informazioni (Drive, whatsapp, sportello online, siti dedicati?)</li> <li>- Quale collaborazione con le funzioni distrettuali identificate nelle “Case della Comunità”?</li> <li>DGR 136 del 15/02/2022 individua 3 sedi HUB per l'ATS Ven 01 (Belluno S. Gervasio, osp. Agordo, Pieve di Cadore) e sedi più piccole; tutte prevedono al loro interno la Porta Unitaria di Accesso (entro primavera 2026-fondi PNRR) (<u>dialogo con direzione AULSS</u>)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sportello Famiglia (Regione Veneto)</li> <li>- DGR 69 del 26/01/2023 (progetto Insieme)</li> <li>- Snodi in Quota (Fondazione Cariverona)</li> <li>- DGR 1728 del 30/12/2022 (€ 76.190 per rafforzamento PUA)</li> <li>- QSFP</li> </ul>

<b>OBIETTIVI TEMATICI – SOTTOTAVOLO Pr.I.S. (Pronto Intervento Sociale)</b>			
<b>Definizione</b>	<b>Bisogno rilevato</b>	<b>Problematiche emerse</b>	<b>Fondi/risorse utilizzabili</b>
<p>Servizio specifico che si attiva in caso di emergenze ed urgenze sociali, di circostanze che producono bisogni non differibili, in forma acuta e grave, a cui è necessario dare una risposta tempestiva in modo qualificato. Il Pr.I.S. svolge la propria funzione rispetto a una pluralità di target (minori, vittime di violenza, vittime di tratta, adulti in difficoltà, persone non autosufficienti etc...). Deve garantire la risposta in emergenza anche in situazioni di grave povertà/povertà estrema che costituiscono un rischio per la salute psico-fisica della persona e in situazione di abbandono o grave emarginazione con rischio per l'incolumità della persona. Opera in maniera integrata con tutti i servizi territoriali. (PNSS 2021-23)</p>	<p>- Avere risposte a richieste urgenti ed improvvise che emergono fuori dai normali orari di servizio e nei fine settimana, riguardanti: 1) esigenze di tutela dei minori; 2) risposte alloggiative urgenti <u>(target trasversale tavolo abitare)</u></p> <p>- Dare risposte, in termini di accoglienza, a persone senza dimora, persone con contratti precari e migranti in attesa di appuntamento della Questura, esclusi dai sistemi di accoglienza ordinaria (Caritas)</p>	<p>- Assenza/frammentarietà di una rete territoriale tra Servizi ed ETS</p> <p>- Presa in carico: dall'emergenza alla costruzione di un progetto di autonomia</p> <p>- La Procura chiede reperibilità h 24, 7 su 7, ma il Servizio Tutela minori non lo prevede</p> <p>- Mancanza di risorse abitative</p>	<p>QSFP (2021 -&gt; 4% minimo da dedicare al Pr.I.S.)</p> <p>Fondo povertà estrema e senza dimora (totale residuo quote 2018-2022 € 150.000)</p> <p>PON inclusione 2021-27</p>
	<p>- Intervenire a supporto delle persone fragili, in coordinamento con la Protezione civile</p>	<p>- Avere un elenco aggiornato delle persone fragili (coordinamento con rete socio-sanitaria, forze dell'ordine, protezione civile...)</p>	